ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia per trimestre L. 14.—; Estero Fr. 19; al «Piccolo della sera»: Italia per trimestre L. 14.—; Estero Fr. 18.—; semestre e anno in proporzione. Pagamenti anticipati. - L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 6, II. — Un esemplare cent. 20; arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali, mortuari, fidanzamenti e partecipazioni di matrimonio L. 1.20. Comunicati e ringraziamenti L. 1.50. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale rubriche speciali come: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di Cronaca Onorificenze ecc. Lire 4. Collettivi, vedere ultima pagina. — Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per le pubblicazioni in giorni o posti determinati. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1.

Anno 37 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p., Amministrazione II p. — Trieste, Domenica 22 Maggio 1921 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Pubblicità: N. 801, Interurbani: N. 485 e N. 580. — Nuova Serie - N 470

La nuova Camera

Scrivendo il 12 corrente sul *Piccolo della sera* intorno all'esito probabile delle elezioni, dicevo: «Un risultato di 100 socialisti e di 80 popolari sarebbe un gran successo: nè ci dorremmo che i primi salissero a 115 e gli altri a 90 e mantenessero, quasi, le attuali posizioni». C'era in quel periodo molto cauto la sensazione che ogni eccesso di aspettativa, fosse un eccesso e che occorreva prepararsi a delle sorprese.

Ma, con quella naturale mancanza di misura che è caratteristica del «giudizio» che si vuole, dagli uni e dagli altri, esaltare la propria vittoria. E, in realtà, forse, così gli uni come gli altri, se una vittoria, una vittoria hanno conseguita.

I socialisti non sono stati battuti, come essi temevano e gli avversari speravano, e gli antisocialisti, riducendo le posizioni bolsceviche e, specialmente, cacciandole fuori delle trincee rivoluzionarie, hanno, per intanto, debellato il bolscevismo nella sua forza materiale e nel suo spirito. Quelli che sono usciti, indubbiamente bene dalla lotta sono i popolari che taluno credeva destinati allo sfacelo più ancora dei massimalisti.

Si dica che il gruppo socialista, nelle due frazioni che oggi si equivalgono, quanto al pericolo potenziale che rappresenta, abbia perduto, sì e no, una ventina di mandati, e, tale perdita è sicuramente esigua se si raffronta: da un lato, alla paura folle di una catastrofe che ha seguito le ultime deliranti e settarie dichiarazioni di Filippo Turati, il simpatico; e, dall'altro, alla attesa evidente del fascismo illuso dalle coreografiche marce e dalle trionfanti spedizioni.

Venti deputati di meno e la riduzione in coloro che hanno creduto alla fine del regime politico e sociale che hanno sbraitato di una borghesia putrefatta, non significano una sostanziale sconfitta?

Ma sul terreno della visione trascendentale delle cose, esaminando il «verbo» elettorale come un oggetto od un fenomeno fisico, non sarà troppo difficile di riuscire a rendersi conto esatto del valore genuino di quel verbo, delle cause che lo hanno determinato, degli effetti immediati o mediati che ne scaturiranno.

I socialisti e comunisti non hanno vinto la loro ultima giornata, ma, in definitiva, le loro idee, la loro tattica, la loro forza sono state vulnerate a fondo e la loro potenza di nuocere è stata risolutamente colpita. Poichè lo scopo alto della battaglia non era di combattere ed avvilire il socialismo in una negazione cattiva delle sue benemerenze e delle sue ragioni, sì, invece, di respingere le sue assurde più che della dottrina dei suoi meschini interpreti e parassiti, uccidendo nel socialismo che un tempo si è ucciso e si voleva perdere in altre teorie e in classi alla difesa di principi ingiusti e faziosi, il 15 maggio ha, nei limiti del possibile, raggiunto il suo scopo. Il socialismo barbaro, al posto di progredire, è retroceduto, ed il suo ripiegamento si è verificato non in una competizione di mezzi violenti, ma nella contesa libera, documentata nella sua libertà di svolgimento delle votazioni e dal voto dei votanti. Un simile ripiegamento costituisce, nel concetto di coloro che temevano l'avanzata del «socialismo di novembre» una enorme iattura per la nazione e per la civiltà, un fatto imponente, pressochè decisivo.

Non è puerile immaginare lo sbaraglio di partiti, sorti da una lunga elaborazione informata a dottrine rigide ed alle passioni umane più vive e gagliarde: organizzati in un vincolo di utilità economica, di rapporti professionali, amministrativi, affettivi, gerarchici. Che tutta una moltitudine di corpi, di anime, di amori e di odii, favorita da circostanze eccezionali, sia stata frenata nel vertiginoso cammino su di un piano inclinato, è un avvenimento straordinario, è la prova dell'attrito che il masso recava nella sua mole, pari al masso del monte che si ferma sotto il peso che ne ha pur sospinto il muoversi e precipitarsi.

I seggi i 156 sono diventati 140 ed i mandati assai più moderati, in funzione delle folle smagate, ridotte di armi da persuase da argomenti suasivi che violenze altre violenze più aggressive sono pronte al cimento e che la [illegible] può essere propagandata dagli uni ed eseguita dagli altri.

Il 15 maggio si voleva il miracolo e si è avuto il torto: il miracolo sarebbe stato [illegible] ed il presunto martirio avrebbe [illegible] nuove riscosse. Apprezzato, [illegible] il critico il ristabilito equilibrio delle forze politiche, cadono, in genere le recriminazioni dei delusi.

Una di queste recriminazioni riguarda l'azione del fascismo. Io sono convinto che se là, il fascismo ha nociuto nel campo elettorale. Non tutte le imprese fasciste possono meritare la nostra adesione: [illegible] dalla ostentazione e dalla [illegible] della violenza alla violenza, il [illegible] si è trascinato, inevitabilmente, [illegible] esagerazioni, a degli episodi di [illegible] ad abusi.

Riconosciamo, però, oltre in questo [illegible] il riconoscimento del vero; non diventiamo ingiusti per furore di assoluta giustizia. Il fascismo *ha salvato il Paese*, se il socialismo degno di essere [illegible] ed il sangue sparso dalla gioventù d'Italia nella terribile angosciosa guerra interna non può esser men sacro di quello gettato sulle frontiere contro il nemico esterno, più lealmente... nemico. La vittoria elettorale dei fascisti implica un loro grandissimo elogio.

[illegible] potuto e dovuto risparmiare le Camere del lavoro, ma chi disconoscerebbe essi, apprestando, così, gli elementi della solidarietà proletaria a loro [illegible] stati poi ingenui — se il loro [illegible] fosse stato perverso — non consentirebbe a preferenza, assicurando [illegible] del voto nell'atto dell'elezione? [illegible] non aveva una meta stretta elettorale ed esso, agevolando il [illegible] di qualche massimalista di più [illegible] animo minimalista — al Parlamento, ma smantellando l'arsenale di munizioni fratricide nelle città e nelle campagne, e diffidando i ribelli sulla semplicità dello loro impresa, ha reso alla Patria un servizio da assolverlo dei suoi errori di calcolo.. .elettorale.

E la nuova Camera? Essa ha un vantaggio, di non essere quella... passata; di contenere parecchia gente «spregiudicata»; ma non è la Camera che si desiderava. La maggioranza sarà tenuissima, titolo per non poter governare, o per governare... ottimamente. Confido che non si lasci subito irretire da fisime conciliative: e auguro all'Italia mia, lontana la collaborazione dei sovversivi temperati; nessuna virtù attualmente li assiste: di equità, di coltura, di energia fattiva, di precisa solidità d'intelletto...

Tempo verrà... Il socialismo ha sempre parecchia strada dinanzi a sè: deve, prima, ricostituire i socialisti. E i fascisti vigilino, riordinandosi in un assetto meno estetico e drammatico, ma non meno faticoso, tenendo, si capisce — coll'augurio di non averne bisogno mai più — le rivoltelle nelle fondine ed i caricatori nelle giberne.

ADOLFO ZERBOGLIO

Operai scacciati da associazioni fasciste per defezione nelle elezioni

FERRARA, 21, sera

Nelle elezioni a San Bartolomeo in Bosco, ci furono defezioni fra i votanti del blocco dovute ad operai organizzati ora dai fascisti. Per simile fatto ebbe luogo ieri sera una adunanza alla sede del sindacato nella quale il blocco deliberava di espellere trentacinque operai per avere defezionato.

La discussione si fece vivace. Gli operai vennero cacciati dal sindacato. Nè nacque un conflitto che si risolse in una bastonatura. Nell'adunanza parlò il neo eletto Gattelli ma durante il discorso venne più volte interrotto da segni di disapprovazione e da mormorii ostili. I disturbatori furono trovati armati di rivoltella onde è da presumere che le loro intenzioni non fossero pacifiche.

Gli operai di San Bartolomeo in Bosco furono i primi a staccarsi dalla Camera del lavoro ma tra di essi alcuni socialisti avevano dimostrato di accettare a malincuore simile movimento.

Pure ad Argenta vennero bastonati varii individui ragione per cui una commissione di argentani si recò armata dal direttorio del fascio per fare le sue rimostranze ottenendo affidamento che simili atti non saranno ripetuti.

L'on. Giolitti e le voci di collaborazione socialista

ROMA, 21, sera

Il Presidente del Consiglio, dopo il suo colloquio a Torino col ministro Sforza, in cui vennero trattate le questioni interessanti il buon nome e il buon diritto dell'Italia all'estero, è nuovamente tornato a Cavour, dove lavora attorniato da pochi intimi. Si assicura che l'on. Giolitti ha già steso il discorso della Corona, che, se non è lungo di mole, è, però, denso di contenuto e di affermazioni. Si aggiunge da qualcuno che nel discorso stesso vi sarebbe un chiaro invito ai socialisti turatiani per la collaborazione governativa.

I verbali delle elezioni di Trieste e Zara

La voce raccolta da qualche giornale secondo la quale l'on. Giolitti intende dimettersi non appena la Camera entrerà in funzione, è stasera smentita dalla *Tribuna*. Il Presidente del Consiglio intende di espletare il programma esposto quando indisse le elezioni. Vi è, però, chi afferma che si deciderà ad un rimaneggiamento del Gabinetto, quantunque egli sia schivo di simili forme di politica che esautorano un Ministero. Ma a questo l'on. Giolitti sarà indotto dalla considerazione della forma politica della nuova Camera.

Secondo il Presidente del Consiglio l'attuale periodo che l'Italia attraversa è un periodo di assestamento economico: al di sopra delle tendenze e dei gruppi, deve stare il concetto della Patria.

L'on. Giolitti, appena ritornato a Roma, ciò che avverrà fra qualche giorno, convocherà il testo del discorso della Corona.

Alla segreteria della Camera è stato intanto, tutto disposto per l'esame dei verbali delle varie regioni e di ogni circoscrizione. Circa trenta impiegati, oltre a numerosi ragionieri, sono incaricati dell'esame dei verbali e dei controlli relativi. Una breve relazione deve essere preparata per ogni elezione, in modo che la Giunta delle elezioni abbia subito il materiale pronto per procedere alla convalidazione degli eletti.

I primi a giungere sono stati i verbali delle circoscrizioni di Trieste e Zara, che sono stati già esaminati e per i quali è stata stesa una relazione, affermante la perfetta regolarità della votazione. Altri verbali, per ora, non sono giunti, ma si attendono nella giornata di domani.

I dati che son trasmessi in doppia copia ammonteranno a circa sessantamila. Questo copioso materiale giunge a Roma per circoscrizione, portato da un cancelliere, accompagnato da due carabinieri in borghese. Il materiale viene trasportato a Montecitorio, dove il commendatore Alberti provvede a depositarlo nei locali della Giunta delle elezioni, locali sorvegliati giorno e notte da agenti di pubblica sicurezza.

L'on. Luzzatti e la votazione di Gorizia

L'on. Luzzatti, interrogato sull'attuale legge elettorale politica, ha manifestato l'opinione che questa dovrebbe essere profondamente corretta. Egli esclude la possibilità che si debba ritornare al sistema maggioritario, ma, d'altra parte, riconosce che il sistema proporzionale vigente è stato estremamente dannoso specialmente nel goriziano, ove i candidati italiani sono stati completamente esclusi.

L'on. Luzzatti ha ricordato come in questi giorni ricevette la visita di alcuni patriotti di Gorizia, visita riguardante la fondazione di una banca popolare cooperativa. In quella occasione i goriziani espressero il loro rammarico che non si fossero congiunti, come desideravano, in fascio elettorale col collegio di Udine, o, almeno, non si sia conservato l'antico metodo austriaco. All'incirca 150 mila slavi mirano ora a sopprimere la vita elettorale di 80 mila italiani. Qui davvero è mancata la rappresentanza delle minoranze e ogni altra forma di proporzionalità a danno della nostra stirpe.

Quando i nostri patriotti del goriziano erano irredenti sotto l'Austria e col pensiero di ricongiungersi alla gran madre, il collegio, che oggi è divenuto uno solo, divideva così i deputati alla Camera di Vienna: tre ne mandavano gli slavi; non vi era sopraffazione di nazionalità; Gorizia eleggeva un deputato italiano; un altro Cervignano-Monfalcone, un terzo Gradisca-Cormons. Avveratasi la lunga aspirazione e congiunti finalmente alla Patria, i goriziani confidavano, almeno di inviare i loro tre rappresentanti alla nostra Camera, o di votare col collegio di Udine. Invece, la nostra Camera saluterà quattro deputati slavi e un comunista e, per tale errore di preparazione, essa non perderà soltanto ammirabili patriotti, ma utili consiglieri che avrebbero con modestia insegnato a tutta l'Italia alcune cose importanti, impedendo affrettate unificazioni, giustamente temute.

Il Governo austriaco era detestabile e fu onore della nostra civiltà l'averlo distrutto; alcune istituzioni economiche, finanziarie, scolastiche, sociali, liberate dai sospetti polizieschi, e migliorate dal genio italiano devono mantenersi ed estendersi in tutta Italia. Questo chiedevo alla Camera sin dai primi tempi della nostra occupazione, nel principio del 1919, con un ordine del giorno sottoscritto da Paolo Boselli, Salvatore Barzilai, e molti altri egregi colleghi, e che non potei svolgere per le continue interruzioni parlamentari.

L'atteggiamento dei socialisti

Un argomento che appassiona vivamente l'ambiente di Montecitorio è quello di una eventuale collaborazione dei socialisti al Governo: al riguardo il ministro Peano ha scambiato oggi qualche impressione coll'ex deputato Gallo.

Dopo aver detto che questa Camera è migliore di quella precedente il ministro ha soggiunto: «La lotta elettorale ha posto i socialisti di fronte alla realtà della situazione del Paese; sicchè il partito socialista dovrà decidersi ad assumere un'azione fattiva». Naturalmente nessuno dei presenti al colloquio ha osato domandare al ministro dei Lavori Pubblici con quale Gabinetto potrebbero i socialisti collaborare.

L'on. Bombacci, riferendo appunto il pensiero alcuni socialisti ripeteva stamane che, avendo l'on. Giolitti fatto le elezioni contro i socialisti, è assurdo pensare che possa attendersi una loro collaborazione, più o meno prossima. Bisogna, però, ricordare che l'on. Giolitti nella relazione al decreto di scioglimento della Camera, rivolgeva ai lavoratori l'invito preciso di collaborare col Governo.

Anche l'on. Todeschini è d'accordo in questi criteri: «Prima di passare dall'opposizione alla collaborazione — egli ha detto. — bisogna ottenere la chiarificazione dello stesso programma socialista. Non è possibile ora — nemmeno in teoria — parlare di collaborazione; e perciò io ritengo necessario un nuovo congresso. Ma è chiaro che, anche se il principio collaborazionista trionfasse, non si potrebbe mai parlare di collaborazione al Ministero Giolitti. Ciò è da escludersi a priori. Forse il partito ammetterebbe la collaborazione con i popolari, ma si tratta di vedere chi sarebbe chiamato al Governo».

Un altro deputato socialista affermava che per ora queste sono questioni oziose. «Il partito socialista — egli ha affermato — esce rafforzato dalle elezioni, quali che siano le sottigliezze di coloro che vorrebbero sminuire i nostri successi, accampando il fatto che le elezioni sono state estese alle nuove provincie. Questo argomento polemico cade, se si riflette che di fronte all'allargamento delle circoscrizioni i socialisti si sono astenuti. Se l'astensione non fosse avvenuta, cioè se le elezioni si fossero svolte liberamente, i socialisti avrebbero ottenuto un numero di seggi superiore a quello precedente. Nè è da dimenticare che i voti riportati dai comunisti sono voti che nel 1919 andavano al partito socialista».

Un programma di Governo di "Battaglie sindacali,,

MILANO, 21, sera

L'organo della Confederazione generale del lavoro, *Battaglie sindacali*, che uscirà domani, reca questo articolo editoriale:

«L'esito delle elezioni segna una profonda maturità di coscienza di quelle folle che si sono viste insidiate, vilipese e diffamate in ciò che di più caro e di più nobile avevano, le proprie istituzioni, risultato di tante vigilie e di tante sofferenze.

Ora bisogna completarne il successo. Nella XXV legislatura la situazione era tale da non consentire che un'azione negativa ad un partito che durante la guerra aveva assunto un atteggiamento negativo, doverosamente e necessariamente negativo. Adesso si entra in un nuovo periodo; l'assalto padronale non è un vacuo polemico dell'azione parlamentare; l'azione parlamentare può agevolare la battaglia di difesa che i sindacati devono sostenere per la salvaguardia di tante conquiste, essenziali all'avvenire proletario.

Il nuovo gruppo socialista dovrà quindi impostare come uno dei problemi più importanti ed urgenti per la classe lavoratrice la sanzione legislativa della conquista sindacale delle otto ore. Oltre questo, non meno preminente è quello di una definizione giuridica dei fatti cronici e dei concordati di lavoro stabilendo l'intangibilità di quei minimi di salario e di stipendio che per nessuna ragione debbono essere ritolti.

Vi sono grandi possibilità trasformatrici dell'ordine propriamente economico come nell'ordine propriamente politico. Così è del controllo sindacale, mutazione radicale nei partiti politici per spremere dalla democrazia politica sia pure formale, ciò che ancora può dare.

La stampa bloccarda alla stregua dei risultati elettorali va criticando aspramente il sistema della proporzionale e della preferenza e vorrebbe ritornare al collegio uninominale. Noi osserviamo che occorre non tanto di trasformare o sostituire questo a quel sistema elettorale, quanto di comprendere che il parlamentarismo così come è congegnato è un organo sciupato che ha bisogno esso medesimo di essere trasformato o sostituito. Bisogna apprestare nuovi organi che rispondano alle esigenze nuove, quelli preminenti del lavoro e della produzione.

Ciò non è compreso dai vecchi parlamentaristi giolittiani o nittiani. Il diritto costituzionale è da questi considerato come una entità statica sul quale bisogna passare sopra.

Ci accorgiamo, continua l'articolista, di aver abbozzato quasi senza avvedercene un programma di collaborazione che non infirma la giustezza del programma essenzialmente rivoluzionario del partito socialista, il quale ha però una pregiudiziale da porre al potere esecutivo responsabile della situazione che è stata determinata ai nostri organismi: il ristabilimento delle condizioni normali e il ripristinamento delle pubbliche libertà. Il ministro Giolitti non è più in grado di garantire ciò al paese; nè successori dell'on. Giolitti, quali essi siano, potranno ciò ottenere se non provvederanno almeno a convocare i comizi elettorali là dove il diritto di voto è stato violato, coartato, impedito.

L'articolo così conclude: «Fuori di ogni eccesso, senza violenze, nè contro gli avversari, nè contro gli agenti della borghesia, carabinieri e guardie regie (traviati figli del popolo), ma sempre suscettibili di asservimento nella persuasione di un ideale di giustizia è di umanità, quale è il socialismo ma con la consapevolezza delle nostre forze contro tutte le minoranze faziose e irresponsabili, noi dobbiamo affrontare questo formidabile periodo di crisi economica e di rovina politica. Lo faremo e vinceremo ancora e più decisamente tutti i nostri nemici in nome del progresso e della libertà».

I deputati italiani dell'Istria

PARENZO 21, sera

L'ufficio centrale del collegio elettorale di Parenzo, composto del presidente consigliere del Tribunale dott. Colombis, dei consiglieri del Tribunale dott. Biondi e Devetak, dell'avv. comm. Sbisà e cav. Vergottini, coadiuvati dall'esperto rag. Tavolato, ieri alle 16 hanno portato a conclusione le loro operazioni ed hanno constatato i seguenti risultati elettorali:

Il blocco nazionale italiano riportò voti di lista ed aggiunti 28.995; il blocco nazionale croato-sloveno riportò voti di lista ed aggiunti 11,215; per cui vennero proclamati eletti: BILUCAGLIA LUIGI con voti 44.321; ALBANESE LUIGI con voti 40.663; DOTT. ANTONIO DE BERTI con voti 37.119; DOTT. GIOVANNI PESANTE con voti 35,758; DOTTOR ANTONIO POGATSCHNIG con voti 35.709; AVV. GIUSEPPE WILFAN, slavo con voti 22.353.

I candidati delle liste:

1. Contrassegno foglie di tiglio (slavi): riportarono i seguenti voti: avv. Giuseppe Wilfan 22.353, avv. Ulisse Spangher 22.343, dott. Braisa 11.216, Stari 11.215, Flego 11.215, Herak 11.215.

2. Falce e martello e libro (socialisti unitari): Passigli 3929, Nobile 4786, Riosa 4749, Petejan 3888, Fiorentini 3697, Kermolj 3688.

3. Scudo crociato Libertas (popolari): Lucas 3017, Lonzar 3004, Sambo 2310, Cisco 2176, Frangipani 2131.

4. Foglia d'edera (repubblicani): Benco 3889, Miani 3040, Baldini 3030, Algardi 2993, Pellizoni 2798, Predonzani 2657;

5. Falce, martello con corona di spighe (comunisti): Tuntar 4734, Juraga 4337, Fiorin 3702, Reghent 3698, Lamma 3697, Kragnaz 3696.

Ieri sera alle 17.30 dal poggiuolo del palazzo comunale, il sindaco cav. uff. dott. Paolo Polesini, ha fatto al popolo la proclamazione dell'esito della battaglia, dopo di chè la banda cittadina intonò la marcia reale e l'inno dei fascisti. Il neo-eletto deputato Albanese tenne dal poggiuolo un elevato discorso, ringraziando il popolo parentino, sempre compattamente e disciplinatamente italiano, per la nuova, brillante prova con cui riconsacrò, con unanime plebiscito, la purezza italica di Parenzo, non contaminata, nè da rossi, nè da neri, ora, nè mai. Promise che tanto lui quanto il suo collega Pogatschnig daranno tutto il fervore della loro opera alla tutela dei diritti e degli interessi dell'Istria che, con un mirabile plebiscito, riconfermò l'eterna ed indistruttibile sua italianità. Esortò il popolo a dimenticare i momentanei contrasti sorti fra i fratelli di una stessa terra e spronò tutti a cooperare alla ricostruzione del Paese, invitando a gridare «Viva l'Italia!».

Quindi si formò un lungo corteo di qualche migliaio di persone con la banda in testa e con le bandiere della Ginnastica, dell'Operaia ed i due gagliardetti tricolore e nero del locale Fascio di combattimento. Il corteo percorse, tra canti e suoni di inni patriottici, per oltre due ore tutta la città, sostando sotto le case dei due neo-eletti deputati.

Quattro slavi e un comunista a Gorizia

GORIZIA, 21 sera

Ecco il risultato ufficiale delle elezioni, proclamato oggi alle 18:

Blocco nazionale: voti di lista 4743; partito popolare 2526; partito repubblicano 1408; partito socialista 4290; partito di concentrazione sloveno 34,639; partito comunista 10,111.

Voti preferenziali ed aggiunti: Cosolo (blocco) 1647 preferenziali e 69 aggiunti; Flego (popolare) 2011 preferenziali e 3 aggiunti; Bergamo (repubblicano) 971 preferenziali e 1 aggiunto; Inwinkel (socialista unitario) 1120 preferenziali e 4 aggiunti; Wilfan (slavo) 29,860 preferenziali; Podgornik (slavo) 1541 preferenziali, aggiunti 9; Scek (slavo) 1426 preferenziali; Lavrencic (slavo) 44 preferenziali e il comunista Tuntar 5180 preferenziali, aggiunti 6.

In base a questi risultati furono proclamati eletti Giuseppe Wilfan, Carlo Podgornik, Virgilio Scek e Giuseppe Lavrencic della concentrazione slovena e il comunista Giuseppe Tuntar.

I quozienti spettanti ad ogni candidato vennero distribuiti nei termini seguenti: Wilfan 34,640, Scek 17,320, Podgornik 11,546, Tuntar 10,111 e Laurencic 8,660.

Gli eletti, come abbiamo previsto, sortirono in numero di quattro dal gruppo di concentrazione slovena e il quarto quoziente spettò al comunista Tuntar. Se tutti gli italiani che si suddivisero in tante frazioni avessero fatto il loro dovere, al Friuli sarebbe stata risparmiata quest'onta perchè a un quoziente è evidentissimo dovevano e potevano assolutamente arrivare.

Siamo però informati che i rappresentanti del Blocco hanno contestata la validità di tutto l'operato elettorale, e ciò con riferimento alle infrazioni commesse nei Comuni di Podgora, S. Croce, Bainsizza, Vertoiba, Romans, Ajello, Doberdò, Ronchi, Cernizza, Auber, Capriva, Naclo, Tolmino, Lokaviz, Planina, Ternova e molti altri ancora. Sulle irregolarità commesse sarà redatto un verbale, che verrà presentato entro il termine indicato alla Camera dei deputati.

L'eletto Giuseppe Wilfan, nacque a Trieste e compiuti gli studi ginnasiali a Ragusa in Dalmazia fece parte del Consiglio comunale di Trieste, come rappresentante della minoranza slovena del territorio. E' presidente della società politica *Edinost* e studioso di letteratura.

L'avv. Carlo Podgornik, nacque a Chiapovano in quel di Gorizia, studiò al ginnasio di Gorizia, e si laureò in legge all'Università di Graz nel 1904. Dal 1911, esercita la professione di avvocato nella nostra città. Prima della guerra, fu deputato alla Dieta provinciale di Gorizia. Ora è presidente del gruppo locale di concentrazione jugoslava. Nei primi mesi della nostra redenzione venne internato, per aversi dimostrato un fervente sostenitore delle pretese jugoslave su queste provincie.

Virgilio Scek, cappellano, nacque a Loqua, frequentò le tecniche a Gorizia e poi il seminario.

Giuseppe Lavrencic, sindaco di Postumia, fu deputato alla Dieta di Lubiana. Durante la guerra, fu internato dall'Austria per i suoi sentimenti panserbi. Appartiene al ceto degli industriali.

Giuseppe Tuntar, nato a Visinada, compì gli studi ginnasiali a Pisino, fu all'Università ove studiò per poco tempo diritto. Datosi alla vita pubblica, militò costantemente nelle file del partito socialista. Dopo la guerra divenne un fervente propugnatore del comunismo nella Venezia Giulia, e le ultime sue gesta sono ormai note a tutti.

L'entusiasmo di Pirano

PIRANO, 21, sera

Per la grande vittoria istriana, per la magnifica vittoria di Trieste, Pirano ieri era vestita del tricolore come nelle più solenni occasioni. Il direttorio del blocco aveva radunato per ieri sera il popolo nella Piazza Tartini per festeggiare la vittoria voluta dai figli dell'Istria. E il popolo convenne tutto e fu tutto in coda al corteo preceduto dal Fascio di combattimento con le sue squadre d'azione e con i gagliardetti. Le vie di Pirano, le contrade più anguste, le calli venete furono attraversate da una folla esultante, udirono i suoni, udirono le canzoni della Patria.

Il bilancio elettorale di Milano

MILANO, 21, sera

(c. r.) Forse i socialisti, nell'esaltare la loro vittoria, esagerano alquanto nel tono ma è certo che chi voglia esaminar freddamente e serenamente i risultati della battaglia elettorale nel collegio di Milano-Pavia non può non giungere a questa conclusione: Troppo modesti sono i vantaggi conseguiti dal Blocco perchè si possa, comunque, parlare di un successo. Tutto si riduce infatti, pei socialisti e comunisti presi insieme, alla perdita di due mandati su diciassette se pure i calcoli definitivi non assegneranno loro il sedicesimo quoziente a scapito dei popolari i quali vedrebbero, in tal caso, i loro seggi diminuire da sei a cinque, fermi restando i sette posti conquistati dal blocco.

I socialisti e il blocco

Ma c'è di più. I socialisti giocarono, il 15 maggio, tre partite in una. E le poste di questa triplice partita erano, oltre ai mandati parlamentari e certo più importanti dei mandati parlamentari, l'amministrazione della Provincia e il possesso del Comune di Milano. Quest'ultimo era senza dubbio il gioco più grosso e più pericoloso se si pensa che nelle elezioni amministrative del novembre ultimo, quando ancora il fascismo era ben lungi dall'affermarsi e mancavano altre condizioni politiche generali favorevoli alla riscossa dei partiti dell'ordine, i socialisti, non ancora divisi, poterono a mala pena respingere il formidabile assalto al Comune dato dal *blocco di difesa e di azione sociale* conservando la posizione con una magra maggioranza di men che 3000 voti sopra 144.000 votanti, maggioranza che appariva tanto meno salda e tranquillante in quanto le forze antisocialiste apparivano, tra il novembre del 1919 e il novembre del 1920, accresciute da quarantacinquemila a settantamila voti.

Era dunque giustificabile la speranza nutrita da non pochi fautori del blocco di potere, con un nuovo sforzo compiuto in migliori condizioni generali d'ambienti, superare l'ultimo non grave ostacolo opposto dalla indebolita resistenza socialista e, indipendentemente dai risultati generali della vastissima circoscrizione, battere almeno i socialisti in città, ritogliendo ad essi quel possesso del Comune che tengono da otto anni.

Senonchè su questo punto il blocco antisocialista ha fatto, con la votazione di domenica scorsa, un passo indietro anzichè avanti. Socialisti e comunisti hanno, infatti, riportata la loro maggioranza, su tutti gli altri partiti insieme, a ben ottomila voti, malgrado il notevole aumento nella percentuale dei votanti. In sostanza il possesso socialista del Comune di Milano è uscito, da questa lotta, rafforzato anzichè indebolito.

A questa innegabile ragione di compiacimento per i socialisti dovrebbe far da contrapposto la riuscita trionfale del Mussolini che ha raccolto una votazione imponente: sessantaseimila voti di preferenza su centoventitremila voti di lista. Trentasettemila voti di differenza fra il Mussolini e il secondo eletto dal Blocco, on. De Capitani. Il capo del fascismo, in un suo articolo in cui definisce vittoria di Pirro l'esito della lotta per i socialisti, afferma che nel novembre del 1919 il giubilo socialista non era provocato dal fatto dei 156 seggi parlamentari conquistati; la ragione vera, l'unica, quella d'ordine fondamentale, era un'altra. Era che Mussolini aveva raccolto soltanto 4000 voti. Clamorosa disfatta. A diciotto mesi di distanza l'annegato di allora raccoglie centinaia di migliaia di voti a Milano e a Bologna.

Gli eletti e i caduti

Vediamo di passare in rapida rassegna gli altri eletti. Dei quattro deputati uscenti compresi nella lista del Blocco uno non ritorna alla Camera, l'on. Bignami, un giovane e attivo parlamentare che diede, in Parlamento e nei consessi locali, numerose prove di equilibrio politico e di solide competenze tecniche. E' una caduta che pochi si aspettavano e che ha destato un vivo rammarico in molti. Dei tre deputati rieletti l'on. Gasparotto è abbastanza noto e non occorrono altre parole a spiegare le simpatie di cui egli gode fra gli elettori di Milano come fra quelli di Udine; dell'on. De Capitani non c'è molto da dire: senza possedere qualità troppo appariscenti, egli si è fatto apprezzare moltissimo per la serietà, per l'assiduità, per il buon volere con cui esercita il mandato politico e ciò gli ha costituito, fra gli elementi d'ordine di Milano, una massa elettorale fedelissima; quanto all'on. Tontana, egli, che viene dal giornalismo attivo e al giornalismo attivo ha appartenuto fino a pochi mesi or sono e non è detto che non ci ritorni al più presto, è l'eletto specialmente del numeroso e attivo elemento agrario della provincia di Pavia. In un elenco dei deputati fascisti pubblicato dal «Popolo d'Italia» figura anche il nome dell'on. Tontana, il quale, per altro, deve essere un fascista più di simpatia che di temperamento.

Un ritorno a Montecitorio salutato da molti con compiacimento: Innocenzo Cappa. Il larghissimo numero di voti di preferenza attribuitogli dagli elettori tanto di Milano quanto di Pavia è un indice delle grandi simpatie che circondano Cappa, simpatie che non potevano manifestarsi finchè egli restava vincolato alla disciplina di un ristretto gruppo di minoranza. Caduto l'ostacolo della repubblica, gli elettori si son compiaciuti di manifestare la loro gratitudine all'uomo la cui parola eloquente ha dato loro tanti godimenti intellettuali.

L'ing. Benni è il favorito della fortuna nella pattuglia dei diretti rappresentanti della grande industria. E' veramente un uomo nuovo alla politica. I «competenti» di probabilità elettorali gli preferivano di gran lunga, fra gli industriali, l'ing. Vanzetti ma si sa che le elezioni son un po' come le corse dove non di rado i favoriti, con grande scandalo e mortificazione dei competenti, vengono battuti dagli *outsiders*. E un altro *outsider* vittorioso nella corsa elettorale del 15 maggio si può considerare l'ultimo eletto dal Blocco, il consigliere d'appello Ranelletti che s'era acquistato una certa notorietà per la sua opera di vivace opposizione antisocialista come membro della minoranza in Consiglio comunale, ma alla cui riuscita non molti credevano.

Mussolini e Gasparotto

Tra i sette eletti del Blocco a Milano, due, Mussolini e Gasparotto, sono riusciti anche in altri collegi così che se non optassero, rispettivamente, per Bologna ed Udine, sarebbero sostituiti (almeno per quanto risulta dallo stato attuale dei computi e salvo possibili ulteriori spostamenti) dal fascista avvocato Lanfranconi e dal rappresentante degli esercenti milanesi.

Ma il Mussolini dovrà scegliere, per la opzione, fra il fascista Lanfranconi di Milano e il fascista Gattelli di Ferrara. E quanto al Gasparotto, si ha ragione di credere che egli, non essendovi oggi le ragioni che l'altra volta lo consigliarono a optare per Udine per lasciare il posto, nel collegio di Milano, al compianto on. Agnelli, preferirà questa volta optare per Milano dove vive ed esercita più largamente la sua attività politica e professionale.

Veniamo agli eletti socialisti. Decisa prevalenza degli elementi temperati, accentuata dalla nuova legione di uomini come l'ex sindaco Caldara e il presidente del Consiglio Provinciale avvocato Gonzales, i quali entrano al posto di compagni assai più accesi, come gli on. Agostini, Campi, Campanini, non rieletti. La parte riformista perde, per altro, alla sua volta, uno dei suoi «leaders»: il Reina.

Tra i deputati da parte popolare il Meda conserva il primo posto già assegnatogli dalle elezioni del 1919. Volere o no, quali che possano essere i dissensi e le opinioni contrastanti sull'opera degli uomini giudicata dal ristretto punto di vista del partito, le qualità personali finiscono sempre per imporsi alle masse elettorali. Così Turati, che nel partito è in minoranza (e più lo era nel 1919) alla prova delle urne è sempre il primo eletto. Così Meda, che certo non potrebbe, in un'assemblea di partito, battere, a mo' di dire, don Sturzo o il suo «alter ego» Cavazzoni, finisce sempre ad essere il capolista della sua parte politica. Perchè la tessera è una cosa e il certificato elettorale un'altra.

Lo scandalo della Missione a Vienna attraverso la tendenziosità della stampa austriaca

VIENNA, 21, sera

(g. s.) Era facile prevedere che lo scandalo della Missione militare italiana avrebbe servito di ottimo pretesto alla stampa italofoba di Vienna per sfogare il suo antico livore e per denigrare l'Esercito, che ha avuto il torto, imperdonabile, di sconfiggere l'Austria sui campi di battaglia.

Esagerazioni e verità

Ma a parte le esagerazioni e le deformazioni tendenziose della stampa tedesca, molti dei fatti imputati alla nostra Missione non possono, purtroppo, essere negati. Lo sanno gli italiani onesti, che per due anni dovettero subire lo strazio indicibile di veder trascinato nel fango, e in terra nemica, il buon nome d'Italia, proprio da chi avrebbe avuto l'obbligo sacrosanto di tenerlo alto e rispettato. Ma di ciò si avrà miglior opportunità di riparlare, quando sarà chiusa l'inchiesta e stabilite bene tutte le responsabilità. Mi limiterò quindi a riferirvi per debito di cronaca le voci ed i commenti della stampa viennese che, come dissi, non pecca certamente di oggettività.

Gli ufficiali e soldati italiani — scrive il *Journal* — conducevano a Vienna vita dispendiosissima, scialandola allegramente nei più lussuosi ritrovi della capitale con donnine del *demi monde* e mostrandosi ovunque nelle automobili della Missione.

Uno degli espedienti preferiti per far denaro, consisteva nella sottrazione di merci dai depositi della Missione. Da una revisione praticata nel magazzino della Magdalenenstrasse sarebbero risultati ammanchi di riso, pasta e biscotto per una ventina di milioni di lire. Numerosi ufficiali, di cui si fa anche il nome, avrebbero venduto intere partite di tali derrate a noti commercianti viennesi e in tutti i negozi e ristoranti di Vienna si potevano avere in quantità articoli di provenienza italiana, a prezzi che, talvolta, superavano del 200-300 per cento i prezzi fissati nel calmiere.

Un altro giornale fa il nome degli ufficiali Peraglia, Civelli, Orrei, che avrebbero fornita a privati benzina dai *garages* della Missione, ottenendo in cambio orologi d'oro, oggetti artistici di bronzo, ecc.

Il contrabbando via Trieste

L'accusa più grave riguarda il contrabbando di merci da e per l'Italia. Non v'era treno di viveri — scrive lo stesso *Neues Wiener Journal* — al quale non fossero agganciati due o tre vagoni di merci soggette a dazio oppure delle quali l'importazione in Austria era vietata. Protette dai suggelli della Missione e scortate da soldati, queste merci erano naturalmente sottratte al controllo degli organi doganali.

In tutti i giornali ricorre sempre il nome di un presunto grosso commerciante di Trieste, fratello, secondo gli uni, lontano congiunto secondo gli altri, del generale Segre, il quale avrebbe servito da intermediario in tutti questi contrabbandi su vasta scala che avrebbero fruttato decine di milioni agli speculatori disonesti.

Inoltre, il generale Segre avrebbe saputo trarre abilmente profitto dalle ottime relazioni che era riuscito ad allacciare con i circoli dirigenti austriaci, per ottenere, grazie alla sua influenza ed alla sua posizione, permessi d'importazione, che a nessun altro sarebbero stati accordati.

Ma le operazioni che gli avrebbero fruttato i più grossi guadagni, e che d'altro canto avrebbero maggiormente danneggiato l'erario austriaco, riflettono il contrabbando di valute estere in Austria e di corone stampigliate e non stampigliate oltre i confini dell'Austria. I numerosi corrieri della Missione, che ordinariamente facevano la spola fra Vienna e Milano, sarebbero stati gli strumenti principali di tali vergognose speculazioni.

Tutto ciò — nota l'*Achtuhrblatt* — si svolgeva sotto gli occhi del pubblico ed era oggetto di maligni commenti, anche nei circoli degli Alleati, ma il generale Segre forte della sua posizione, non sembrava preoccuparsene in modo eccessivo.

L'*Abend* rileva a sua volta che la stampa e il Governo non fecero mai allusione agli scandali che erano a loro perfetta conoscenza, sebbene in conseguenza di ciò l'erario austriaco abbia subito un danno che si può calcolare a miliardi.

Due inchieste

Due volte furono inviate da Roma a Vienna commissioni speciali, coll'incarico di eseguire inchieste sulla gestione della Missione: la prima volta quando Segrè copriva ancora il suo posto, la seconda, dopo il suo richiamo, il quale sarebbe avvenuto appunto in seguito alle voci che, coll'aiuto di un noto commerciante triestino, egli praticava contrabbandi di merci e di valute su vasta scala. In quell'occasione Segrè smentì recisamente che tra lui e il supposto commerciante di Trieste esistessero legami di consanguineità; il nome Segrè essere comunissimo in Italia.

I funzionari della Missione avrebbero esercitato anche il bagherinaggio dei biglietti ferroviari. Siccome nei treni delle Missioni dell'Intesa, era riservato sempre un vagone alla Missione italiana, essi avrebbero venduto i posti al miglior offerente riscuotendo per ogni vagone dalle 200 alle 250,000 corone.

Si dice anche che il generale Segrè ed il suo presunto fratello di Trieste sarebbero stati interessati in numerose imprese industriali austriache.

«A Vienna — scrive a questo proposito l'*Achtuhrblatt* — fu notata subito la eccezionale abilità commerciale di questo affarista-soldato, e le sue intime relazioni con i circoli dell'alta finanza, avevano suscitato non pochi commenti. Si diceva che un suo omonimo parente triestino, il quale è consigliere di amministrazione di numerose imprese industriali austriache, fungesse da intermediario nelle grosse imprese di contrabbando del generale.»

D'altro canto, nei circoli che furono in più intimo contatto col generale, si esclude che egli fosse, comunque, interessato nelle losche imprese dei suoi dipendenti.

— Secondo l'*Abend* il danno causato all'erario italiano supererebbe il mezzo miliardo di lire e l'italofoba *Reichspost* chiude un suo articolo con le parole: «Se Vienna è divenuta l'Eldorado degli speculatori e dei parassiti, dobbiamo esserne grati al generale Segre ed ai suoi funzionari.

CRONACA DELLA CITTÀ

Elegia per Trieste
di un giornale francese-jugoslavofilo

ROMA, 21 sera

Sotto il titolo *Il nuovo regime a Trieste* il *Journal des Débats* dice in una corrispondenza che dopo quattro anni di disagio e d'angoscia, Trieste rinasce alla speranza. Essa ha ritrovato infine la sua attività d'altri tempi o più esattamente l'apparenza della sua attività. «Essa ha perduta quell'aria di desolazione che le bandiere della vittoria e le manifestazioni di gioia non riuscivano a dissimulare. Le strade hanno ripreso la loro animazione rumorosa, il porto ha ripreso il suo intenso movimento. E sebbene i piroscafi che percorrono numerosi la rada giungano e partano quasi vuoti, il loro va e vieni crea un'atmosfera di vita, che si sarebbe invano cercata nel dicembre del 1918. In quell'epoca — e tuttavia gli austriaci non c'erano più — le rive, i docks parevano quelli d'una città morta».

L'amministrazione italiana

«Certamente l'amministrazione italiana non è ciò che di meglio nel genere si possa immaginare. Essa tuttavia non ha penato a trarre la disgraziata città dall'assoluto squallore in cui la Monarchia la aveva lasciata ed a renderle un simulacro d'organizzazione. Con il cambiamento di regime Trieste si è trasformata. Essa ha scambiata la sua tenuta d'ordine e di polizia con quella sciattaggine bonaria che è una delle caratteristiche italiane e non delle meno graziose. I nomi delle strade sono stati cambiati. Le vecchie denominazioni care ai triestini sono scomparse. La piazza Grande ed il Corso, che furono per tanto tempo il Corso e la piazza Grande, *tout court* ad onta degli sforzi esplicati dai luogotenenti imperiali per appiccicarvi i nomi dell'imperatore e dell'arciduca ereditario, sono diventati il banale corso Vittorio Emanuele e la Piazza Unità di tutte le città italiane».

«La città ha così perduto qualcosa della sua originalità. Un tempo era di *bon ton* parlare il dialetto. Per i triestini era quasi una civetteria. Gli austriaci lo preferivano all'italiano. Gli italiani non lo disdegnavano. Oggi con l'afflusso di gente venuta da ogni parte d'Italia e con l'esodo di numerosi abitanti verso l'interno del regno e verso l'estero è una usanza che scompare, un'usanza delle più belle».

Cattive informazioni

Il *Journal des Débats* naturalmente è male informato. In tutte le regioni d'Italia, in tutte le città si parlano i vari dialetti. Appunto per questo Trieste è caratteristicamente città italiana, e chi viene da Milano, da Bologna e dal Mezzogiorno impara il triestino e se ne vanta.

«Ma non è tutto — prosegue il giornale slavofilo — Un tempo i triestini si conoscevan tutti. Si recano ora in una amministrazione ed ecco figure nuove che si presentano. Vanno a teatro, al concerto, al caffè, e stentano a ritrovare qualche conoscente. Alla borsa, dal lato dei cambi, personaggi sconosciuti, venuti chi sa da dove, non si sa da qual paese, si sono installati nelle gallerie del «Tergesteo» con piccole valigette imbottite di biglietti di banca di ogni taglio, per procedere alla compera ed alla vendita delle valute straniere. Tutti questi nuovi venuti hanno introdotto a Trieste costumi nuovi di cui il più deplorevole è quello dell'azione diretta. «I fascisti» che si sono installati a Trieste sebbene sostenendo il partito dell'ordine e tenendo a rispetto i comunisti con gli stessi metodi di violenza dei loro avversari, hanno troppa tendenza a terrorizzare gli slavi». Che c'entrano i fascisti coi giuocatori di borsa? Ma andiamo avanti.

«L'incendio dell'Hotel Balkan, sede di diverse società jugoslave, il saccheggio degli studi di numerosi avvocati di origine slovena, tutto l'insieme compiuto sotto l'occhio benevolo della polizia che per due giorni, adottò i metodi dei carabinieri di Offenbach, sono imprese di cui essi possono andare superbi, ma che è deplorevole constatare in un popolo civile, al quale la vittoria ed i trattati impongono la protezione ed il rispetto delle minoranze».

Il giornale parigino accenna poi alla situazione elettorale (la corrispondenza è di prima della lotta elettorale) e così conclude: «Tormentata dai rancori e dalle passioni politiche all'indomani di un cambiamento che ha sconvolto le sue abitudini, compromessa la sua prosperità, paralizzato il suo commercio, Trieste attraversa un suo periodo di transizione. Essa ha diritto di sperare in un avvenire migliore che giustifichi il suo passato di probità e di lavoro.

Una risposta dell'«Epoca»

L'*Epoca* così commenta: «Il confratello parigino, del quale non dimenticheremo le continue dimostrazioni di simpatia per i jugoslavi non ha pensato essere imprudente pubblicare questa roba due giorni dopo le elezioni. Se avesse meditato l'esito avrebbe notato come la percentuale dei votanti di Trieste fu alta e la vittoria del blocco completa e che seimila voti slavi non furono sommersi da qualsiasi violenza, ma con elegante procedimento politico si riversarono sul candidato comunista, su quello cioè che rappresenta la maggiore ventata di disgregazione dello Stato. Non sono quindi avversari combattenti a viso aperto gli sloveni di Trieste.

«In quanto alla constatazione acre delle condizioni di Trieste, le affermazioni del giornale parigino sono infantili per il fatto che è assurdo pensare che l'Italia, con un colpo di bacchetta magica, avesse potuto nel novembre del 1918 restituire il traffico al porto. L'informatore mette alla rinfusa speculatori di borsa e fascisti, lui solo sa perchè. Vogliamoci parlare chiaro, signori colleghi di Parigi? Noi vi diciamo questo: di tutti i popoli vincitori nessuno fu come il popolo italiano rispettoso verso i vinti. Noi non siamo stati certamente per gli austriaci nostri nemici diretti, quello che altri furono per i loro.

«Gli slavi che ora fanno parte dell'Italia non subiranno violenze. Anzi molti rimproverano alle autorità italiane di essere deferenti verso gli slavi fino alla debolezza. Neppure quando constatammo le violenze slave contro gli italiani non ancora liberati, non vi fu da parte dell'Italia ritorsione a danno degli slavi che sono fra noi. L'incendio del Balkan non fu che una vendetta spontanea del popolo che non volle permettere si continuasse a Trieste a preparare le insurrezioni e le congiure contro l'Italia. Nel Balkan scoppiettarono durante l'incendio esplosioni sorde come in un arsenale di artiglieria: erano bombe non destinate certamente a danneggiare la Jugoslavia. Infine Trieste non ebbe da noi i suoi danni; li ebbe dalla guerra e dall'Austria, che la scatenò. Noi ne curiamo le ferite profonde con cura fraterna.

Nessuna nostalgia

Trieste ravvia la sua grande vita di libera città finalmente ricondotta nell'orbita nazionale e sarà per questo più ricca, più lieta, più operosa che non sia mai potuta essere nel passato. Nell'attesa di questo immancabile domani veggano i «Débats» di scegliere meglio i loro informatori. Leggere la nostalgia per l'Austria in un giornale francese è cosa cui ci siamo abituati, ma attribuire a Trieste una nostalgia simile è cosa che supera ogni limite di verità e di onestà. Trieste è in Italia, è dell'Italia, non vuole essere che italiana. Non attribuitele dei sentimenti che sono squisitamente francesi, per non dire jugoslavi».

Il *Journal des Débats* è quel famoso organo jugoslavofilo francese sul quale il signor Augusto Gauvain — uno dei giudici più settari della vita politica italiana — sfogò a lungo i suoi istinti italofobi, durante la Conferenza di Parigi e le fasi più critiche della nostra attività diplomatica per la risoluzione del problema dei confini. Il quadro non è roseo. Nessuna meraviglia di ciò! Il sentimento di chi scrive ci è noto abbastanza. Se a Trieste i cani si legassero colla salsiccia, secondo l'opinione che si ebbe per lungo tempo delle Americhe, dove gli italiani accorrevano con la certezza di accumulare rapidamente ricchezze, i giornali francesi, sul genere dei *Débats*, e gli inglesi, sul genere del *Times*, non mancherebbero di oscurare egualmente il paesaggio della felicità con numerose nuvole di pessimismo. Per tutti coloro che dopo Vittorio Veneto furono contro le rivendicazioni del nostro Paese e tenacemente favorevoli all'imperialismo jugoslavo, la pregiudiziale è quella di diffondere nel mondo l'impressione dell'incapacità organica dell'Italia ad amministrare le nuove provincie e più specialmente l'emporio triestino.

Certe constatazioni, quindi, del giornale jugoslavofilo parigino acquistano un'importanza veramente piena di significato politico. A due anni appena di distanza dai giorni in cui tutti i nemici d'Italia sparsi nel mondo — ed erano purtroppo legioni — davano gli ultimi punti al lenzuolo funebre, che avrebbe dovuto ricoprire per sempre le rovine di questa nostra città, esse rappresentano una vera e propria modificazione sostanziale di giudizio. L'elogio funebre non può essere più pronunziato per... mancanza del morto; il quale è soltanto un malato, che, malgrado le difficoltà temporanee della propria salute, sa di possedere la fibra necessaria a superare la crisi. E la crisi, poi, è di assestamento organico, di tumultuoso recupero delle energie perdute, di spostamento dal vecchio al nuovo, di distacchi dal passato e di adattamento al presente: crisi naturale, destinata a fare il suo corso come tante altre.

Adesso i nemici internazionali dell'italianità di Trieste ricorrono al genere elegiaco, e vorrebbero diffondere in giro l'opinione di una città dove gli animi sono flebili per eccesso di tristezza, la vita decade nella melanconia e negli inerti sopori, il rombo dei traffici si è affievolito in eterno, per le vie e per le piazze crescono l'erba e le muffe maligne, come in una città medioevale, negata all'avvenire delle industrie e dei commerci. E' proprio il caso di gridare: bando alle melanconie! Trieste è viva, Trieste non può morire. Dove non bastassero gl'italiani di Roma a garantirle il suo avvenire, basterebbero sempre gli italiani di Trieste, che non sono immaginari, come credevano certi esperti della Missione americana a Parigi, ma uomini di carne ed ossa i quali sotto la specie di cittadini elettori non più tardi di otto giorni fa hanno dato il segno più evidente della loro esistenza.

«Trieste — osserva il *Journal des Débats* — ha ritrovato finalmente la sua attività d'altri tempi o, più esattamente, l'*apparenza* della sua attività». E' già qualche cosa! Prima si negava anche l'*apparenza*. In ogni modo è risibile credere che si tratti soltanto di questo. Nessuno ha organizzato il giuoco del mulinello per dare ad intendere al mondo un movimento che non c'è. Dietro l'apparenza c'è anche la sostanza delle cose. La sostanza non è che una piccola parte di quello che i nostri nemici... temono e di quello che noi vogliamo sia garantito all'avvenire di Trieste. Per ora è già molto che si prenda atto, sia pure a denti stretti, della nostra capacità a risorgere da una situazione, che forse non fu così grave in nessun porto del mondo durante e dopo la guerra.

Creato il mondo, Iddio si accorse di aver creato anche i difetti degli uomini, per correggere i quali i sacri testi affermano abbia lavorato millenni, lasciando poi le cose incompiute. Soltanto i francesi sono stati tanto bravi da risolvere con la spada di Foch e coi piani dello Stato Maggiore tutti i problemi dell'Universo. A differenza di Trieste, Strasburgo, Metz, Moulhouse e tutti gli altri centri dell'Alsazia-Lorena sono da due anni trasformati in veri... paradisi terrestri. La presente situazione dell'Europa è una dimostrazione luminosa e travolgente della genialità dei francesi a risolvere tutti i problemi diplomatici, politici, militari, amministrativi, nazionali e internazionali ecc. dei nuovi e dei vecchi Stati.

Con tutto ciò... nessuno slavo vorrebbe che l'Italia trattasse i suoi slavi modellando i provvedimenti su quelli che la Francia adotta in Alsazia-Lorena per i suoi tedeschi; come nessun italiano vorrebbe che i commerci e le industrie triestine si trovassero nelle condizioni in cui si trovano i commerci, le industrie e la finanza delle terre renane, così brillantemente amministrate dai francesi. Con questo non intendiamo affermare che abbiano ragione i Pangloss della burocrazia, i quali, avendo ogni visione deformata da una pupilla soverchiamente ottimista, qualche volta credono che le terre redente siano «il migliore dei mondi». I difetti del regime saranno corretti ad uno ad uno, ed a beneficio del regime stesso; il quale migliorerà e migliorandosi metterà sempre più profonde radici. Precisamente il contrario di ciò che vorrebbero i nostri nemici esteri ed i loro informatori interni.

L'atteggiamento delle autorità
nello sciopero ferroviario della Venezia Giulia

La Direzione generale delle Ferrovie, interrogata dal corrispondente romano del *Corriere della Sera* a proposito della soluzione dello sciopero ferroviario nella Venezia Giulia e Tridentina ha smentito nella maniera più assoluta e recisa che fra essa ed i rappresentanti degli scioperanti sia intervenuto un concordato qualsiasi. I ferrovieri della Venezia Giulia avranno quel terzo della trasferta che era stato a suo tempo concesso prima dell'agitazione e inoltre avranno, come tutti gli altri ferrovieri d'Italia ai quali la concessione è stata fatta nell'aprile scorso, un'indennità speciale per coloro che sono privi di abitazione.

Nella concessione di quest'indennità si terrà conto delle particolari condizioni dei ferrovieri della Venezia Giulia.

Risulta, infine, che nè il Governo, nè la Direzione generale delle Ferrovie si sono impegnati in alcun modo a questo riguardo con gli scioperanti. Pertanto l'Amministrazione rimane libera di applicare i regolamenti. Certamente non si potrà parlare di licenziamenti in massa, ma coloro che risultano particolarmente responsabili d'una agitazione che ha per tanto tempo interrotto i traffici e rovinato i commerci, potranno essere puniti disciplinarmente ed eventualmente deferiti all'autorità giudiziaria.

Queste, come abbiamo detto, sono le precise dichiarazioni della Direzione delle Ferrovie — dichiarazioni che collimano perfettamente con quelle contenute nel telegramma del Ministero da noi ieri pubblicato.

Ancora il «caso» Farina

Abbiamo sotto gli occhi una lunga lettera del Farina nella quale si contesta ai dirigenti dello sciopero — dell'uno e dell'altro Sindacato — di parlare ancora di vittoria. Il Farina dimostra che le condizioni alle quali il lavoro è ripreso sono quelle stesse alle quali il lavoro poteva essere ripreso per lo meno dieci giorni prima. Con questo di diverso: che, allora, ai ferrovieri non sarebbe mancato l'ausilio della Massoneria, dei candidati del blocco, della Camera di Commercio acchè, dopo la ripresa del lavoro, quello che di legittimo contenevano le richieste dei ferrovieri fossero state accolte e che, soprattutto, non si fossero esercitate a loro riguardo rappresaglie di sorta, mentre adesso...

D'altro canto — argomenta il Farina — dal momento che nessuno dei dirigenti lo sciopero seriamente credeva alla possibilità di uno sciopero generale, diveniva onesto non agitare più un tale spauracchio e prendere in più seria considerazione, invece, la mia proposta di ripresa del lavoro ripetutamente fatta e ai comizi e privatamente ad alcuni membri dei due Sindacati.

Da questo dissidio, sostanzialmente, il Farina trae giustificazione all'operato del quale rivendica ogni più precisa responsabilità.

La fine dello sciopero a Pola

Ci mandano da Pola, 21, sera: Stamane si tenne l'ultimo comizio dei ferrovieri scioperanti di Pola. Esso riuscì straordinariamente affollato. La sala Filippo Corridoni era occupata in ogni angolo. Il presidente del comitato di agitazione signor Borsari prese la parola e precisò le basi dell'accordo raggiunto, che sono note. Terminata la relazione, l'oratore fu calorosamente applaudito. A gran voce invitato a parlare, prese la parola il segretario camerale Algide Sallustio. Parlano quindi il capostazione Valente ed il sottocapo Rino Zacconi, pure essi applauditi.

Terminato il comizio, gli scioperanti formarono un corteo, alla testa del quale si mise il comitato di agitazione intorno ad un gagliardetto tricolore. Contenti e festosi i ferrovieri attraversarono la città e si recarono poi alla stazione. Anche qui il segretario camerale salito su una locomotiva giunta da Trieste tutta adorna di fiori ed imbandierata, rivolse poche parole ai compagni. Quindi ognuno riprese il suo posto di servizio. Durante il passaggio del corteo, nell'interno della stazione era stato spiegato un largo servizio di P. S. Però nessun incidente ebbe a verificarsi.

Una simpatica iniziativa
della Camera di commercio inglese

Dietro richiesta della nostra Camera di commercio ed industria, la sede locale della Camera di commercio britannica per l'Italia, ha recentemente indirizzato la seguente lettera a tutte le Camere consorelle, nonchè a diverse Associazioni commerciali, in Inghilterra, nella Scozia ecc.

«La Camera di commercio ed industria di Trieste ha richiamato l'interessamento di questa Camera di commercio britannica sull'inconveniente che, contrariamente all'usanza dell'anteguerra, gli esportatori della Gran Bretagna hanno affidato dall'epoca dell'armistizio la propria rappresentanza per il distretto di Trieste a ditte di Genova, Milano ed altri centri d'Italia, anzichè a ditte di Trieste.

Sarebbe senza dubbio di reciproco vantaggio se gli esportatori britannici affidassero tali agenzie a ditte di Trieste, in primo luogo perchè i compratori locali avrebbero così l'opportunità di fare acquisti in piazza anzichè a mezzo di rappresentanti in altre città del Regno, ed in secondo luogo, perchè ditte qui stabilite dispongono di maggiore conoscenza degli usi commerciali locali, e sarebbero quindi in grado di curare meglio gli interessi degli esportatori britannici.

Questa Camera, riconoscendo che ciò porterebbe reciproco vantaggio allo sviluppo delle relazioni d'affari, raccomanda che queste considerazioni vengano riferite alle ditte britanniche interessate».

Questa lettera ha ottenuto largo appoggio presso le suddette Camere di commercio inglesi ed è stata pubblicata da vari bollettini, giornali, ecc. delle medesime.

Una serata al Verdi
per solennizzare il XXIV maggio

Per celebrare la ricorrenza del VI anniversario della nostra entrata in guerra, l'Associazione Nazionale ex Combattenti, ripeterà, la sera del 24 corrente, una grande serata di gala — a beneficio della stessa Associazione, al teatro Verdi. Per l'occasione verrà ripetuto il programma già dato giorni fa pro orfani di guerra.

Cinquanta bambini di distinte famiglie cittadine si produrranno in un ricco programma di prosa e danza.

Ecco il programma: 1) «Il colpo di stato», commedia in un atto di V. Carrera; 2) Balli caratteristici (in costume): Minuetto, Kè-sa-ko, Danza olandese, Farfalla e Fiore, Britannia, Gavotte, Kake Waike, Tarantella, Espanita, Danza Rumena; 3) Coro e apoteosi finale, col concorso delle Società «Giovane Italia», «Ginnastica» e «Lega Nazionale».

Le danze saranno dirette dal valente maestro Renato Modugno e l'orchestra dal bravo maestro Müller.

Per acquisti di palchi, posti a sedere e ingressi rivolgersi al camerino del teatro, dal giorno 22 in poi, dalle ore 10-13 e 16-18.

Inaugurazione della targa pro caduti
al Ginnasio "Alighieri,,

La presidenza del Ginnasio-Liceo comunale Dante Alighieri, inaugurerà martedì 24 maggio alle ore 10 la targa commemorativa del prof. Guido Corsi e degli allievi antichi e recenti di quell'Istituto caduti nella guerra di redenzione.

Il Consiglio direttivo dell'Associazione della Stampa, per ragioni d'indole, esclusivamente sindacale, è venuto nella determinazione di rimandare lo speciale trattenimento musicale che doveva aver luogo nel convegno di oggi.

Resta inteso che la sede sociale è aperta ai soci come di consueto.

Renato Saversich

E' stata appresa con vivo cordoglio da una vasta cerchia di cittadini, la notizia della morte dell'assessore municipale dott. Renato Saversich, avvenuta ieri l'altro dopo breve malattia.

Renato Saversich fu di quella nobile tempra di patrioti che consacrarono vita, sentimento, intelligenza, all'ideale della redenzione di Trieste. Cominciò giovanissimo a militare nelle file gloriose del partito liberale-nazionale, all'avanguardia. I superstiti compagni di ginnasio e d'università ne ricordano ancora la foga e l'entusiasmo.

In quegli anni lontani, quando, sotto gli occhi biechi dei gendarmi e dei commissari dell'i. r. Polizia, fare dell'irredentismo, anche larvato, anche accademico, era un lusso che si pagava di persona, e molto duramente, Renato Saversich fu sempre tra i primi dove si trattava di affrontare un rischio o di correre un pericolo per affermare l'italianità della sua terra; fu tra gli apostoli e i propagatori più appassionati dell'irredentismo nei circoli accademici che raccoglievano italianamente i giovani nostri costretti a studiare a Graz, a Vienna, a Innsbruck.

I primi scontri con l'autorità li ebbe appunto da studente, a Graz, per un tiro giocato al Rettore. Si trattava dei preparativi per l'arrivo di Francesco Giuseppe. Il Rettore aveva invitato a sè le presidenze dei circoli accademici per combinare le feste. Gl'italiani... non risposero all'invito. Per sottrarsi all'imposizione, avevano... sciolto il circolo qualche giorno prima, trovando una scusa qualunque. La Polizia se la legò al dito; e poco dopo, cogliendo pretesto da un numero unico pubblicato dagli studenti italiani senza il visto dell'autorità, arrestò Renato Saversich, Gino Dompieri e Cesare Piccoli. Processo per alto tradimento, nientemeno!

Assolti gli studi, Renato Saversich entrò al Magistrato di Trieste, facendo rapida e brillante carriera. Mite, cortese nei modi e nelle parole, con un parlar lento e un poco sentenzioso, acuto e indulgente osservatore di situazioni e di uomini, conquistò rapidamente le simpatie dei compagni di lavoro e dei superiori che lo vollero sempre a consiglio nelle contingenze più delicate della vita municipale.

Scoppiata la guerra, una grossa bufera si addensò sul capo suo. Il maggiore Lonek lo volle relegare immediatamente nell'interno dell'Austria, con i primi italiani caduti il 24 maggio 1915 nelle mani della Polizia militare. Senonchè una circostanza drammatica sospese il provvedimento in corso: l'arresto di un impiegato municipale, che, attraverso vicende ancora vive nella memoria dei cittadini, diede occasione all'autorità di metter su uno tra i processi più clamorosi avutisi a Trieste durante la guerra. Renato Saversich, accusato di alto tradimento e di altri reati che portavano con sè la condanna a morte, fu arrestato insieme con gli assessori Jacopich e Micolich e trascinato dinanzi al Giudizio statario. Abbiamo in altra occasione parlato di questo drammatico processo che si stroncò per la morte improvvisa del principale teste a carico. Renato Saversich fu assolto e rinchiuso nel penitenziario di Göllersdorf, un ergastolo dell'Austria inferiore, donde, durante la guerra, passarono centinaia dei nostri migliori. L'arresto, le vicende del processo, la reclusione in quell'orrendo luogo umido, buio, la lontananza della famiglia, le privazioni personali più dure, contribuirono a scuotere viemmaggiormente la delicata fibra dell'uomo non più giovane. Tuttavia la fede più luminosa nei destini d'Italia lo sostenne anche nei momenti di maggiore sconforto. I compagni di ergastolo lo ricordano steso malato sul giaciglio di paglia, nella camerata appena rischiarata da una luce riflessa piovente dai finestroni inferriati, con la barbetta incolta sul povero viso di Cristo patito, gli occhi un po' smorti dietro le lenti d'oro, minuto, sottile, con una tosserella che lo scuoteva e lo agitava tutto, con quegli accessi asmatici che gli rompevano le parole in bocca, affannandolo nello sforzo che faceva per domandare notizie della guerra, per rassicurare, per incoraggiare...

Si riebbe, ricadde; si riebbe un'altra volta; fu liberato alla fine da quella tortura e tornò a Trieste redenta.

Il sogno era avverato, la meta era raggiunta. Renato Saversich tornò al lavoro, con lo spirito ringiovanito, credendo che il miracolo avesse operato anche sulla malattia... Invece...

Domenica, sebbene fosse febbricitante, non volle mancare al suo dovere di cittadino, e si recò a votare nella sezione 21.a, in via Gatteri. Attese pazientemente il suo turno, tre ore. Votò. Rincasò con 41 gradi di febbre. Soffrì tre giorni....

Trieste perde un cittadino devoto e si appresta a darne larga testimonianza nei funerali che seguiranno oggi alle 10.30.

Dal Municipio pende il tricolore a mezz'asta.

I funerali del garibaldino Matera

Oggi alle ore 10 seguiranno i funerali del glorioso garibaldino Olino Matera Armando, deceduto improvvisamente l'altra sera.

Trieste, che amava questo suo figlio forte e valoroso, tributerà alla di lui salma quegli onori di commossa reverenza che vanno a chi tutto diede per la Patria.

La Federazione fra legionari fiumani invita tutti i legionari a trovarsi domani mattina alle 9.45 presso la sua sede locale (Ponte della Fabra N. 2) per partecipare ai funerali.

Il consiglio direttivo centrale, il corpo consoli, la sezione giovanile dei cavalieri della morte con vessillo si radunano in sede sociale alle ore 9.30 precise per prender parte ai funerali del garibaldino Matera. E' fatta viva preghiera ai gregari tutti di intervenire.

— La Giovane Italia invita coloro che hanno la divisa a trovarsi in sede oggi alle ore 10 per partecipare ai funerali del garibaldino Matera.

Funerali. Ieri alle 17 seguirono i funerali della signora Dina Corradini, moglie del nostro compagno di lavoro Umberto Corradini. Il feretro, mossosi dalla cappella mortuaria dell'Ospedale civico, era seguito da largo stuolo di amici, conoscenti e da moltissimi colleghi della famiglia giornalistica.

Il Consiglio nazionale della «donna italiana» ha fissato per giovedì prossimo la grande fiera campestre che sarà tenuta nella villa Necker, cortesemente concessa dall'autorità militare per lo scopo filantropico. La fiera allestita dal Consiglio nazionale della «donna italiana», ha lo scopo di raccogliere i fondi necessari all'erezione del ricreatorio domenicale per donne lavoratrici, ed i consensi delle maggiori personalità cittadine e di benefiche dame anticipano il successo della caritatevole iniziativa.

Il comitato milanese «D. Alighieri alla città di Trieste. Il Commissario straordinario ha ricevuto il seguente telegramma:

«Comitato milanese «Dante Alighieri» felicitandosi splendido risultato elezioni plaude magnifica affermazione sentimento patriottico fratelli triestini che continuando antica tradizione son monito ed esempio intiera Nazione. Avancini».

Scuola di educazione domestica. La federazione triestina del consiglio nazionale delle donne italiane sta per iniziare col prossimo giugno un corso di educazione domestica della durata di 40 giorni con l'orario dalle 8 alle 15. Il corso è completato con le lezioni di taglio, cucito e stiratura.

Le iscrizioni si ricevono tutti i giorni in via S. Lazzaro 1, p. 8, ove si potranno ricevere gli schiarimenti necessari e il programma.

Farmacie aperte oggi: Benussi, via Cavana; Biasoletto, via Roma; Depangher, via S. Giusto; Jeroniti, Piazza Oberdan; Leitemburg, Piazza S. Giovanni; Marchio, via della Ginnastica; Picciola, Corso Garibaldi; Pohl, via Sette fontane; «Praxmarer, Piazza Unità; Vielmetti, Piazza della Borsa; Zanetti, via Mazzini.

COMUNICATI *)

Virginia Gherlanz
Alfredo Lorenz
oggi sposi
Trieste, 22 maggio 1921

Valeria Contento
Michele Micovilcevich
oggi sposi
Trieste, 22 maggio 1921

Maria Fischer
Roberto Stoessler
partecipano il loro matrimonio per il 26 corr.
Trieste, Piazza Scorcola 4, II.

Vincenza ved. Lorenzi
Carlo Rabis
oggi sposi
Trieste-Zara, 22 maggio 1921

Mira Vettori
Vittorio Donaggio
partecipano il loro matrimonio
Trieste — Venerdì 20 1921 — Milano.

Maria Hrast
Francesco Hudax
Macchinista navale
oggi sposi
Trieste, 22 maggio 1921.

Giuseppina Sedmach
Mario Pizzecco
partecipano il loro matrimonio
Trieste — 21 maggio 1921 — Pola

RINGRAZIAMENTO

Il sottoscritto esterna la sua gratitudine al valente medico

dott. Giuseppe Susa

che con valide e disinteressate cure riuscì a salvare la sua consorte **Wilma** da un difficilissimo parto, salvando pure la sua bambina.

Mille grazie di cuore pure al chiarissimo medico

dott. Umberto Gioppo

ed alla amorosa levatrice signora **Beatrice Kladisch** che cercarono di lenire le sue sofferenze.

CARLO GOMBACH

RINGRAZIAMENTO

Esprimo i miei più sentiti ringraziamenti per avere con una difficile operazione e con amorevoli cure ridata la salute a mia moglie, all'Illustre professore dott. WELPONER, al valente operatore dott. GALL, al dott. cav. de PORENTA, al dott. GIOPPO e all'assistente Signora Erminia PARIS.

Ringrazio pure le R. R. Suore nonchè le infermiere del dipartimento maternità dell'Ospedale Civico di Trieste.

Valentino Cusulin

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta compie il dovere di esternare pubbliche grazie all'egregio primario

Dott. OLIANI

come pure ai medici signori dott. BORTOLOTTI, dott. NORDIO, dott. SIMONIS e dott. ZENNARO, per le sapienti e amorevoli cure prodigate al suo capo.

Vada inoltre un ringraziamento alle suore ad alle infermiere della IX divisione dell'Ospedale civico.

Famiglia COOS

LLOYD TRIESTINO
Società di Navigazione a Vapore

Partenze della prossima settimana:
Mercoledì 25 maggio, piroscafo
"Friuli,, (ex Prinz Hohenlohe)
in linea Celere Dalmazia.
Giovedì 26 maggio, piroscafo
"Vienna,, (ex Wien)
in linea Celere Alessandria;
piroscafo
"Remo,, (ex Habsburg)
in linea Celere Levante B.
Domenica 29 maggio, piroscafo
"Sarajevo"
in linea Dalmato Albanese, piroscafo
"Gastein"
in linea Soria A.
LA DIREZIONE COMMERCIALE

Barcola Pattinaggio
OGGI
Grande Festa danzante

SOCIETÀ NAVIGAZIONE "DALMA...
Il Piroscafo
"JASON"
caricherà al PUNTO FRA...
lunedì 23 e marte...
corr. per Zara, Spalato...
missa, Makarska e Met...
Per informazioni: SOC. DAL...
Telefono 25-20

LINEA AUTOMOBILIS...
TRIESTE-BARCOLA-MIRAMARE (G...
ORARIO
valevole fino a nuovo avviso
Giorni festivi: Partenze tanto dal ... Chiozza che da Miramare ogni ... dalle ore 9 fino alla chiusura del ... Miramare. (Per e da Barcola ... ore 24).
Giorni feriali: Partenze tanto dal ... Chiozza che da Miramare dalle ... ogni ora; nel pomeriggio ogni ... fino alla chiusura del Parco di ...
FERMATE A RICHIESTA: Piazza ... e Cedas.
Impresa G. PERES...

LA SOCIETA' ANONIMA TRIE...
DI TRASPORTI
Uffici: Via Ghega N. ...
ha rifornito le sue rimesse con ... gomme e le scuderie con cavalli di ... Noleggia VETTURE DI LUSSO per ... servizi stabili, ecc.
Eseguisce TRASPORTI DI MOBILI ... tà e fuori.
Si occupa di TRASPORTI DI OGNI GENERE.
Assume la CUSTODIA DI MOBILI ... apposite.
Per gli amatori di cavalli, le scuderie ... messe, site in via Giulia 58-60 e ... 2, sono visitabili in giornate festive ... ore 10-12 ant.

Dentisti di Trieste
La ditta
Mario Delzott...
apre col 20 corrente il suo ...
Deposito Dentistico
Via Romagna 4 (Piazza O...
fornito di tutti gli articoli ...
professione, a prezzi ottimi.

Vendita a rate
VESTITI
DA
UOMO
via XXX Ottobre 3, ...
Vendita a ...

2000 lire rega...
a chi può dare informazioni ... furto di quattro balle e due casse ... perpetrato la mattina di giovedì ... gazzino Via San Giovanni 12 ... Via Ginnastica 31 p. II Martin...

LA MO...
all'Hotel Savoia
L' espressione più ... della moda estiva è ... zione di modelli che la ...
SANGUINI DI BONA ...
ha testè riportato da ...

Occasione
dal 23 Maggio a tutto il 15 ... 1921 si effettuerà nel magazzino ... Ditta
Fratelli Gondr...
Via Udine N. 21
dalle 10 alle 12 e dalle 15 ...
una
Vendita eccezionale
di
Mobili di lusso
con un ribasso del 40% ... originali.

La ditta V. CALA...
di FIRENZE
esporrà dal 23 al 26 ... all'HOTEL SAVOIA ... ultima ricchissima collezione ... Tailleurs, Abiti da ... Mantelli, Biancheria ...

E' aperto il
BAGNO "EXCELSIOR"
a Barcola

Dr. de Nicol...
Specialista malattie della pelle ...
Veneree e Sifilitiche
Corso V. E. 41 - Visite 12-2 ...

In margine alla cronaca

Perchè le donne si uccidono?

mani cui la brutalità del tem- ancora impresso il tenace mor- travaglio; o giovani e fre- cui solo è noto il giuoco della soffice e lieve come quella dei fla- di struzzo; mani sensitive che di piacere quando toccano un od un soffice velluto, quale volontà vi spinge a comporre il nel quale spegnerete una vita, la vita!

irrequietezza ed inconseguen- di che si pasce il nostro cuore, sovente non sa ciò che si voglia. quietezza è il maggior danno del spirito, l'assillo pernicioso, sotti- perseverante, perchè riesce a farsi e penetrare e pervadere senza che gli effetti della lenta e morti- fista.

mo le ragioni di irrequietezza erse, come svariate le forme del- attività materiale e spirituale: il di divenire, l'oscuro bisogno, della diuturna lotta per la vi- urano le energie creative e volitive gli considerare la morte come una e. Ma in voi — donne gentili — assillo proviene da una ragione ile, eterna come il destino: l'a-

nostra Trieste troppe donne si uc- I numeri — gli aridi segni spirito calcolatore — son lì a Non passa quasi giorno sen- la cronaca non debba segnalare un di morte od una morte consu- parte di una donna. Fra le cit- è forse Trieste quella che dà numero — tenuto conto della — di suicidi muliebri: perchè?

La sentimentalità

amo questo caso di psiche collet- studiosi, a coloro che sono do- squisito senso nell'indagine dei demografici. Per intanto sarebbe are di conoscere se nell'anteguer- il fenomeno fosse così frequente Al primo giudizio sembra sai una banalità ripetere ed enu- le conseguenze della guerra nel morale: il Le Bon, in Francia, ha aureo libro sull'argomento. Co- fuor di dubbio che fra gli effetti del grande cataclisma, il più che il valore annesso alla vita, assai minore di quanto fosse pri- guerra. Come conseguenza na- deriva la depressione di tutti i va- ideali, delle energie inibitorie, donde di vita intensa, di godimento, di per dimenticare e dimenticar- a ciò se la dea cocaina ha più di quanto il volgo non creda. nostra città debbono esistere ra- specifiche, peculiari senza cui non a spiegare il fenomeno così Forse la irrequietezza spiri- nostre donne è resa più grave della vita di relazione; poichè espansione dei nostri affetti, il con le altre creature, è arma taglio, arma che punge sempre chi l'adopera.

La gaiezza della donna triestina apparente spensieratezza, si cela grande, morbosa talvolta, la quale è stata acuita dalle sof- materiali cui fu sottoposta per più anni di guerra, e dai travol- entusiasmi che accompagnarono la zione della vittoria e della libera-

sua sensibilità si trasforma in grande, profondo allorchè sia elemento d'amore. Nulla v'è di della vita se non l'amore; nulla se non il dolore, dice De Musset. è più vera per le nostre donne, sentono fortemente il dolore, lo della disillusione.

Le letture

basta. La sentimentalità, le amarezze, i travagli intimi sono effettivamente i determi- stato di profonda depressio- che precipita la donna verso Se non che sono determinanti Ed invece l'indagine vorrebbe as- carattere specifico. Proviamoci. erriamo affermando che le no- leggono troppo e leggono ma- si è che cominciano a leggere presto, a dodici o tredici è raro infatti vedere per le ma- giovinette, ancor lontane dalla pri- della vita, libri non certo fatti per la morale della continenza. La romantica in voga — quella si vende meglio — in genere è

Sieno le conseguenze di simili let- eccitanti, paradossali — poi- l'immagine di una vita fitti- vertiginosa così diversa — nella intelligenza immatura debole e gentile, ognuno può vedere da sè.

vergine fantasia di colei alla qua- realtà non ha ancora svelato i suoi l'esistenza appare come uno ster- e roseo viaggio attraverso paesi gli aromi di un paradiso sogna- Baudelaire, viaggio compiuto in ebbrezza dionisiaca sotto l'egida del- che il desiderio, eccitato dagli sti- nelle pagine del libro, sù sarà E l'eroe giunge: giunge sot- non eroiche, ma la fantasia di si è abbeverata alla magica fon- lo riveste di acciaio e di luce, quando sia coperto semplicemente un pannino a poche lire il metro. vien da sè. Il viaggio finisce; rivela per quel che effettivamente il più debole dei due — la giovane suicide!

Altre cause

ognuno vede, l'indagine si rende perchè di natura delicata. Ma è troppo accennare — a nostro giudizio la dubbia efficacia educativa del la- presto le redini sul collo ai ragazzi specialmente alle ragazze, con la scu- di imparare a vivere, bisogna co- a vivere presto e da sè. imparare a vivere con la guida vigile affettuosa del padre, della madre, e del maestro, fin quando non ci si abbastanza forti in sulle gambe da affrontare le asperità della via che ci condurre allo scopo designato. Le personali e compiute in piena libertà, fino ai 18 e forse ai 20 anni sono esperienze a perdita e non a guadagno. Salvo le eccezioni; le quali però non fanno regola. Passatisti — dite voi. E sia.

E qui va notato un fatto sintomatico. A Trieste le donne si uccidono avvelenandosi e non altrimenti. Non esiste nessuna altra forma di suicidio. Come spiegare ciò?

Forse la spiegazione è nell'abitudine, in genere, di ricorrere per ogni più lieve malore alla polverina, al cachet, al beveraggio con cui si spera di subito guarire. Questa abitudine famigliare degenera e può talvolta costituire l'ultima spinta per decidere colei che vuol morire a dare un seguito fatale al proponimento. Tra i medicinali custoditi in casa non è difficile trovare l'acido mortale o la polvere bianca che contiene la morte.

Il veleno a portata di mano.

Infine, l'esempio. In una novella fantastica — crediamo dell'Hoffman — è descritto un certo albergo di un paese tedesco di cui una camera aveva il tragico privilegio di indurre i viaggiatori che per caso vi capitavano, ad impiccarsi ad una trave presso la veranda che dava sulla via. Naturalmente l'albergo fu disertato col fallimento del proprietario. Ma un uomo più coraggioso degli altri, volle sfidare la sorte, andando ad alloggiare nella camera fatale. E vide. Vide nella notte profonda socchiudersi una finestra di fronte ed un uomo che, smaniando e dando manifesti segni di disperante dolore, si preparava a morire impiccandosi. Il novelliere segue passo passo la tragedia che si compie, tragedia doppia, poichè, l'uomo che ha preso alloggio nell'albergo subisce le impressioni riflesse dagli atti e dai movimenti di colui che sta preparandosi alla morte. Finchè anch'egli è preso e stretto dalle spire fatali del desiderio di morire e s'impicca.

Il giorno seguente la camera tragica contava un'altra vita spentasi, ma attraverso la finestra della casa di fronte pendeva una figura umana, quella che aveva dato l'esempio ed incitato alla morte l'audace viaggiatore. Ma quando andarono a raccoglierlo si accorsero tutti che di uomo aveva solo la figura, poichè era un *mannequin!*

Ragazzo caduto da un albero

Rodolfo Primtich, di 14 anni, si recò ieri con suoi coetanei al Boschetto per passarvi il pomeriggio in giuochi. Però il ragazzo andò a incontrare disgrazia: caduto da un albero sul quale si era arrampicato riportò una grave lacerazione alla fronte con conseguente commozione cerebrale, frattura dell'avambraccio destro e varie altre lesioni più o meno gravi.

Trasportato dalla Guardia Medica all'ospedale civico, dopo le cure prestategli dal dott. Lio Seunig, il povero fanciullo fu accolto nella decima divisione.

Caduta a bordo. Domenico Tripodi, di 26 anni, da Reggio Calabria, marittimo, abitante all'alloggio popolare di via Pondares, ieri, mentre lavorava a bordo del piroscafo «Columbia», cadde in modo da riportare varie lesioni, fra le quali una più grave all'occipite, ed una abbastanza grave alla coscia destra. Soccorso dalla Guardia Medica fu trasportato all'ospedale civico.

Trascuranza da contadini. Giorni sono, Maria Cascu, abitante nel villaggio di Proprice, sul Carso, veniva addentata alla gamba destra da un asino. Senza riflettere alle conseguenze, i famigliari della giovinetta non si decisero a ricorrere al medico se non quando la morsicatura era divenuta una piaga purulenta. Ieri la trasportarono con una carrettella al nostro ospedale civico, dove i medici constatato che la ferita era già entrata in gangrena si riservarono ogni giudizio.

Un uomo assassinato al Punto Franco

Chi è la vittima?

V'è, in questi ultimi tempi, una recrudescenza di atti violenti.

La mala vita, che, ora è qualche mese pareva, dalle solerti cure della autorità, che, senza posa e senza tregua, l'aveva perseguita — pareva vinta — affiora di nuovo alla cronaca, con tutto l'appannaggio di sventure, di dolori, di violenze, che le è consueto. Quali le cause? Rivolgersi alla autorità perchè renda più intensa l'opera sua e la sua vigilanza; reiterare l'osservazione che sulla strada troppo soverchi sono i perdigiorno, i quali non hanno lavoro e vivono una esistenza equivoca fra il gioco e le case di malaffare; dir questo è — come esclamavano una volta i professori di retorica — portar nottole ad Atene; e non s'apporta alcun rimedio al male.

Nel fatto che andiamo narrando non si riscontrano i chiari segni del delitto; ma tutti gli indizi che lo circondano, tutte le circostanze che lo accompagnano, fan ritenere, fino dal primo istante, che ci troviamo in presenza di una colpevole azione.

Un dramma di bassi fondi; una gesta di volgari predatori; un uomo ucciso in un recesso oscuro del nostro porto e ivi lasciato, col corpo crivellato di colpi, dopo averlo spogliato del poco denaro che con sè portava. Un assassinio di brutalità inaudita. Perchè la vittima era un pover'uomo, un miserabile, un infelice che per pietà veniva accolto in un piroscafo, e a lui s'affidavano i servizi più bassi, affinchè, nell'un modo o nell'altro, sotto un plumbeo cielo di desolata tristezza potesse trar innanzi i faticosi giorni della sua grama vita.

Anche questa non gli si è voluta concedere. E il destino che segna la vittima predestinata, su lui — sul reietto e sul paria — si è abbattuto con la sua cieca e brutale ferocia.

Come si venne alla scoperta dell'ucciso

Ieri, verso le 13, mentre un pattuglione di carabinieri stava perlustrando i moli del Punto Franco, tra gli hangar 31 e 35, sopra un mucchio di calcinacci fu notato il cadavere di un uomo, immerso in una larga pozza di sangue.

Si trattava di un uomo ancor giovane, vestito miseramente, alla foggia dei nostri braccianti; aveva una larga e profonda ferita da taglio nella regione parietale sinistra.

Immediatamente i militi avvisarono del fatto il loro superiore, il maresciallo Fagioli, della stazione del Punto Franco; ed esso a sua volta, mise al corrente della cosa, tanto la commissione giudiziaria, quanto il cav. Addorni della Questura.

Poco dopo, giunsero sul luogo gli agenti di P. S. Vecchiet, Illasi, il cav. Addorni e il giudice Savo, i quali, uniti al maresciallo Fagioli, assunsero i primi rilievi di legge ed indi ordinarono la rimozione del cadavere, che, da un furgone dell'impresa Zimolo, fu trasportato alla cappella mortuaria dell'ospedale dove verrà fotografato.

Dalle prime indagini avviate dall'ispettore Vecchiet e dal maresciallo Fagioli si potè in breve accertare che la vittima prima di essere colpita a morte, era stata vista aggirarsi lungo le rive, assieme a due individui, che erano, o fingevano di essere, completamente ubriachi.

I tre passeggiarono per le rive del Punto Franco, fin verso il tocco, e discutevano animatamente. Su le 12.30 alcuni manovali, occupati a lavorare in un edificio in costruzione nei pressi dell'hangar 31, avevano visto lo sconosciuto dormire saporitamente.

Da tutte queste circostanze, e dal fatto che la commissione giudiziaria esclude che la morte abbia potuto essere preceduta da una colluttazione, deve ritenersi (anzi è quasi certo) che l'ucciso venne colpito nel sonno.

La ferita, per la sua entità, secondo il giudizio dei medici, non sarebbe stata mortale. Fu la forte emorragia che causò la catastrofe.

Quale sia il movente di questo nuovo delitto fino ad ora è mistero. Coloro che furono visti in compagnia della vittima sono a tutti sconosciuti, e nessun indizio serio esiste per portare l'autorità sulla loro traccia. Ma ciò non per tanto i funzionari incaricati delle indagini, e specialmente il maresciallo Fagioli, hanno intrapreso attive ricerche per assicurare i colpevoli alla punitiva giustizia.

Chi era la vittima

Indosso al cadavere fu trovato soltanto un portafoglio di pelle nera, tutto sgualcito. Dentro vi erano tre documenti, che misero in serio imbarazzo i funzionari di P. S. per l'identificazione dell'ignoto. Vi era una matricola di bordo, con un nome ed una data alterati; un permesso di viaggio, rilasciato dal cessato Governo, al nome di Francesco Giovanni Paulich, di anni 26, di Domenico Paulich e Maria Stepcich, nato e dimorante a Fiume; l'ultimo documento era un certificato di identificazione, al nome di Francesco Jurich, di anni 23, pure di Fiume.

Così, non sapendo a quale dei documenti prestar fede, i funzionari procedettero a molti interrogatori.

La vittima, secondo gli interrogatori, era un disgraziato esule da Fiume, sua città natale; il quale viveva alla giornata con quanto poteva guadagnare facendo piccoli servizi agli equipaggi dei piroscafi, ormeggiati al Punto Franco.

Ripuliva la cabine per i camerieri, verso piccolissimi compensi; aiutava i braccianti; lavorava nelle gambuse per un po' di cibo e lavava la biancheria ai fuochisti. Generalmente era conosciuto per un buon ragazzo, ma aveva il vizio di ubriacarsi e, quando aveva alzato un po' troppo il gomito, andava in escandescenze e diveniva violento.

Al Punto Franco lo chiamavano «el fiuman» e per altri nomi non lo conoscevano.

Passava le notti nell'alloggio popolare di via Pondares, ove, si spera, che oggi potranno identificarlo.

L'ultima sua visita la fece al piroscafo «Columbia» della «Cosulich» ove mangiò e bevette in abbondanza. Quando scese il ponte del piroscafo erano le 12 e pochi minuti.

Un'ora dopo una mano ignota lo stendeva cadavere.

Un'"Aurora,,... "rinascente,,

Quella birreria, benchè avesse l'insegna in italiano, là, dove la via Giosue Carducci brulica di pedoni e veicoli, stonava e per il contenuto e per le musichette esotiche le cui arie non si perdevano, mai abbastanza nel frastuono della via.

Gli era, che, dal proprietario un carintiano in principio, un tedesco in seguito, ai frequentatori dell'«Aurora» eran tutti carintiani o tedeschi, quando non erano o slavi, o ungheresi o boemi o polacchi, o di tutte le nazionalità rappresentate al Consiglio del vecchio impero, fuori che italiani, i quali si guardavano bene dal mettere il piede in quel locale di pipe e di «quargell». Si pestava là dentro il pianoforte alla tedesca e si grattavano le «tamburizze» alla morlacca, mentre si ballavano le «Czàrdàs» e i kolo.

— Bei coli — dicevano i triestini, passando e gettando l'occhio in quel putiferio in cui si dimenavano serve e soldati, «kellnerine» e «zugsfürer» di finanza applauditi da qualche ispettore di polizia e da inservienti della Luogotenenza.

Tradizionali erano i due portafortuna, rappresentati da due scoiattoli che facevano girare, costrettivi, povere bestiole, i tamburi di ferro delle gabbie nelle quali erano imprigionati. Quella birreria era vecchia, antichissima, anzi, esisteva da quando si teneva ancora, lungo l'allora via del Torrente, la fiera dei ferravecchi che si stendeva sino al caffè Fabris, e piantavano le loro tende i presentatori di fenomeni: la donna con tre gambe; lo scatenato; l'uomo senza braccia che scriveva e suonava il violino coi piedi ed altre mostruosità della natura.

Non c'era di buono in quel locale che la birra che allora costava pochissimo, e che era in concorrenza, tale, che due birrai tedeschi giunsero a farsi la riffa l'uno, dandola a gratis, l'altro il «Kadunz» — del quale vi è ancora, chi si ricorda — regalando le acciughe e il prosciutto perchè ne bevessero di più.

Finchè impazzirono entrambi. Ma anche l'«Aurora» ebbe il suo tramonto: spariti con la redenzione, i clienti, crepati i due scoiattoli il proprietario tirò i catenacci e l'insegna dell'«Aurora» scomparve.

Riapersero il locale a ristorante due siciliani, ma il distacco, era apparso troppo grande, dopo tanto nord, l'estremo sud, non andò, e la «Bella Venezia» si chiuse anch'essa.

Ora, il vecchio, antichissimo locale s'è riaperto un'altra volta e questo alla italiana pretta: a «Ristorante-rosticceria», gestito dai soci V. Nesta e P. Murza, proprietari. Ma dietro al banco, nella funzione di direttore, sta la figura di un patriotta, quella del conosciutissimo Matiussi, il quale, scoppiata la guerra, piantò l'osteria che aveva in via del Toro per arruolarsi — benchè innanzi con gli anni — nel nostro Esercito. Con la «Rinascente» — il titolo del locale — quel punto di città, così centrico, ha preso la fisionomia italiana che ci voleva.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della madre del sig. Alberto Müller dal capo movimento e personale addetto alla Centrale dei telefoni lire 190 pro Sindacato dei postelegrafonici della Venezia Giulia.

Nell'anniversario della morte del compianto cugino Giorgio Steindler, da Giulio Steindler lire 10 pro Orfani Ebrei; dai cugini Pregel lire 40 pro Erigendo Ospitale Israelitico; da Ada e Giorgio Segrè lire 30 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria del sig. Alessandro Toppo nob. de Bordoforte da Carlo A. Lucatelli lire 25 pro Nuovo Oratorio maschile di via Franca 1-3.

Per onorare la memoria del barone Giovanni A. Economo, da Michele e Giulia de Galatti lire 50; da Stefano e Angelica de Galatti lire 50; da Pietro e Ariadne de Galatti lire 50; dal principe Emanuele e principessa Ipsilanti lire 50 pro Comunità Greco Orientale; da Baldassare Mimbelli lire 200 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; dalla Raffineria Triestina di Olii Minerali lire 100 pro Guardia Medica; dall'avv. dott. G. Georgiadis lire 100 pro Pia Casa dei poveri; da Alessandro Giatussi lire 30 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria della signora Teresa ved. Di Pauli da Andrea e Francesco Furian lire 15 pro Guardia Medica; da Perhauz Flora lire 10 pro Lega Nazionale.

Da Emma Tarabochia lire 50 pro Ass. Naz. fra madri e vedove dei caduti.

Per onorare la memoria della sig. Anna ved. Capello da Riccardo Merluzzi lire 20 pro Amici dell'Infanzia.

La cassa ammalati per i marittimi

La Federazione italiana dei lavoratori del mare comunica: La questione della Cassa ammalati per marittimi si può dire finita. Mancano ancora degli accordi d'ordine secondario inerenti la stilizzazione del suo statuto e la conseguente approvazione di questo da parte del Commissariato Generale Civile, ma le basi ed i capisaldi principali sono già concordati.

La Cassa ammalati per marittimi sarà retta provvisoriamente fino a quando non si faranno le elezioni sulle basi statutarie, da un consesso composto di rappresentanti, in numero eguale, dell'armamento e della Federazione marinara.

Tale consesso è composto come segue: per l'armamento dai sigg. Oscar Radoslovich, che assume le funzioni di presidente, sig. Aleduse de Fontana e sig. Ferrarese, vicepresidente della Cassa. Da parte della Federazione marinara è costituito dalle seguenti persone: macchinista Marcello Polli, II.o vice presidente, cap. Guglielmo Biffi e fuochista Driuli Giovanni.

I delegati dell'armamento e quelli della Federazione marinara, tenuto conto delle differenti norme legislative che disciplinano l'assicurazione degli equipaggi contro le malattie a seconda che si tratti di legge vigente nel Regno o di legge della Venezia Giulia, hanno in questi giorni raggiunto un accordo, col quale vengono salvaguardati gli interessi dei naviganti in misura di gran lunga superiore di quanto lo faccia la legge vigente nel Regno.

Ed infatti, mentre secondo questa i marittimi che cadessero ammalati entro quattrò settimane dopo lo sbarco, od avessero contratto una malattia celtica non hanno alcun diritto all'assicurazione di malattia, in base all'accordo testè raggiunto, nel quale si combinarono per quanto possibile le disposizioni vigenti nella Venezia Giulia con quelle della legge italiana, fu stabilito che il marittimo senza distinzione fra stato maggiore e bassa forza abbia il diritto di essere assicurato a partire dal 1.o gennaio 1921 presso la Cassa di malattia per marittimi contro qualsiasi genere di malattia anche se questa si sia manifestata entro il termine di quattro settimane dopo lo sbarco.

L'assicurazione si effettua mediante un premio globale, pagato dall'armamento, per tutti gli oneri derivanti dal contratto d'arruolamento, in ragione del 3.50 per cento per marittimo, sulle sue complessive percezioni (paga, panatica, caro-viveri Lo do Massone e caro-viveri del 15 per cento), e del 0.75 per cento da ogni marittimo sulle stesse basi, del cui versamento è responsabile l'armatore assicurato. Esso armatore ha però il diritto di diffalcare l'1 per cento, invece del 0.75 per cento, fino al termine del 1921, del salario degli equipaggi quale quota di premio di assicurazione ad essi incombente, onde sopperire alle spese sostenute dall'armatore nel I.o trimestre 1921.

Qualsiasi altra percezione, quindi anche i quinquenni dello Stato maggiore per le Compagnie che hanno regolamento organico, è franca di trattenuta.

L'attuale base di contribuzione può essere mutata con nuove disposizioni e previo accordo fra le due parti contraenti.

La trattenuta, che come si è detto dovrà farsi a partire dal 1.o aprile 1921, dovrà venire effettuata mensilmente fino a tanto che dura il rapporto di servizio, sulle paghe realmente percepite. (Anche ridotte p. e. personale stabile bassa forza in disponibilità).

Anche sui salari dei marinai avventizi e di corvèe va trattenuto l'uno per cento.

La ritenuta dell'1 per cento va registrata in una rubrica a parte del foglio paghe e separatamente registrata quale partita d'entrata nella resa conto. Non occorre compilare distinte separate per la stessa coll'elenco delle persone, ciò risultato dal foglio paghe.

Norme e statuto che regolino i rapporti fra assicurati e Cassa malattia verranno distribuiti agli interessati, presto, tosto ultimata la stampa ed adempiute altre formalità.

I comandi e gli uffici devono dare immediato ed esatto corso a queste disposizioni rimanendone responsabili.

E' stato stabilito colla Cassa malattia che il personale di stato maggiore delle Compagnie con regolamento organico che presta servizio a terra, o trovasi in disponibilità, o permesso, deve contribuire l'1 per cento alla Cassa malattia come il personale imbarcato. In caso cadesse ammalato dopo trascorse la quattro settimane dello sbarco dalla nave esso gode dalla Cassa malattia le cure mediche ed i medicinali, esclusa la sovvenzione, percependo l'emolumento a tenore del regolamento organico.

Il basso personale in pianta stabile della società come il Lloyd (cuochi, camerieri, personale di famiglia, sottoufficiali, nocchieri ecc. ecc.) che ammala dopo passate 4 settimane dallo sbarco, riceve il 60 per cento di sovvenzione sulla paga ridotta, cioè sulla paga di disponibilità ch'esso riceve dal Lloyd, più cura medica e medicinali.

Anche questo personale di bassa forza in pianta stabile deve contribuire l'1 per cento alla Cassa malattia sulla paga realmente incassata.

Cambiamento di cognome. Al prof. dott. Rodolfo Maucich è stato concesso con decreto del locale Commissariato Generale Civile di data 21 febbraio 1921 N. 4411-c-1055 il cambiamento del cognome Maucich in quello di Maucci.

SABATO 21 corr. ebbe luogo la
APERTURA del Ristorante e Rosticceria
LA RINASCENTE
Dove? VIA CARDUCCI 13 e VIA S. GIOVANNI 13
Il locale è stato completamente trasformato
Direttore: A. MATTIUSSI
Proprietari: V. NESTA e P. MURRA

CURA PRIMAVERILE
SCIROPPO GORDINI Il migliore depurativo del sangue
Evita e guarisce le malattie epidemiche ed infettive come Febbre Spagnola, Malaria, Tifo, Gastro-enterite, Stitichezza abituale, Male al fegato ed ogni altra malattia la cui causa dipenda da alterazione del sangue.
SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE
Prezzo L. 3.— ogni boccetta o scatola
Laborat. Chimico-Farmac. LUIGI GORDINI - Firenze Casella Postale N. 9
A Trieste nella Farmacia ROVIS - Piazza Goldoni

IL VERMOUTH BIANCO
ANDREOLI, TRENTINI & C. - VERONA
è ovunque riconosciuto il migliore!

Nei grandi Magazzini della Ditta in Manifatture
MARIO BERTOLI
Tel. 21-46 Piazza Garibaldi N. 1 Tel. 21-46
Da lunedì 23 maggio incomincerà la vendita a
PREZZI ECCEZIONALMENTE BASSI
di tutti gli articoli cioè: Cotonerie, Stoffe lana donna e uomo, biancheria, maglierie, tralicci, forte partita percail, crepe e Zephir per camicie
RIBASSI REALI 35%

Trattoria "Ai due Leoni,,
Via Arcata 16
Da oggi in poi aperto il bello e arioso Giardino
entrata via Scorzeria 5
Grande assortimento di merende, pranzi e cene
Pranzo completo Lire 2.—
Vini genuini garantiti a qualsiasi analisi --- Assortimento vini in bottiglie
Birra prima qualità a spina
della rinomata fabbrica "Adria,,
Prossimamente:
Matinée e Concerto

Mercerie - Maglierie - Filati
NEGOZIANTI!!
Per acquisti visitate i grandiosi magazzeni d'ingrosso
BORTOLOTTI & CESARI
BOLOGNA - VIA ASSE N.o 12
TELEFONO N.o 1897
I più importanti d'Italia
Mercerie - Maglierie - Filati

L&L TRIESTE CAFFÈ DI FICHI LEVANTE
Pregiatissima Signora!
In sostituzione, oppure quale aggiunta al Caffè coloniale, adoperi sempre il Caffè di fichi "LEVANTE,,! *Esso è* sano, saporito *ed* economico *e* migliora essenzialmente il caffè; *adottato pure esclusivamente dall'* Ospedale Civico *e dalla* Pia Casa dei Poveri; *il chè dimostra la sua* superiorità di fronte ad altri prodotti consimili. Vendesi dappertutto.
All'ingrosso presso la Prima Fabbrica Triestina Caffè di fichi "LEVANTE,, Via Carpison 10-12

ABBAZIA!
La più bella stazione climatica balneare italiana dell'Adriatico
:: :: :: *Tutti gli alberghi riaperti*
Circolo privato dei forestieri
Concerti, balli, the dansant e tutte le attrazioni.
Feste sportive
Informazioni e prospetti spedisce gratuitamente la Commissione di cura

NEVRALGIE-EMICRANIE
si guariscono col Liquore Godina preparato nella farmacia Raffaele Godina "Alla Madonna della Salute,, - Trieste S. Giacomo.
Il Liquore Godina è un sicuro rimedio contro i reumatismi, gotta, dolori di schiena, lombaggini, sciatiche, dolori articolari, ecc.
Trovasi in tutte le farmacie al prezzo di L. 7.70
Fuori di Trieste non si spediscono meno di 4 bottiglie previa rimessa di Lire 33.—

La brutale rapina in via San Sebastiano

Dopo le prime versioni necessariamente sommarie perchè costruite su elementi sconnessi e monchi, siamo finalmente in grado di dare una più ampia relazione del tragico fatto che tanto ha interessato di sè la pubblica opinione.

Si ritenne dapprima essere il ferito un inglese ed essersi prodotto il ferimento a seguito di una rissa; più tardi, invece, si seppe che il tutto fu causato da una vera e propria rapina, consumata a danno di Giovanni Samprek, di anni 44, da Pontebba, abitante in Androna Punta del Forno.

L'inglese, quindi, in questa seconda versione è scomparso completamente, così come è risultata infondata l'ipotesi della rissa che avrebbe poi condotto al ferimento dell'inglese in parola. Resta invece accertato il fatto di un'aggressione vera e propria, consumata da quattro individui, nella quale l'aggredito sarebbe restato ferito più o meno gravemente alla testa, mentre fra gli aggressori stessi, poi, inseguiti dalle guardie regie, uno sarebbe stato ucciso da una pallottola di rimbalzo, sparata dagli agenti inseguitori. Ma sarà opportuno ricostruire il tragico avvenimento dagli inizi.

L'uscita del «Bar»

Erano circa le 24 allorchè nel bar «Libertà» sito in via S. Sebastiano entrò il Samprek. Era già visibilmente alticcio, ma tuttavia non disturbò nessuno degli avventori, fra i quali si trovavano il marittimo Albinello Antinori e Bruno Delpiero, anche costui marittimo disoccupato.

Dopo un po' di tempo il Delpiero trovò modo di avvicinare il Samprek ed attaccò con lui discorso, anche se ciò non potesse avvenire che a grande fatica, sia per il fatto che il Samprek parlava male l'italiano, sia infine perchè egli era — come abbiamo detto — alquanto alticcio.

Ciò non impedì, però, che dopo qualche tempo i due potessero uscire assieme, seguiti poi a poca distanza dall'Antinori, e, ciarlando e passeggiando, giungere all'altezza della nostra edicola in via Cavana.

L'aggressione

Quello che precisamente sia poi avvenuto non è facile ricostruire.

C'è chi asserisce d'aver veduto l'Antinori cadere in terra senza peraltro che sappia dar ragione di un tale fatto. Perchè l'Antinori, che non risulta fosse ubbriaco, sarebbe caduto in terra senza che un qualsiasi alterco si fosse prodotto? Era una finzione? Era un segnale? Fatto sta che quasi contemporaneamente due altri individui, usciti da una delle viuzze laterali, unitisi al Delpiero si scagliarono risolutamente contro il Samprek.

Il Delpiero, anzi, tratto di tasca un box colpì ripetutamente alla testa l'aggredito, allo scopo evidente di tramortirlo, ma la cosa non riuscì così facilmente come forse l'aggressore o gli aggressori pensavano, perchè il Samprek, riacquistata una relativa lucidità di mente dinanzi il pericolo, tratto di tasca un coltello cercò di difendersi, attaccando a sua volta e ferendo l'aggressore. La qual cosa, però, non lo salvò — come abbiamo detto — dai colpi di box vibratigli al capo, i quali colpi ebbero l'effetto di farlo cadere al suolo privo di sensi.

E saremmo forse giunti così all'epilogo dell'aggressione se, proprio in questo frattempo, non fossero sopraggiunte due guardie regie in perlustrazione nella zona.

La fuga e l'inseguimento

Alla vista degli agenti i quattro aggressori che, più o meno bene, più o meno impunemente erano pur riusciti a condurre a compimento la prima parte dell'operazione delittuosa — con l'aver ridotta al suolo, priva di sensi, la vittima predestinata — alla vista degli agenti — dicevamo — i quattro aggressori dovettero interrompere l'«operazione» e darsi alla fuga.

S'iniziò allora un drammatico e serrato inseguimento attraverso il dedalo delle viuzze circostanti nelle quali gli aggressori cercarono immediato scampo.

I due agenti, Cosimo Epifani e Pompeo Cantalume, dimostravano, in verità di non essere meno celeri nè meno pratici dei luoghi degli inseguiti, tanto che, aiutati dagli agenti Aita, Marega e Laibovich — accorsi al richiamo dei due colleghi impegnati nella.... corsa — eran lì lì per arrestare in blocco i fuggitivi, allorchè questi, anzichè procedere ancora uniti com'era avvenuto fino ad allora, presero altrettante vie diverse, riuscendo, con ciò, a porre di nuovo gli agenti di fronte ad una nuova e non lieve difficoltà.

Questa irradiazione degli aggressori per varie direzioni non distrasse gli agenti dall'inseguimento, i quali anzi, a raggiungere l'effetto desiderato mentre le difficoltà per l'irradiamento suddetto aumentavano, si diedero a gridare per richiamare l'attenzione di altri agenti che non mancano mai in quella zona.

Morto!

Un pattuglione, infatti, accorso da una delle vie laterali si trovò a sbarrare il passo al Delpiero senza però riuscire ad arrestarlo, senza impedire, anzi, che riavutosi dalla sorpresa, potesse riprendere la fuga vertiginosa di prima, le guardie allora per intimorirlo, pensarono di sparare in alto.

A questo punto fu veduto il Delpiero stramazzare al suolo vicino l'Androna S. Lorenzo: era stato colpito da un proiettile di rimbalzo.

Mentre il primo aggredito, il Samprek, veniva trasportato all'ospedale, nella divisione di turno, il Delpiero fu raccolto prontamente e trasportato nell'astanteria del civico ospedale dove però appena giunto spirava.

L'autopsia potrà fare maggiore luce sulle cause precise della morte del Delpiero.

L'Antinori arrestato

Ieri mattina fu arrestato l'Albinello Antinori, di anni 42, abitante in via Crosada n. 12. Interrogato ammise d'essere stato in compagnia del Delpiero, ma disse di nulla sapere del fatto, essendosi questo svolto troppo rapidamente.

Il Delpiero abitava in via delle Beccherie n. 3; in tasca gli furono rinvenute 5 lire ed alcuni francobolli.

Le indagini delle autorità continuano per l'arresto degli altri due individui, uno dei quali sembra essere un soldato.

Ad ogni modo l'autorità mantiene il più assoluto riserbo.

I due cadaveri a bordo del "S. Giorgio,,

Vittime di esalazioni d'acido cianidrico

Molte furono le ipotesi prospettate sulla causa della morte del commissario di bordo Rodolfo Africh e di Francesca Barincevich, trovati cadaveri la mattina della scorsa domenica in una cabina del piroscafo «San Giorgio» dell'Istria-Trieste.

Una delle ipotesi, quella che da tutti era stata ritenuta per più probabile, era che la morte fosse sopravvenuta per avvelenamento con esalazioni di acido cianidrico, con il quale era stato disinfettato il piroscafo.

Si credette cioè che la cabina occupata dall'Africh non fosse stata sufficientemente ventilata, sicchè quando i due amanti vi si erano rinchiusi, le mortifere esalazioni avevano prodotto i loro effetti.

Ma questa ipotesi fu immediatamente svalorizzata dalla S. F. S. di Palermo, che aveva fatto la disinfezione del piroscafo. Si affermò, in una lettera ai giornali, che la morte non poteva essere avvenuta per opera dell'acido cianidrico, perchè i cadaveri non portavano nessuna traccia e nessuna caratteristica degli intossicati con quell'acido. Fu avanzata anche l'ipotesi di un duplice suicidio, ma anche questa, per le circostanze che già abbiamo rilevato, dovette essere scartata.

Non era che con l'autopsia che si poteva sperare di chiarire il mistero. Ma anche la sezione cadaverica non portò ad alcun risultato positivo. Doveva, presumibilmente, trattarsi di avvelenamento con l'acido cianidrico, ma in via definitiva ciò non si poteva dire.

Il Fisicato civico, ricorse in ultima ai due valenti chimici, dott. Fortuna e prof. Morpurgo, i quali, esaminate parti della massa cerebrale e di membrane delle vie respiratorie, giunsero alla conclusione che la morte dei due amanti era stata causata dalle esalazioni dell'acido cianidrico.

E così, quando non si voglia dubitare del responso dei due autorevoli chimici, il mistero di quella duplice morte è da ritenersi chiarito.

Scoppio d'una bomba a Montuzza

La notte scorsa, una detonazione fortissima faceva arrestare sui loro passi i ritardatari che per Piazza Carlo Goldoni, e vie contigue, e per la via Silvio Pellico si recavano alle loro case, mentre alle finestre delle case prospicienti la piazza e le vie suddette si affacciavano persone che per quello scoppio fragoroso, rimbombante, avevano sussultato nei loro letti.

Tra i crocchi formatisi, c'era chi diceva che lo scoppio era avvenuto di qua, chi di là; ma i più erano concordi che la bomba — deve essersi trattato di una bomba — era scoppiata sul colle dei cappuccini.

Ma nè sul colle di Montuzza, nè allo sbocco della galleria, dalla parte di Piazza del Sansovino, nessuna traccia di bomba esplosa vi era.

Un gruppo di uomini, al sommo della scala monumentale, abitanti in via del Monte e in via Tommaso Grossi, usciti dalle loro abitazioni, parlavano di uno che aveva detto loro di aver visto tre individui salire la via del Monte poco prima dello scoppio. Uno dei tre, che poi non eran stati più visti, aveva qualche cosa di voluminoso tra le mani. Ma se avesse avuto proprio una bomba, quel passante non aveva potuto scorgere. Per cui lo scoppio entra nel novero dei fatti misteriosi, anche quello.

Non si videro accorrere nè guardie nè carabinieri, e indagini, perciò, non ne furono fatte.

Sul dramma passionale di S. Giacomo

Alma Mosettig, la vittima del dramma passionale di San Giacomo in monte, è andata alquanto migliorando, per cui — sempre salvo complicazioni — i medici nutrono speranza di poterla salvare.

Abbiamo parlato col padre della giovane, il quale ci ha dichiarato che egli non ha mai accompagnato la figlia nei viaggi che ella faceva nel suo giro artistico. La Alma, poi, non era scappata di casa. Era partita col consenso paterno per recarsi a Milano a studiare ivi il canto in quel Conservatorio. La figlia aveva vocazione per il teatro ed egli non aveva voluto, per tema di futuri rimproveri, impedirle di studiare.

Gite in mare. Oggi (tempo permettendo):

Per Grado. Partenza dal Molo della Pescheria col piroscafo «Trieste» alle ore 9,30; da Grado alle 18.

Per Portorose. Partenza dal Molo della Pescheria, col piroscafo «Istria» alle ore 15, da Portorose alle 19.

Per Isola e Pirano. Partenza dal Molo della Pescheria col piroscafo «Nesazio» alle ore 15; da Pirano alle 19 e da Isola alle 19,30.

Per Capodistria. Partenza dalla Riva Piazza Unità, col piroscafo «Tergeste» alle ore 15; da Capodistria alle 18,30.

Per Portorose. Partenza dalla Riva Piazza Unità, col piroscafo «Vettor Pisani» alle ore 15; da Portorose alle 18,30.

Per Miramar-Grignano. Partenza dalla Riva Piazza Unità, col piroscafo «Nazario Sauro», alle ore 9,30, 10,30, 15, 16,15, 17,30, 18,30, 20, e 21,30; da Miramar-Grignano alle 8, 9,30, 12,15, 15,30 16,45, 18, 19,30, 21 e 23,30.

Per Punta Sottile (bagni). Partenza dalla Riva Piazza Unità, alle ore 9, 10,30, 12,05, 13,15, 15, 15,30 e 16,30; da Punta Sottile alle 9,30, 12,30, 14, 16, 19,15 e 19,30.

Per Miramar-Grignano. Partenza dal Molo Audace, coi piroscafi «Siraly», «Miramar» e «Grignano», alle ore 8.45, 9.30, 10, 12.15, 14.30, 14.55, 15.30, 16, 16.30, 17, 17.30, 18.15, 19 e 20; da Miramar-Grigano alle ore 11, 11.30, 12, 13, 15.15, 15.45, 16.15, 16.45, 17.40, 18.15, 19.20, 20 e 20.45.

I generi che saranno distribuiti

Il Consorzio di approvvigionamento per la città di Trieste e territorio distribuirà questa settimana verso foratura del N. 11 della nuova tessera dei viveri, i seguenti articoli:

Tesserati:

Pasta alimentare: 4 etti, a lire 2.80 il kg.
Riso: 5 etti, a lire 2.20 il kg.
Farina gialla: 4 etti, a lire 1.25 il kg.
Zucchero 5 etti a lire 8.80 il kg.

Le tessere della Pia Casa dei Poveri dànno diritto soltanto all'acquisto dello zucchero.

Nella settimana corrente verrà forato pure il numero 11 delle nuove tessere temporanee dei viveri.

Distribuzione di pane bianco

Anche per la settimana corrente la popolazione potrà acquistare soltanto un quarto di pane bianco e gli altri tre quarti dovranno venir accettati in pane integrale.

Coloro che lo desiderassero potranno però pretendere la razione completa di pane integrale.

I pistori sono obbligati ad attenersi strettamente a quanto stabilito nel presente comunicato e non potranno, in alcun caso, produrre un quantitativo di pane bianco superiore ad un quarto della produzione giornaliera.

FIORI D'ARANCIO

La gentile signorina Vittoria Mordo andò ieri sposa al sig. rag. Vito Carpinteri capitano dei bersaglieri in congedo.

ESTRAZIONI DEL LOTTO
del 21 maggio 1921

BARI	14	2	75	81	73
FIRENZE	29	63	59	23	79
MILANO	62	78	24	29	3
NAPOLI	67	74	89	45	24
PALERMO	43	84	16	70	74
ROMA	88	13	24	42	6
TORINO	63	68	24	59	29
VENEZIA	43	66	81	85	25

SPETTACOLI D'OGGI

Politeama Rossetti. Circo Equestre Beketow. — Ore 15.30 e 20.45: Rappresentazioni.
Teatro Fenice. Compagnia Farulli-Cella-Gobbi. Ore 16: «La presidentessa», 3 atti di Hennequin e Weber; ore 20.45: «Fiorette e Patapon», 3 atti di Hennequin e Weber.
Teatro Eden. «L'ultima avventura» e spettacolo di varietà.
Gran Cinema Teatro Italia, Via Dante Alighieri N. 13. «La fiamma è spenta».
Modernissimo (Piazza S. Giovanni 5) «La selce e l'acciaio» con Fernanda Negri-Pouget.
Novo Cine (Viale XX Settembre N. 27). «Bacio nel deserto» con Ida Carloni Talli.
Cabaret Varietà Maxim, Via C. Battisti 10. Seralmente dalle 20.30 spettacolo con artisti internazionali.
Caffè Roma. Giornalmente grandi concerti vocali-istrumentali dalle ore 17-19 e dalle 20-24.
Birreria Ristorante Continentale. Tutte le sere concerto dalle 20 alle 23.

MASSIMO FONDACO MODE E MANIFATTURE
DELLA VENEZIA GIULIA

· M. WEISS ·

GRANDE VENDITA SCAMPOLI
di Cotonerie

adatti per bluse, vestaglie e vestiti da signora, vestitini per fanciulli, biancheria da uomo e da signora

A PREZZI ECCEZIONALMENTE BASSI!

Per semplificare la vendita ne abbiamo creato tre lotti:

I II III
L. 3.- 4.- 5.- al metro

I prezzi bassi praticati durante la grande settimana delle Cotonerie

RIMANGONO IN VIGORE!

LE NOSTRE MASSIME:
MERCI ASSOLUTAMENTE PRIMARIE!
QUALITÀ GARANTITE BUONE!
PREZZI FISSI, DI REALE CONVENIENZA!
SERVIZIO SOLLECITO, INAPPUNTABILE!
SCAMBIO DI MERCI NON CONVENIENTI!
oppure RESTITUZIONE DEL DANARO!

Queste massime già sperimentate sono la migliore garanzia per i compratori che ricevono per il loro denaro merci di prima qualità e di pieno valore!

Ingresso libero senz'alcun obbligo d'acquisto!
OSSERVATE LE NOSTRE VETRINE!

Prezzi fissi! Prezzi fissi!

M. WEISS
TRIESTE-FIUME-MILANO

Vendita di manifatture di moda - Stoffe uomo - Telerie e seterie - Tappeti - Stoffe da mobili - Biancheria - Cotonerie Confezioni da signora e da fanciulli - Cravatte - Pelliccerie Guanti - Pizzi - Ricami - Nastri - Articoli d'acconciature - Calzature - Cappelli - Maglierie - Ombrelle - bijouterie - Profumerie Saponi - ecc. ecc. TELEFONI: 498, 2336, 2337

Congressi, Feste e Convegni

Ricreatorio comunale di Roiano. Oggi alle ore ... si darà un trattenimento drammatico col seguente programma: 1. «Primavera», operina in ...; 2. «La statua di Paolo Incioda», farsa. Ingresso lire una.

Festa estiva di beneficenza. Come annunciato, oggi dalle 16 in poi, nel Ristorante ex «Pasquale» al Boschetto, avrà luogo la festa estiva a beneficio degli invalidi di guerra, organizzata dal Comitato festeggiamenti «Mafalda». Il giardino sarà illuminato alla veneziana e riccamente addobbato. Un colpo di cannone segnalerà l'inizio della festa. Suonerà la Banda presidiale, eseguendo gli inni nazionali ed altri pezzi di musica. Vi interverrà pure la fanfara del Fascio Triestino di combattimento. Nel salone s'intrecceranno le danze al suono di una distinta orchestrina. — Lancio di fuochi artificiali forniti dalla ditta F. Giorgomilla e ...

Il servizio del tram verrà intensificato e protratto fino al termine della festa.

Associazione fra maestri di danza. Oggi dalle 16 in poi, nel salone del «Ferdinandeo» al Cacciatore, si terrà un festino di danza.

Legione «Gabriele d'Annunzio». I soci sono invitati a presentarsi oggi alle 9.30 nella sede sociale, in via Madonnina N. 43, II, per partecipare ai funerali del garibaldino Matera. Si invitano i componenti la squadra d'azione a non mancare.

Unione Magistrale Triestina. Tutti i colleghi che attendono di dare l'esame di abilitazione nella scuola cittadine sono convocati per lunedì 23 corr. alle 18 in sede sociale per motivi che li riguardano direttamente.

Club dei Cavalieri della morte. Domani alle ore ... si raduna la sottosezione «foot-ball». Mercoledì alle ore 20 è convocata la Commissione esecutiva per deliberare su questioni di massima importanza.

Teatri e Concerti

Politeama Rossetti. Ieri sera alle 20.30 ebbe luogo la prima rappresentazione del circo Bekstow, reduce dal Teatro Adriano di Roma.

Il circo signorile ed elegante si presenta molto bene. Furono ammirati tutti i numeri, sia per l'esecuzione sicura e precisa, sia per lo sforzo dei costumi. Fu vivamente applaudito il numero dei ginnasti alla sbarra volante, che diedero prova di abilità. Apprezzati molto i giocolieri cinesi. Molto attraente ed interessantissimo. I cavalli ammaestrati costituirono la maggior attrazione del programma.

Lo spettacolo signorile e svariato — allietato dai molti clowns assisteva una folla ... abbochevole in ogni ordine di posti. Oggi due rappresentazioni; alle ore 15.30 e ...

Compagnia Farulli-Cella-Gobbi alla Fenice. Con la commedia di Iestuizer «La moglie di Fleuro», la compagnia Farulli-Cella-Gobbi iniziò iersera il corso delle sue recite alla presenza di un pubblico scelto e abbastanza numeroso, che fece simpatiche accoglienze al direttore e capocomico Ugo Farulli ed alla prima attrice Marga Cella. La commedia, che conta parecchi anni di vita e che nel carattere oscilla indeterminata fra il comico un po' licenzioso e il romantico avventuroso, non è fatta certo per offrire ad un attore brillante un modello scenico di stile. Iersera Ugo Farulli con garbata comicità quanto il personaggio di Arturo Lenor ha di convenzionale e di stentato, ricavando in certi momenti notevoli effetti. A fianco del capocomico apparve degnamente la Cella che vestì con eleganza e sobrietà l'insulsa figura di Elena.

Una breve parte si fece apprezzare anche la Gallina. Il complesso artistico della compagnia è degno di rispetto e la recitazione fu equilibrata e scorrevole. Dopo ogni atto applausi ai principali oratori furono ripetuti e replicati.

Oggi alle 16 la brillante commedia di Hennequin e Weber «La Presidentessa» e alle 20.30 «Florette e Patapon» tre atti degli stessi autori.

Esperimento musicale alla sala Tina di Lorenzo. Domani sera, alle ore 20, gli alunni della professoressa di pianoforte Elfrida Neuhaus daranno nella sala Tina di Lorenzo un saggio pianistico con un ricco e variato programma.

Cinema e Varietà

Grande interesse e successo ottenne la signora Anastasini con gli esperimenti di John Olsen al Teatro Eden. Questo esperimento che ha già chiasso fece nei principali centri d'Europa si è ripetuto ieri dinanzi a numerosissimo pubblico in questo teatro. Vari campioni di lotta si sono presentati sul palco, allettati dalle promesse di un premio per tentare di sollevare la signora Anastasini, ma dopo vari tentativi con una cordiale stretta di mano si dichiararono vinti. Questi esperimenti che dureranno meno ancora si ripetono oggi dalle 15 in poi.

Completano l'attrazione Anastasini e così pure la parte lirica De Grassi. Completa lo spettacolo la bellissima film: «L'ultima avventura».

Cinematografo Italia. «La fiamma spenta» con Lyda Saffo Mamo e Camillo Talamano si proietta oggi dalle 16 in poi. Seguirà fuori programma il Derby Reale al Parioli di Roma» in presenza di S. A. R. la duchessa d'Aosta, del duca di Spoleto e del generale Badoglio, e delle celebrità cinematografiche, contessa Lyda Borelli, Vittoria Lepanto, Alberto ecc.

Il grande romanzo: «Il conte Hermann» al Cinema Savoia. «Il conte Hermann», film tratta dalla popolarissima opera del Dumas, con l'interprete insuperabile Dolly Morgan: ecco quanto il Savoia offre oggi ai suoi distinti frequentatori. E l'infinita schiera di pubblico che volle onorare la «premiere» di questa poderosa non ebbe che parole di vera ammirazione per il magnifico capolavoro. «Il conte Hermann» si proietterà dalle 15 in poi, per quanto possibile, ininterrottamente. Il salone lavora a porte aperte ed è ventilato.

Dalle 16 alla 22 ultimo giorno de «La figlia dell'acciaio», la magnifica film interpretata da Fernanda Negri Pouget al Modernissimo. Domani uno dei più completi ed autentici successi della cinematografia italiana: «L'erede», visione cinematografica dovuta all'ingegno di Fausto Salvatori. Gli eccellenti interpreti di questo grande lavoro sono: Tilde Kassay, Elisa Severi, Ciro Galvani, Lido Manetti. Possiamo affermare senza tema di smentita che l'«Erma bifronte» è destinata ad un clamoroso successo.

Il bacio nel deserto» al Novo Cine. Oggi comincia la proiezione di questo capolavoro interpretato da Ida Carloni Talli. Principia alle ...

MARINA E NAVIGAZIONE

Le prove di collaudo del pir. "Isonzo,,

Ieri mattina seguirono le prove ufficiali di collaudo del nuovo piroscafo da carico «Isonzo», costruito nel Cantiere S. Rocco per conto della Navigazione Libera Triestina.

Alle prove, il Cantiere S. Rocco era rappresentato dal direttore tecnico ing. Versa e dal direttore amministrativo sig. Schoeffel, con gli ingegneri Svab, Brunelli e Antonsich, costruttori della nave ed una rappresentanza delle maestranze con il capo d'arte sig. Costantini. Per la Società armatrice era intervenuto il comm. E. Pollich, amministratore delegato con alcuni delegati e l'ispettore navale cap. A. Sarianovich il tecnico A. Fantini; per il Governo intervennero il maggiore Sore con alcuni capi tecnici e il cap. Butteraz; erano presenti pure i periti del Veritas Adriatico, del Lloyd's Register e del registro italiano. Inoltre vi erano intervenuti, il Commissario Generale Civile S. E. senatore A. Mosconi con donna Flora matrina dell' «Isonzo».

Alle prove, che furono eseguite sul tratto Trieste-Cittanova, l' «Isonzo» raggiunse la velocità di 12,75 miglia orarie, soddisfacendo i presenti.

Nel ritorno fu servito il pranzo diretto dal signor Wieninger.

Il piroscafo «Isonzo» è del tipo Shelterdeck a due coperte continue, costruito tutto in acciaio per la più alta classe del Lloyds Register e del Veritas Adriatico. Le dimensioni principali sono: lunghezza fra le perpendicolari 390'0''; larghezza massima 53'9''; puntale al fianco dello Shelterdeck 32'0''; la portata massima è di 8580 tonn. con un pescaggio massimo al francobordo di 24'9'', il relativo dislocamento è di 11675 tonn. Il piroscafo stazza 5440 tonn. di registro brutto e 3427 tonn. di registro netto. Per la manovra dell'imbarco e sbarco della merce servono 6 grandi boccaporte e una piccola con 12 verricelli e 14 boma; la manovra di 12 di questi è per 3 tonn. degli altri due per 10 tonn. Lo spazio carico comprende la stiva e il corridoio che vengono divisi da 7 parapetti in ferro e uno in legno in 6 magazzini della capacità complessiva di ca. 400.000 piedi cubi.

Su tutta la lunghezza del piroscafo si estende un doppio fondo cellulare diviso in 6 scompartimenti stagni che insieme ai gavoni di prova e poppa contengono 1495 tonn. d'acqua di zavorra e 159 tonn. d'acqua d'alimento. I carbonili d'una capacità di 798 tonn. permettono al bastimento il percorso di 5500 miglia senza rifornirsi di carbone.

Su coperta tenda del piroscafo sono erette tre tughe, due centrali e una a poppa. Le due tughe centrali portano a lor volta due altre tughe, la proviera delle quali è sormontata ancora dal ponte di comando. In queste tughe sono sistemati gli alloggi dell'equipaggio secondo tutte le moderne esigenze dell'igiene. Così nella tuga a poppa è alloggiato il personale di coperta il quale gode di un proprio refettorio, di spogliatoio, lavatoio e cesso separati. Nella tuga centrale poppiera si hanno gli alloggi per il personale di macchina, camera e cucina. Anche qui sono sistemati il refettorio, lo spogliatoio con lavatoio e le necessarie latrine. La tuga centrale proviera è riservata per eventuali passeggeri. Vi sono 4 cabine di riserva a 2 posti, una sala da pranzo, dispensa, bagno e latrina. In questa tuga è pure sistemata la mensa ufficiali e la cabina del 1.o cameriere. La tuga che sormonta gli alloggi del personale di macchina contiene le cabine per gli ufficiali di coperta e macchina insieme ai bagni e latrine occorrenti. Questa tuga contiene pure la mensa dei macchinisti. La tughetta a prova di questa è adibita ad alloggio del comandante e fumatoio congiunto con scala alla sala da pranzo sottostante. Questa tughetta porta il ponte di comando con l'ufficio e la cabina radiotelegrafista, la cabina navigazione e pilotaggio. Attorno ai due alberi a palo sono costruiti due casotti che servono quali ripostigli coperta. Tutte le cabine come pure i locali ausiliari sono illuminati a luce elettrica; vi è a bordo un impianto di calefazione centrale a radiatori.

Il bastimento è fornito di un'impianto radiotelegrafico con un raggio di azione di 300 miglia.

L'impianto macchinario consiste di una macchina a triplice espansione che con una forza di 2200 H.P. imprime al bastimento una velocità di 12-6 nodi all'ora e di 3 caldaie cilindriche a fronte singola a tiraggio forzato sistema «Howden» le quali forniscono il vapore necessario alla pressione di 180 lbs.

Per la manovra del bastimento viene adibita una timoneria a vapore con macchina nella tuga centrale e comando quadrante a mezzo frenelli. A poppa è sistemata una timoneria ausiliaria con comando diretto a mano. La macchina timoniera viene comandata mediante assiometro.

Il comando dell'«Isonzo» è stato affidato al cap. Francesco Guccione, il comando delle macchine al direttore di macchina sig. Paolo Dequal; comandante in seconda del piroscafo sarà il cap. Milos Rassevi e primo ufficiale di macchina il sig. Giov. Mink.

Ufficio di collocamento per la gente di mare

Stato del turno d'imbarco

Prossimi alla chiamata:

Nocchieri di coperta: 22, 23 in poi; **Carpentieri:** 139 e 140 in poi; **Timonieri Lloyd:** 53*, 54*, 57*, 61 in poi; **Timonieri in generale:** 567* al 585*, 587 in poi; **Giovanotti in I.a:** 255* al 273*, 275 in poi; **Giovanotti in II.a:** 298 in poi; **Mozzi coperta:** dal 551 al 559*, 561 in poi; **Caporali fuochisti:** 14 in poi; **Operai calderai:** 241 in poi; **Elettricisti:** 15 in poi; **Fuochisti Lloyd:** 332*, 333*, 335 in poi; **Fuochisti in gen.:** 387* al 401*, 404 in poi; **Carbonai:** 1222 in poi; **I.i cuochi:** 16*, 26*, 38*, 39; **II.i cuochi:** 20* al 31*, 36 in poi; **Garzoni cucina:** 146 in poi; **I.i camerieri:** 37; **II.i camerieri:** 6, 9; **Garzoni camera:** 217 in poi; **Cambusieri:** 8; **Mozzi macchina:** 94* al 110*, 112 in poi; **Capistiva:** dal 20 in poi.

NB. I numeri segnati con l'asterisco sono di seconda chiamata. Ieri furono imbarcati: 9 timonieri, 6 giovanotti, 2 mozzi coperta, 3 fuochisti, 2 carbonai, 1 secondo cuoco, 1 cambusiere e 1 mozzo macchina.

Stato del turno d'imbarco personale camera e cucina della «Cosulich»

Prossimi alla chiamata:

Maitre d'Hotel: 7, 3; **Maestri di casa:** 1 al 5, 1, 3, 4; **I.i camerieri carico:** 1, 4, 6; **Camerieroi:** dal 4 in poi; **III.i camerieri alla camera:** 33 in poi; **Allievi da camera:** 74 al 132; **I.o cuoco classe:** 1, 2; **II.o cuoco classe:** 12*, 2*; **III.o cuoco classe:** dal 6 in poi; **Pasticceri:** dall'1 al 6; **I.o cuoco equip.:** 9, 10, 11 e 13; **II.o cuoco equip.:** 6, 7, 8; **III.o cuoco equip.:** 6, 7; **I.i cuochi emigranti:** 4, 2 in poi; **II.i cuochi emigranti:** 10*, 1, 4 in poi; **I.i cambusieri:** 4*, 2, 5, 6; **II.i cambusieri:** 17*, 21, 1, 2, 3; **III.i cambusieri:** 10 in poi; **Allievi cuochi:** 9* al 17; **Garzoni di cucina:** 3*, 7*, 8*, 10* in poi; **Allievi cambusa:** 18 in poi; Pistori: dal 30 al 33, 2, 5 in poi.

NB. I numeri segnati con l'asterisco sono di seconda chiamata.

Movimento nel porto

Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi: «Violette» da Venezia, con 33 tonn. di merce varia; «Majdan» da Metcovich, vuoto; «Friuli» da Curzola, con 121 pass. e 4 tonn. di merce varia; «Jason» da Metcovich, vuoto.

Partirono i piroscafi: «Ravenna» per Ravenna; «S. Rocco» per Arsa; «Triestino» per Arsa; «Belvedere» per Nuova York; «Kremlin» per Porto Said.

Navigli ormeggiati ieri agli Hangars

Hangar 5: «Magyar» scar.; Molo III (Lloyd) C: «Remo» car.; Hangar 9: «Ciervana»; Hangar 13 a: «Aristides» car.; Hangar 13 b: «Violette» scar.; Hangar 14: «Praga» scar.; Hangar 17: «Thurso» scar.; Hangar 21: «Columbia»; Hangar 22: «Maria» car.; Molo I: «Tebe»; Hangar 23: «Honved» car.; Hangar 41: «S. Giusto»; Hangar 42: «Szapary»; Hangar 51: «B. Kemeny»; Hangar 53: «Bellena»; Hangar 58: «Graz»; Riva V: «Sofia»; Molo VI: «Chlumecky», «Melpomene»; in rada: «Majdan».

Movimento settimanale dei piroscafi

Lloyd Triestino

Piroscafi: «Abbazia», viaggiante in linea Soria A; «Almissa», in linea Ancona-Zara-Ancona; «Aventino», viaggiante in linea Lev. cel. B; «Quirinale», viaggiante in linea Soria B; «Brioni», in linea Dalmato-Albanese; «Celio», viaggiante in linea Lev. cel. A; «Carinthia», viaggiante in linea Soria B; «Cleopatra», viaggiante in linea Lev. cel. B; «Dalmatia», atteso a Trieste; «Tevere», partito il 12 corr. da Aden per Bombay; «Galicia», viaggiante in linea Soria A; «Graz» e «Remo», a Trieste; «Helouan», arriva domani in Alessandria; «Aquileia», partito il 14 corr. da Colombo per Penang; «Campidoglio», viaggiante in linea Soria A; «Leopolis», viaggiante in linea Lev. cel. A; «Melpomene», a Trieste; «Merano» parte oggi in linea Soria B; «Metkovich», in linea Ancona-Sebenico-Ancona; «Nippon», partito il 15 corr. da Hongkong per Shangai; «Palacky», viaggiante in linea Lev. cel. B; «Persia», arrivato il 18 corr. a Hongkong; «Pilsna», arrivato oggi a Brindisi e prosegue per Venezia e Trieste; «Praga» e «Friuli» a Trieste; «Thalia», arrivato il 19 corr. a Marsiglia; «Trieste», partito il 12 corr. da Colombo per Aden; «Vienna», arriva domani a Trieste; «Tracia» («Vindobona»), arrivato il 15 corr. a New-Orleans. I piroscafi: «Africa», «Palatino», «Bucovina», «Carniolia», «Cracovia», «Gastein», «Hungaria», «Cilicia», «Sarajevo», «Scutari», «Semiramis», «Stambul» e «Trento» si trovano in ripar. Arsenale.

Cosulich

Servizio passeggeri Nord America: P.fi: «Argentina» atteso a New York; «Belvedere» partito ieri da Trieste per Patrasso; «Martha Washington» viaggiante in America; «President Wilson» passato il 14 corr. Gibilterra per New York; «San Giusto» arrivato il 1.o aprile a Trieste.

Servizio passeggeri Sud America: P.fi: «Francesca» passato Gibilterra il 19 corr. per Rio de Janeiro; «Sofia» arrivato l'8 marzo a Trieste.

Servizio merci Nord America: P.fi «Anna» partito il 7 corr. da Trieste per Hampton Roads; «Columbia» arrivato il 6 corr. a Trieste; «Emilia» arrivato il 15 corr. a Filadelfia; «Federica» arrivato il 3 gennaio a Monfalcone; «Georgia» partito il 19 corr. da Trieste per Baltimora; «Gerty» arrivato il 19 corr. a New Orleans; «Giulia» arrivato il 15 corr. a Filadelfia; «Maria» partito il 12 corr. da Trieste per Sand Key; «Auguszta F.» arrivato il 28 marzo a Monfalcone; «Balaton» partito il 4 corr. da Pointe-à-Pitre per Marsiglia; «Fiume» arrivato il 20 corr. a Palermo; «Grof Tisza Istvan» partito il 12 corr. da Malaga per New York; «Kossuth» partito il 3 corr. da New York per Venezia e Trieste; «Kossuth Ferencz» arrivato il 5 corr. a Filadelfia; «Kuhen Hedervary» partito il 19 corr. da Gibilterra per Filadelfia; «Magyarorszag» arrivato il 20 corr. a Venezia; «Saint Ambroise» d'imminente arrivo a Fort de France; «Sztereny» in partenza da Havana per Galveston.

Servizio merci Sud America: P.fi: «Atlanta» arrivato l'11 ottobre 1920 a Trieste; «Carolina» partito il 12 corr. da Rio de Janeiro per Barcellona; «Marianne» arrivato il 16 corr. a Buenos Aires; «Erdely» partito il 4 corr. da Torrevieja per Dakar; «Orsova» partito il 21 corr. da Spalato per Venezia.

Prossime partenze dall'America per Trieste e Venezia: da New York: P.fi: «Argentina» circa il 24 corr.; «Pres. Wilson» circa il 28 corr.; un vapore circa fine corr.; «Belvedere» circa il 16 giugno; da Savannah: «Kossuth Ferencz» circa fine corr.; «Fiume» circa II.a metà giugno; da New Orleans: «Gerty» circa II.a metà corr.; «Kossuth Ferencz» circa II.a metà corr.; «Grof Tisza Istvan» circa II.a metà giugno; «Georgia» circa metà luglio; da Galveston: «Sztereny» circa II.a metà corr.; «Maria» circa metà giugno; «Kuhen Hedervary» circa I.a metà luglio; da Buenos Aires rispett. circa 6-7 giorni dopo event. da Santos e Rio de Janeiro: «Marianne» circa fine corr. primi giugno.

D. Tripcovich

Piroscafi: «Laconia», partito il 19 corr. da Rotterdam per Venezia; «Numidia», a Venezia; «Filippo Artelli», passò il 17 corr. Gibilterra diretto per Napoli; «Sarajevo», partito il 19 corr. da Tripoli per Marsala; «Contessa Adelma», partito il 18 corr. da Palermo per Valencia; «Dardania» e «Ellenia», a Newcastle on Tyne; «Gerania», a Rotterdam; «Arcadia», arrivato il 19 corr. a Genova; «Tebe», a Trieste; «Anna Goich», partito il 15 corr. da Rotterdam per Brindisi; «Bellanoch», partito il 18 corr. da Orano per Malaga; «Bellaura», partito il 19 corr. da Tangeri per Casablanca; «Bellenden», partito il 19 corr. da Catania per Riposto; «Bellena», a Trieste.

Gerolimich

Piroscafi: «Principessa Cristiana», a Messina; «Atlantico», partito il 20 corr. da Rotterdam per Bari; «Baltico» e «Clumecky», a Trieste; «Generale Petitti», arrivato a Port-Adelaide; «Clara Camus», arrivato a Port-Pirie.

S. A. di nav. a vapore «T. Cossovich»

Piroscafi: «Proteo», di prossimo arrivo a New-Orleans; «Olimpo», a Brindisi; «Nereide», arrivato il 17 corr. a Taranto.

G. Racich & C.

Piroscafi: «Orien», partito il 12 corr. per Rotterdam; «Epidauro», a Genova; «Iskra», a Norfolk; «Izvor», a Venezia; «Istina», partito il 29 aprile da Dakar per Montevideo.

S. A. di nav. a vapore «Perseveranza»

Piroscafi: «Perseveranza», viaggiante da Reggio-Calabria per Algeri; «Immacolata» a Calais.

Da Lunedì 23 Maggio

LA DITTA

GIUSEPPE STRUCHEL

(Via Mazzini angolo Via S. Caterina)

avverte la sua spett. Clientela che inizierà la vendita di tutte le cotonerie esistenti nel proprio negozio a prezzi di

LIQUIDAZIONE

MULL bianco 90 cm., per vestiti	a lire	2.50
„ 90 cm., qualità migliore	»	2.80
„ 90 cm., qualità fina	»	3.50
ETAMINE fantasia, novità, per vestiti, 70 cm.	»	4.60
„ fantasia, novità, per vestiti, 70 cm.	»	6.20
„ fantasia, novità, per vestiti, 100 cm.	»	7.—
„ fantasia, novità, per vestiti, 100 cm.	»	8.50
ZEPHIR tessuti, per camicie	»	3.85
„ tessuti, per camicie, qualità migliore	»	4.50
„ inglese, tessuto fino	»	5.50
„ inglese, tessuto qualità extra	»	6.50
OXFORD tessuto grevissimo per camicie	»	5.50
PANAMA rigato per camicie finissimo	»	7.70
MADAPOLAM rigati, per blouse e camicie	»	4.40
„ rigati, per blouse e camicie, più fino	»	5.20
„ rigati, per blouse e camicie, qualità extra	»	6.80
„ bianco, 80 cm., qualità finissima	»	4.80
„ bianco, 80 cm., qualità finissima	»	5.20
„ bianco, 90 cm., finissimo	»	5.50
„ batista, 80 cm.	»	8.50
TELA cotone, candida, 80 cm., grevissima	»	5.20
„ cotone, candida, 80 cm., qualità extra	»	5.50
„ cotone, candida, 150 cm., per lenzuola, greve	»	9.90
PERCAIL, 80 cm., tinte assortite	»	4.50
„ 80 cm., tinte assortite, più fino	»	5.20
„ inglese, 80 cm., tinte diverse	»	5.80
„ inglese, 80 cm., tinte diverse, più fino	»	6.20
„ stampati a doppia faccia, per grembiali	»	5.—
CREPE francesi, per vesti, bellissimi, fantasia	»	6.20
„ originali giapponesi, per vesti	»	7.50
„ finissimi, per camicie uomo	»	7.—
„ finissimi, per camicie uomo	»	8.50
„ inglesi, qualità extra, 90 cm.	»	16.—
FOULARDS di cotone stampati 80 cm.	»	7.70
BATISTE di cotone stampato 80 cm.	»	8.—
BATISTA bianca e colori tinta unita	»	4.80
SATIN nero, qualità bellissima 80 cm.	»	5.80
„ colorato, qualità bellissima, 80 cm.	»	6.40
STOFFA di cotone, grevissima, per calzoni uomo, 130 cm.	»	13.—
TRALICCIO spinato, greve, 120 cm.	»	9.—
„ satinato, greve, 140 cm.	»	10.20
„ damascato, finissimo, 120 cm.	»	18.70
TOVAGLIATA bianca, greve, 150 cm.	»	16.50
SALVIETTE, 66 x 66, al pezzo	»	3.30
TAPPETI per tavolo, in stoffa	»	35.—
TOVAGLIE colorate, tessute	»	34.—
„ colorate, tessute, qualità finissima	»	42.—
COPERTORI da letto, in piquet, da una persona	»	49.50
„ da letto, in piquet, da due persone	»	79.—
„ da letto, qualità extra, 240 x 300	»	120.—
ASCIUGAMANI crèpe, greggi, 58 x 100	»	4.60
„ crèpe, bianchi	»	5.50
„ spugna, bianchi	»	7.—
„ spugna, grevi	»	8.50
„ spugna, con bordi, 70 x 120	»	18.50
FAZZOLETTI da naso, bianchi, con bordo	»	16.50
„ da naso, bianchi, con a jour	»	16.50
„ da naso, bianchi, con bordo	»	17.50

Oltre a ciò il ricco assortimento di Seterie, Pizzi, Ricami, Busti, Coltrinaggi, Tovaglierie, Stoffe di lana per uomo e signora - Tutto a prezzi fortemente ribassati.

NB. Tutte le merci esposte nelle mie vetrine sono di prima qualità. Per sincerarsi visitare il negozio senza alcun obbligo di acquisto.

Da Lunedì 23 Maggio

L. MAGOG

Fantasma!

Proprietà della Società editrice italiana Roma-Trieste per tutti i paesi italiani. Vietata la riproduzione 42

Kodak girò dolcemente la maniglia; la porta non era chiusa. Tornò indietro a prendere un lume ed entrò.

Il fattore non s'era rifugiato nella stanza vicina, ma probabilmente in un'altra di cui il fotografo scorse la porta. La stanza in cui era entrato, era ingombra di pale, zappe ed altri strumenti agricoli; in un angolo c'era un mucchio di patate, e dal soffitto pendevano serte di cipolle. Vi era una finestra, di cui, per il momento, le imposte erano chiuse e sbarrate da una spranga di ferro. Appoggiato al muro stava un letto nel letto una vecchia contadina che guardava Kodak con gli occhi spalancati.

Era la madre di Landret.

— Che cosa succede?... Ma che cosa succede dunque, santo Iddio? mormorò la vecchia.

— Nulla di grave, rispose il fotografo. State tranquilla, nonnetta, cercheremo di non far rumore. E' il vostro figlio? e indicò la porta.

Si fece la contadina. L'ho sentito poco fa che si rinchiudeva. E' tutto stranito, nondimeno. Ed io sono quasi morta. Se è così che dovrebbe apparire un fantasma nella casa nostra, bisognerebbe portarmi via, perchè sono paralizzata e che morirei di paura se lo vedessi.

— Non vedrete nulla, disse Kodak. Nascondetevi sotto le coperte e fate un bel sonno.

— E' certo che mi nasconderò, mormorò la vecchia.

Nel frattempo il fotografo provava ad aprire la porta, che però resisteva.

— Ohè! Landret! gridò lasciando la maniglia. Preparato il contrattacco, là dentro?

— Precisamente, rispose la voce sorda del fattore.

— Non sarebbe meglio che aspettaste con gli amici?

— Oh! no! gridò Landret con slancio.

— A piacer vostro. Guardatevi bene.

— Mi guardo, non abbiate timore. Che ore sono?

— Neppure le nove; avete tempo. Cercate di non addormentarvi.

— Non c'è pericolo, rispose il fattore. Mi tiene sveglio la paura.

Il fotografo uscì dalla stanza e ne richiuse la porta.

La Pertica, a sua volta, aveva attraversata la tavola e girava attorno all'alcova, ghignando in silenzio perchè Raffaele, lesto come una scimmia, s'ostinava a far fronte a tutti i suoi movimenti.

— Gli faccio paura, a questo ragazzo! Almeno, si direbbe.

Raffaele indietreggiò per lasciar passare Kodak che andò a guardare Candette. Come aveva fatto il pastore, prima l'ascoltò respirare; poi, dolcemente, le toccò la spalla, e infine la scosse leggermente.

La bimba non si svegliò.

La faccia del fotografo assunse allora una strana espressione: la fronte gli si corrugò.

Volgendo le spalle per sorvegliare la Pertica, Raffaele non se ne accorse, come non si accorse che Kodak tastava il polso della dormiente e si chinava per ascoltarle il cuore.

Quando il fotografo si rialzò, era evidente che cercava qualche cosa.

Sull'acquaio, vicino al quale si trovava per l'appunto la Pertica, c'era un bicchiere vuoto per tre quarti. Kodak si diresse a quella volta, ma prima che fosse giunto la Pertica prese lui il bicchiere, in cui fece mescere dell'acqua dal rubinetto, lo sciacquò, l'asciugò, lo riempì e se lo portò alle labbra.

— Ho sete! dichiarò con una comica smorfia. E bevve.

Aveva fatto ciò senza affrettarsi, con l'aria più naturale di questo mondo. Non era più possibile nessuna osservazione, e Kodak girò sui talloni. Posato di nuovo il bicchiere, la Pertica lo seguì, scivolò senz'alcuna difficoltà tra il camino e la tavola, e andò a prender posto davanti al camino.

Kodak cercò d'imitarlo, ma non vi riuscì. Allora, per vedere che cosa avrebbe risposto il giovane, osservò ad alta voce e con evidente malcontento

— Avrebbero potuto metterla un po' meglio, questa tavola!

— Può darsi, rispose pacificamente la Pertica; ma se fosse stata girata per un altro verso, o avrebbe chiuso il camino o avrebbe impedito di aprire la botola della cantina, ciò che avrebbe dato molto maggior noia a Landret, che, sapete, non ha la vostra pancia.

TRIBUNALI

Duplice omicidio e ferimento volontario

(TRIBUNALE MILITARE)

Una grave causa si è discussa dinanzi al locale Tribunale militare, a carico del sergente Galvani Ardito, difeso dall'avv. Bologna Vincenzo; e di altri militari, difesi dall'avv. Padoa.

La imputazione gravante sul sergente era quella di duplice omicidio e di tentato omicidio a danno di taluni contadini di Descla, in quel di Canale.

I militari, in numero di nove, erano accusati di concorso in omicidio volontario.

La causa si è protratta per tre laboriose udienze, attesa la somma difficoltà di ricostruire tutta la scena nei più minuti particolari.

La sera del 29 agosto 1920 in un'osteria di Descla capitarono il sergente Galvani ed altri soldati del suo stesso reparto, 11.a sezione disinfezione di Gorizia. Sembra che il sergente, buon conoscitore della lingua slovena, abbia incominciato ad intonare in slavo ed in italiano una canzonetta umoristica sulle donne giovani di Descla.

Di qui il risentimento di un gruppo di borghesi, che sedevano in un tavolo attiguo della stessa osteria, e che, avendo preso in mala parte lo scherzo innocuo del sergente, incominciarono ad inveire contro di lui.

Chiuso subito il locale, parve che le parti contendenti si fossero rappacificate, tanto più che l'oste, con diplomatico accorgimento, aveva tentato di placare i bollenti spiriti, mediante una copiosa distribuzione di sigarette e fiori ai militari ed ai civili.

Ma più tardi, fuori dell'esercizio, i rancori dovevano divampare di nuovo in quella tragica serata.

Un gruppo di giovani contadini attese che i militari si fossero alquanto allontanati, per prorompere in grida minacciose. Fu il segnale di una rivolta. Il sergente, accorso presso un carro, sul quale erano intanto saliti i suoi compagni d'arme, li incitò a scendere per impugnare le armi. Egli stesso incominciò, coadiuvato da altri, a fare una minuta perquisizione in tre o quattro baracche del paesello di Descla, e pare che, in questa occasione, si abbandonasse a non pochi eccessi, menando colpi a destra e a manca, e non risparmiando scudisciate neppure a donne ed a bambini.

Ciò, mentre un suo soldato, in un impeto di tenerezza ineffabile, abbracciava, carezzava e baciava un povero bimbo, tramortito da quell'infernale baccano.

Intanto un nucleo di forsennati (pare borghesi) dall'alto di una collinetta, lanciava un «urrà» formidabile contro i militari, — segnale di attacco e di imminente battaglia.

Una scarica di fucileria fu l'epilogo doloroso della prima fase dello scontro. Altri soldati intanto giungevano armati da Plava; mentre si diffondeva il ferale annunzio che un bimbo, appena decenne, era stato colpito a morte; un uomo giaceva moribondo (e poco dopo, infatti, spirò), un terzo era stato gravemente ferito da fucile.

L'istruttoria lunga, difficile e minuziosa, chiarì molti elementi di responsabilità a carico del sergente Galvani Ardito, che, in tutto il suo modo di procedere, apparve in quella sera poco prudente e quasi provocatore, perchè fortemente preso dal vino ingerito. Risultò poi che egli aveva sparato contro il borghese soccombente ben tre colpi di fucile; e che aveva tolto l'arma micidiale dalle mani del soldato Vaccis Pietro, il quale ebbe poscia a notare che il suo fucile, prima carico, era poi mancante di tre cartucce.

Parve che il sergente stesso avesse confessato ad altro militare — con le lagrime agli occhi — di essere stato lui l'autore dell'eccidio del bambino, colpito per errore.

L'altro moribondo riconobbe anche nel sergente Galvani il suo feritore, e tale versione confermò fino all'ultimo istante di sua vita.

Gli altri militari (Ciancio Antonio, Territo Fedele, Larocca, Giunta, Vaccis ecc.) respingono tutti l'accusa di partecipazione nei tre gravi reati addebitati a loro, e pongono in essere non poche circostanze, che, mentre escludono od attenuano la loro responsabilità, fanno ancor più difficile la situazione del sergente; il quale sembra che in quella sera malaugurata desse perfino degli schiaffi a dei pacifici cittadini, per costringerli a rincasare, e distribuisse frustate in quantità a quelli che non volevano alzare le mani.

Ma, nonostante il diniego degli altri accusati, non si può escludere che tutti parteciparono, chi più chi meno, a quella rissa, che ebbe così tragiche conseguenze.

La requisitoria e le difese

Riassunti i fatti con critica logica e serrata, e dilucidate delle circostanze, che ancora possono apparire dubbiose, il P. M. capitano Pizzillo, sostiene l'accusa per tutti gli imputati, fuor che per il soldato Pasquini Alfredo; per il quale domanda l'assoluzione, essendo risultato che egli non fu presente alla scena. Per il sergente Galvani Ardito, il P. M. afferma che non v'ha dubbio sulla sua partecipazione a tutti e tre i reati; ma, con spirito di equanimità e di umana indulgenza, l'avvocato Pizzillo deve riconoscere che, a beneficio del Galvani, ricorrono le mitiganti della rissa e della ubbriachezza, oltre che quella speciale diminuente prevista dall'articolo 378 Cod. pen. italiano, e che va sotto il nome tecnico di complicità corrispettiva.

Per gli altri militari, il P. M. dimostra come la loro responsabilità sia di molto attenuata, dato che la loro partecipazione al reato ebbe carattere più lieve e meno funesto.

Chiede per il sergente Galvani la pena di anni dieci di reclusione; e per i complici di lui, la pena di sei mesi di reclusione ordinaria.

In difesa dei soldati parla efficacemente l'avv. Padoa, sostenendo la nessuna colpa dei suoi raccomandati, che non erano presenti al fatto, essendo quella sera sopraggiunti sul luogo del delitto altri numerosi militari armati, appartenenti ad altri reparti, stanziati in quelle vicinanze, e richiamati dai colpi di quella nutrita fucileria.

Sostiene poi varie altre validissime argomentazioni giuridiche a favore dei propri clienti.

In difesa del sergente Galvani pronuncia una brillante ed elaborata arringa l'avv. Vincenzo Bologna.

Dimostrata, in tesi principale, la inconsistenza dell'accusa a carico di un singolo o di pochi giudicabili, quando invece è stato provato che a quel tragico episodio parteciparono centinaia di attori da entrambe le parti contendenti, l'avv. Bologna, entrando nella disamina delle singole circostanze del carico, le sottopone ad una critica minuziosa e demolitrice, mettendo in contraddizione le singole risultanze dell'istruttoria scritta ed orale.

In via subordinata, dimostra che la mitezza del P. M. è stata veramente esiziale al sergente Galvani, sul cui capo dovrebbe pesare la minaccia di ben 10 anni di reclusione.

Sostiene l'applicabilità di altre diminuenti, tra cui quella dell'art. 379, prima parte, Cod. pen. italiano, ed invoca una pena più mite e più equa; con speciale riguardo alle persone del dramma, ed all'ambiente del delitto.

La condanna

Il Tribunale, dopo lunga discussione in camera di consiglio, in accoglimento parziale delle deduzioni difensive, accorda al sergente Galvani le diminuenti invocate in linea subordinata dalla difesa, e gli infligge tre anni di reclusione, computato il sofferto. Condanna i militari a 6 mesi di carcere, pena già espiata.

Contro la sentenza la difesa del Galvani propone ricorso al Tribunale supremo di Guerra e Marina.

Presiedeva il colonnello Rovelli.

INFORMAZIONI DEL PUBBLICO

Se vi domandano perchè in questi giorni è tanto affollata la succursale della «Merveilleuse» (A. V. E. Corso Vitt. Eman. 27) rispondete: perchè insieme ai modelli primaverili sono giunti già da Torino anche quegli estivi, in vasto assortimento; perchè la «Merveilleuse» ha messo in vendita degli abiti fatti elegantissimi, che nulla hanno da invidiare a quelli confezionati su misura; perchè i suoi prezzi sono i più convenienti.

ÖHLER ·· ··

Nuovo Listino Prezzi

di altri articoli ricercati

Riparto Biancheria

Pelle d'uovo, in 80 cm.	Lit. **3.90**
Tela famiglia, qualità primissima	„ **4.—**
„ **Madonna,** marca conosciuta	„ **4.70**
„ **Sublime,** 180 cm.	„ **14.—**
Asciugamani a m., marca „Coema"	„ **5.—**
Zephir finissimo per camicie . . .	„ **3.75**
Zephir colorato per camicie e blouse	Lit. **3.75** e **4.75**

Riparto Cotonerie

Crepe Veneziano disegni moderni	Lit. **2.50**
Voile di cotone, grande assort.	„ **2.90**
Satinato, colori a scelta	„ **3.90**
Stampati bleu, qualità greve . .	„ **3.50**
„ in colori e disegni recenti	„ **4.50**
Etamine nero, 80 cm. occas. spec	„ **3.90**
„ „ 100 cm. „	„ **5.50**
„ 100 cm. disegni splenidi .	„ **4.20**
„ **rayé,** ricco assortimento	„ **5.90**
„ 100 cm. qualità fina . . .	„ **7.90**
Stoffe di cotone scozzesi . .	„ **5.80**
Panama, tutte le tinte	„ **6.80**
Stoffa di cotone, 100 cm. nera per vestiti da bagno, qual. resistente	„ **7.90**
Rigatino per vestiti . . .	„ **4.—**

Riparto Calze

Calze per bambini in tutte le tinte	**da L. 2.20 in poi**
„ da donna „ . .	Lit. **3.80**
„ da uomo in seta	„ **10.—**
„ da donna „	„ **15.—**

Oltre gli articoli di gran consumo, che vendiamo a prezzi notoriamente bassi, abbiamo ridotto i prezzi di tutti gli altri articoli dei nostri reparti, in modo che possiamo offrire articoli di qualità media, fina e finissima a prezzzi di

MASSIMA CONVENIENZA

:: Corso :: V. E. III, 16 **ÖHLER** :: Corso :: V. E. III, 16

Domenica 22 corr. Domenica 22 corr.

Apertura del Ristorante Milanese

HOTEL MILANO, via S. Spiridione, angolo S. Nicolò

Cucina all'italiana con ricchissimo assortimento vini nazionali ed esteri.

Birra Dreher, Spaten-Bräu.

SERVIZIO DI PRIMO ORDINE — IL LOCALE E' MESSO A NUOVO

NB. Portasi a conoscenza che verrà ripristinato il servizio di colazioni a prezzi modicissimi.

Conduttore COLOMBO EDGARDO

Il mal di denti

i dolori nevralgici o reumatici, l'influenza ecc. guariscono con rapidità sorprendente con le Compresse di Aspirina „Bayer". in imballaggio originale (Tubetto di vetro) con la Croce „Bayer".

Domenica 22 Maggio 1921

(tempo permettendo)

BAGNI DI GRIGNANO

Pantenze da Trieste:
Ore: 9, 9,30; 10.30, 15, 16.15, 17.30 18.30, 20, 21.30.

Partenze da Grignano:
Ore: 8, 9.30, 12.15. 12.30, 15.30, 16.45, 18, 19.30, 21, 23.30.

BAGNO DI PUNTA SOTTILE

Partenze da Trieste:
Ore: 9, 10.30, 12.05, 13.15, 15, 15.30, 16.30.

Partenze da Punta Sottile:
Ore: 9.30, 12.30, 14, 16, 19.15, 19.30.

Prezzo di passaggio andata e ritorno COMPRESO BAGNI L. 4 adulti — L. 3 fanciulli.

Nei giorni feriali il prezzo complessivo viene ridotto di lire 1.

— I biglietti vengono prelevati unicamente a bordo dei piroscafi della Società Capodistriana di Navigazione.

Corticella

FRA LE MIGLIORI ACQUE MINERALI DA TAVOLA DI INDISCUTIBILE VALORE TERAPEUTICO

INTRODOTTA NEI PRINCIPALI ALBERGHI E RISTORANTI

Proprietario: V. BORGHI Castiglione N. 8 - BOLOGNA

Rappresentante per la Venezia Giulia **Zarpellon & Stringari** Via Chiozza 17 - TRIESTE - Tel.

Carbone industriale

Carbone fossile e lignite, greggio, senza polvere nè pietre, come pure assortito in cubi o noci, con altre calorie e contenuto gas, spedisce dalla Czecoslovacchia, ai migliori prezzi di giornata: Ludwig Fischer, Carbonenoxport, Praga II Soukenickà 4. Si attendono offerte.

SARTORIA GAGLIARDI

con Diploma della Accademia Internazionale di Parigi

eseguisce abiti elegantissimi su figurino di ultima creazione.

Via Donota N. 1

Cucine moderne - Stanze da letto - Sedie e tavoli pieghevoli per trattorie - Scale, in vendita a prezzi di concorrenza.

Moretti, via Zovenzoni N. 6, Telef.

BAGNI E FANGHI

uniche premiate terme preistoriche in S. PIETRO MONTAGNON

Stabilimento ampliato di recente a 10 Chm. da PADOVA

Omnibus stazione di Montegrotto, Trattamento Famigliare

POSTA - TELEGRAFO - TELEFONO

Proprietario-Conduttore ERAGGION AGOSTINO

Foresta di quercie di 34 jugeri, circa 2000 mc. di legname da costruzione di prima qualità e molte migliaia quintali legna da vendere; la foresta è situata nell'immediata vicinanza della strada distrettuale rispettivamente erariale Dolenjavas- Divaccia. Si vendono pure due foreste di faggi mischiate da quercie, assieme di 10 jugeri, adattatissimi per confezione di carbone.

Compratori sono invitati di venire per informazioni il 28 maggio nell'osteria Music in Senosecchia.

Caffe FABRIS

Oggi dalle ore 20 alle 24

GRANDE **CONCERTO**

sostenuto dal corpo mandolinistico diretto dal maestro BARBIERI.

A. Cabiati, Ing. W. Brandt & C.

SOCIETA' COMMERCIALE ITALIANA CON SEDE E DEPOSITO IN MILANO

Corso Venezia, 13 — Telefono 76-17

Macchine agricole delle più antiche ed importanti case di Germania. Prezzi inferiori ad ogni possibile concorrenza. Cercansi subagenti e rappresentanti in tutta Italia. Inutile scrivere senza referenze bancarie.

TEATRO EDEN

OGGI

il più grande mistero di suggestione ed esperimenti di

Johnny Coulon

LIRE

1000

DI PREMIO

a chi sarà capace di sollevare la signorina

ANASTASINI

del peso di chil. 56.

Dalle provincie venete

POLA, 21, sera.

Per il trasferimento della Camera di commercio. I commercianti e gli industriali di Pola, riunitisi a seduta nella sala del Casino commerciale; considerati gli innumerevoli danni per la mancanza di una Camera di commercio ed industria nella città di Pola e visto che Pola è la città più popolata, la città ove più che nelle altre consorelle dell'Istria pulsa la vita economica e politica, perchè alimentata da un numero considerevole di esercenti commerciali ed industriali nonchè da molti intellettuali, tanto che va considerata la capitale morale della provincia; reclamarono a voto unanime dai fattori competenti che la Camera di commercio ed industria dell'Istria residente a Rovigno sia trasferita sollecitamente a Pola, ove potrà esplicare una più proficua attività ed assolvere in un ambiente adatto i compiti assegnatigli.

Si constata, che sono già state prese disposizioni perchè il trasferimento della Camera di commercio sia quanto prima un fatto compiuto.

Suicida per amore. Nel pomeriggio di oggi ebbero luogo i funerali del fascista di Medolino, Giuseppe Privat, che si era ucciso con un colpo di rivoltella per dispiaceri di cuore. Intervenne ai funerali anche una rappresentanza del Fascio di combattimento di Pola, che depose sulla fossa una magnifica ghirlanda di fiori.

Un pescecane nel porto. Il maggiore Mancini comandante della locale Capitaneria, rende attenta la popolazione che ieri verso le [illegible] venne avvistato nel bacino galleggiante del Cantiere Scoglio Olivi un pescecane della lunghezza di un metro ed ottanta centimetri. Bagnanti attenti!

Si avvelena credendo di aver uccisa la moglie. In via Promontore 23, abitava l'ortolano Gelenich Martino di anni 60, che, sebbene vivesse diviso dalla moglie cinquantenne, pure coltivava insieme a lei un orto, ch'era il loro unico sostegno. Si erano separati l'un dall'altro per questioni d'interessi e per incompatibilità di carattere.

Questa mattina alle 6, mentre stavano lavorando nell'orto, vennero a diverbio, come successo altre volte; quando d'un tratto il vecchio vinto dall'ira, colpì con alcuni colpi di falcetto al viso ed alle mani la donna, ferendola gravemente. Quando il Gelenich la vide a terra, credendo di averla uccisa, corse in casa e trangugiò una forte dose di acido [illegible].

L'unico figlio dei due vecchi rimase anche leggermente ferito alla mano, mentre stava intromettendosi tra i due genitori in lite. Chiamato d'urgenza il carro di primo soccorso, i due coniugi furono trasportati all'ospedale provinciale di Pola, ma il vecchio durante il trasporto esalava l'ultimo respiro.

La compagnia fiorentina al Ciscutti. Pur con scarso intervento di pubblico, la compagnia fiorentina, diretta da Augusto Novelli, agisce da tre sere al Politeama Ciscutti, rappresentando lavori del tutto nuovi. Tutti gli artisti, che formano un complesso veramente affiatato, raccolgono seralmente sincere ovazioni dal pubblico che gusta la bellezza della parlata fiorentina.

Notiziario Mercantile

Il ribasso di aprile negli indici dei prezzi dei valori di borsa

I numeri indici dei prezzi dei valori di 125 società che hanno le azioni quotate in borsa, secondo quanto pubblicherà l'«Economista» (Via Gregoriana, Roma) per il mese di aprile portano nel complesso un ribasso del [illegible] per cento, in confronto al mese di marzo e del 30 per cento in confronto colle quotazioni vigenti alla fine del dicembre 1918. Diminuzioni notevoli sono avvenute negli ultimi mesi specialmente rispetto ai valori [illegible], siderurgici, minerali, automobilistici ed elettrici.

BORSA DI TRIESTE
21 maggio 1921

[illegible]ita	74.15	Strade ferr. mer.	477
[illegible]dato 5%	80.15	Oceania	62
[illegible] d'Italia	135	G. L. Premuda	177
[illegible]er. italiana	983	Soc. Tramway	202
[illegible] triestina	598	Tripcovich e C.	55
[illegible] sconto	572	Sp. Adriatica	600
[illegible] Italiano	615	Ampelea	598
[illegible] di Roma	111	Ansaldo	145
[illegible] Adriatica	300	Beni Stabili	341
[illegible] Cred. pop.	228	Cantiere nav. tr.	195
[illegible]enska	110	Cem. Dalmatia	332
[illegible] Generali	13700	» Isonzo	16
[illegible] Meridion.	265	» Spalato	360
[illegible] Adriatica	2565	Edison	441
[illegible] Adria	410	Eridiana	162
[illegible] Cossovich	158	Kerka	396
[illegible] Cosulich	393	Gas Roma	449
[illegible] Dalmatia	273	Ilva	44
[illegible] Gerolimich	1460	Lavanderia	140
[illegible] Gen. Ital.	502	Off. navali triest.	65
[illegible] Libera Tr.	525	Pastificio triest.	7
[illegible] Lloyd Tr.	1650	Pilatura riso	195
[illegible] Istria-Tries.	238	Terni	534
[illegible] Lussino	915	Stab. Tecnico	100
[illegible] Martinolich	255	Tergesteo	24000
[illegible] ferr. med.	159	Montecatini	175

[illegible]: su Amsterdam 640; su Francia 156; su [illegible] 71.50; su Nuova York 17.65; su Svizzera [illegible]; su Berlino 29.75; su Bucarest 31.75; su Praga [illegible]; su Ungheria 8.40; su Vienna 3.20; su [illegible] 14.30.

VALUTE: Dollari 17.40.

[illegible] rialzo le Cosulich; Libera, stazionarie; [illegible] domanda in Tram. [illegible] cambi, ricercata Zagabria; Francia ferma.

Cambi in Italia

MILANO 21: su Francia 157; su Svizzera 320; su Inghilterra 71.85; su Nuova York 18; su Berlino [illegible]; su Vienna 4.50; su Praga 26.50.
[illegible] 21: su Francia 157; su Inghilterra 71.90; su Nuova York 17.85; su Berlino 30.75.

CORRISPONDENZA APERTA

[illegible] 2. Trieste-Venezia in III classe lire 26, Trieste-Milano 41.10 circa. — *Nevrastenico.* L'aria di montagna e le passeggiate quotidiane non possono che influire beneficamente sul Suo sistema nervoso. Quanto al luogo Ella non è che nell'imbarazzo della scelta: Carnia, Cadore, Ampezzano e Val Gardena abbondano di splendide località. — *Giovane povero 1903.* Si presenti alla Capitaneria del Governo marittimo. — *Marinella.* Per recarsi a Recchio occorre il passaporto per [illegible]. La pasta di mandorle non è altro che pasta ottenuta dalle mandorle macinate. Si trova in ogni farmacia o drogheria. — *Ragionevole.* Il locatore poteva aumentare il 24 agosto l'affitto da Lei pagato del 10 per cento e col [illegible] agosto di altre 15 per cento, quindi [illegible] lire 87.50 mensili. Può ritoccare l'importo da Lei pagato per l'illuminazione delle scale in proporzione equa assieme agli altri inquilini. Se Ella ha pagato sino ad ora in rate [illegible] nessun diritto ha il locatore di pretendere il pagamento in rate trimestrali. — *Assidua.* [illegible] il sudore abbondanti lavacri. — *Clarezze.* [illegible] giovane che Le è simpatico [illegible] conviene che Ella si rechi per [illegible] sotto le finestre di lui, all'alba e gli [illegible] pateticissimo accento le mattinate di quella di Mascagni. — *Sebastiano.* La legge [illegible] valore è molto complicata e l'applicazione varia di caso in caso. Informazioni dettagliate Ella potrà averle per il Suo caso al Municipio. — *Fumeo.* L'irregolare servizio dei piroscafi di Trieste fa sì che sia più raccomandabile [illegible]. Il piroscafo «Belvorie» è sempre a Pola; quando arriverà a Trieste poichè ciò dipende dalla questione dell'«Oceania»; non si può [illegible] occupato. Il piroscafo «Presidente Wilson» in navigazione; è partito il 12 corr. da [illegible] per Nuova York. — *Gelsomina.* Il piroscafo «Innsbruck», ora «Aquileia» non [illegible] ma in viaggio. E' prossima la sua [illegible] per Hong-Kong da Singapore. — *Baldò.* [illegible] che da farsi vistare il passaporto al Consolato del Perù che si trova [illegible] Coroneo 753. — *Amneris De G.* La [illegible] Micheluzzi era a Padova la prima settimana di questo mese. [illegible] alla Società e se questa non [illegible] all'ambasciata d'Italia a Parigi. [illegible] Il piroscafo «Caterina Gerolimich» è [illegible] Sandkey dove caricherà per un [illegible] Italia. Non si sa ancora per quale. — [illegible] Non possiamo dare indirizzi e [illegible] si tratta di far reclame ai luoghi [illegible] di là delle Alpi. Non trova niente in [illegible] Il piroscafo «Helouan» è più [illegible] «Nippon». — *Alessandro di Macedonia.* [illegible] «Libera Triestina» traffica ora col Canada [illegible] Australia per conto del Governo, mentre l'«Adria» traffica solamente col Mediterraneo e l'Adriatico.

[illegible] Società [illegible] Stampato ed edito [illegible] Editrice Italiana «Roma - Trieste» [illegible] responsabile Augusto Rocco — Trieste

Grandi Magazzini
Manifatture - Confezioni
A. di L. Butti & C.

Via Dante Alighieri 10 - TRIESTE - Via Gius. Mazzini 32

Tel. 26-12 **Tel. 26-12**

Prezzi fissi! **Prezzi fissi!**

Giornalmente nuovi arrivi

Biancheria

Larga scelta in tutte le altezze e prezzi graduatissimi in ogni tipo: Madapolan, Shirting, Pelle di uovo, tele di cotone e lini

Madapolan qualità superiore	a L. **2.65**
Cotonina greve altezza 80 cm.	„ „ **3.30**
Tela Madonna „ 80 „	„ „ **4.50**
Tela per lenzuola alta 150 cm.	„ „ **9.50**
Asciugamani con frangia	„ „ **4.90**

Cotonerie

Generi convenientissimi, assortimenti completi per abiti, vestaglie, camicette, costumini, vestine

Voile cotone alto 80 cm. disegni recenti	a L. **2.80**
Percalle bleu, qualità buona	„ **3.30**
Étamine alto 80 cm. disegni splendidi	„ **3.90**
Étamine alto 100 „ disegni splendidi	„ **4.20**

Biancheria confezionata

per Signora
in seta, etamine, batista e madapolan

Camicie da giorno in madapolan ricamato	L. **12.—**
Mutande „ „ „ „ „	„ **12.—**
Parures 2 capi (camicia e mutande in batista)	„ **30.—**

per uomo

Camicia color. qualità superiore	„ **18.—**
Colli flosci	„ **1.80**
Camicie da notte	„ **27.—**

Seterie

Charmèuse, Gros-Grain, Eolienne, Pailette, Duchesse, Crêpe de chine, Crêpe Georgette, Ponges-Tussor ecc.

Seta giapponese in div. disegni altezza 70 cm.	a L. **10.70**
Tela seta in diverse tinte „ 100 „	„ **12.—**
Taffetas „ 80 „	„ **18.—**
Liberty „ 100 „	„ **20.—**
Crêpe de chine qual. grevissima „ 100 „	„ **24.—**
Liberty fantasia „ 100 „	„ **25.—**

Merce tutta di primissima qualità.

NB. Riteniamo opportuno avvisare lo Spett. Pubblico che stante le forti vendite, i nostri magazzini rimaranno chiusi dalle 12.30 alle 14.30, per il riassettamento delle merci.

Visitando i nostri Magazzini lo spettabile Pubblico non ha nessun obbligo d'acquisto.

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 A

CUOCA bravissima cerca posto presso Restaurant od Hotel. Scrivere sub «Cuoca» al Piccolo. 24193 A

CUOCA per albergo offresi anche per fuori. Indirizzo: Via Vincenzo Bellini n. 1 p. III. Perazzi. 60163 A

RAGAZZA 27enne capace tutti lavori, cerca posto presso persona sola. Offerte «Liliana» Piccolo. 60149 A

RAGAZZA brava lavori domestici offresi a piccola famiglia. Carducci 34 portinaio. 55250 A

VEDOVA giovane offresi per servizi casa presso persona sola. Offerte «Vedova» Piccolo. 55108 A

Richieste di personale di servizio
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

CAMERIERA fina, per piccola famiglia signorile in villa, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 5000 B

CUOCA brava, fina, per piccola famiglia signorile, in villa, cercasi prontamente. Ind. Piccolo. 5000 B

DOMESTICA capace lavori di casa cercasi, piccola famiglia. Via Milano 16-II porta 6. 55044 B

DOMESTICA capace cercasi prontamente. Pietà 37-IV porta 15. 60385 B

DOMESTICA cercasi prontamente per piccola famiglia con bambina. Piazza Leonardo da Vinci 1 pianoterra porta 3. 55178 B

DOMESTICA cercasi. Via Trento 16-III destra. 60547 B

DOMESTICA capace tutti i lavori cercasi prontamente. Buonissimo salario. Via Valdirivo 5 secondo. 60629 B

DOMESTICA cercasi presentarsi via Trenta Ottobre 4 primo piano destra. 55284 B

DOMESTICA cerca piccola famiglia. Via D. Rossetti 3, primo piano sinistra. 54690 B

DOMESTICA cercasi prontamente. Via Mazzini 19-IV, Radoslovich. 60393 B

DOMESTICA sappia cucinare cercasi. Via S. Nicolò 30-IV, sinistra. 55176 B

DOMESTICHE 3, anche ragazza per fuori Trieste cercansi prontamente: presentarsi con referenze. Daltin, Via della Madonnina 27-II. 55068 B

DOMESTICA per piccola famiglia cercasi verso buona paga. Via Cologna 17, porta 7. 54898 B

DONNA brava per le stanze, altra per aiuto cucina cercansi: buonissima paga, buon trattamento. Via Cavana 12-II. 55112 B

DONNA sana indipendente media età anche con figlio cercasi direzione casa. Offerte «Signore solo» Piccolo. 60427 B

PRESTASERVIZI con documenti dalle 7.30 fino 11 ant. cercasi. Buona paga. Alcardi 325 II porta 9. 55248 B

PRESTASERVIZI alcune ore mattina ed alcune dopopranzo cercano coniugi soli. Viale Venti Settembre (Acquedotto) 93 III. 60587 B

PRESTASERVIZI giovane per piccolissima famiglia cercasi. Via Alessandro Volta 14-II porta 7. 60445 B

RAGAZZA per famiglia con piccolo bambino Müller. 60391 B

RAGAZZA per piccola famiglia stabile oppure alcune ore al giorno cercasi. Ireneo 3-IV porta 18. 60537 B

RAGAZZA che sappia cucinare cerca piccola famiglia di 3 persone. Ind. Piccolo 5458 B

RAGAZZETTA per lavori domestici, preferenza orfana, trattamento familiare, cercasi. Indirizzo Piccolo. 60459 B

Domande d'impiego e di lavoro
cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 C

A Jour qualsiasi eseguisconsi in giornata. XX Settembre N. 11, I destra. 60609 C

AJOUR offresi 250 al metro; prendo a domicilio. Via Rigutti 10 pt., Arch Giovannina. 60497 C

ASSOLTO scuole ginnasiali, trentenne, praticissimo contabilità, lavori ufficio, volonteroso, onesto, cerca occupazione stabile presso ditta o società commerciale. Primarie referenze, miti pretese. Offerte sub «Scrupoloso» al Piccolo. 52200 C

CASSIERE - lunga pratica - dispone cauzione e serie garanzie offresi per banche o serie ditte. Offerte sub «Codero» Piccolo. 59367 C

CONIUGI giovani conoscenza lingue offronsi custodi bagni o villa, miti pretese. Offerte «Coniugi» Piccolo. 60645 C

CONTABILE bilancista, lunga pratica, primissime referenze, occuperebbesi prontamente presso primaria ditta commerciale. Gentili offerte sub «Veritas» al Piccolo. 59379 C

CORRISPONDENTE abile tedesco, conoscenza italiano francese inglese, contabilità, germanico, offresi mite stipendio. Offerte sub «800» Piccolo. 55166 C

CRESIMA, parrucchiera raccomandasi per fanciulle. Via Bosco 6-III corte. 59567 C

DATTILOGRAFA tedesca, italiana far pratica nella stenografia offresi sub «Volontà» al Piccolo. 60647 C

DISTINTA signorina dattilografa, perfetta italiano, francese, offresi per pronta entrata. Scrivere «Distinta». Piccolo. 54686 C

DONNA brava massaia, pratica, paziente, occuperebbesi aiuto signora oppure presso famiglia adulti. Offerte «Lena» Piccolo. 55046 C

DUE donne dalmate cercano occuparsi in cucina oppure per servire possibilmente in locale dalmato. Offerte sub «Dalmate», Piccolo. — 59975 C

ELETTROTECNICO, montatore primarie case, montaggi esercizio, centrali elettriche, impianti case, reti aeree, bobinaggio alternatori, trasformatori. Pellegrino, piazza Tribunali 30, Napoli. 10597 C

ESPERTO ramo commerciale, marittimo, tecnico, lungo tirocinio, ufficiale mercantile, commissario di bordo, contabile, impiegato superiore impresa marittima e fabbrica macchine, perfetta conoscenza lingua italiana, tedesca e inglese, specialista corrispondenza commerciale, marittima, tecnica, legale tedesca, perfetto stenografo e dattilografo offresi capo-ufficio, segretario, corrispondente indipendente primaria Società commerciale, marittima, bancaria. Offerte «Triestino 39» Piccolo. 55286 C

EX-ufficiale combattente, volonteroso, pratico commercio, disegno, avente titoli studio equipollenti II.o Istituto tecnico, cercherebbe occupazione decorosa, stabile presso ditta edile o altra azienda. Disposto recarsi anche fuori. Mitissime pretese. Gentili offerte dettagliate sub «Calabrese» Piccolo. 59637 C

EX ufficiale combattente discreta coltura, volonteroso, onesto, occuperebbesi anche fuori Trieste, presso distinta famiglia quale intendente o segretario. Massima serietà e discrezione. Gentili offerte dettagliate sub «Calabrese» Piccolo. 59637 C

FALEGNAME assume qualsiasi ordinazione di lavori, riparazioni, lucidatura a domicilio. Via Scalinata 22. Toso. 58571 C

GAGLIARDI Eugenia, bustaia, assume lavoro in casa propria, anche per riparazioni, abilissima, massima esattezza, prezzi miti. Via Pietà 31, mezzanino. 54664 C

GIOVANE serio con buone referenze dispone cauzione occuperebbesi quale persona fiducia. Offerte sub «Garante» Piccolo. 59367 C

GIOVANE signora, bella presenza, istruita, parla italiano tedesco cerca occupazione qualsiasi purchè decorosa, possibilmente fuori città. Offerte sub «Istruita» al Piccolo. 60579 C

IMPERMEABILI gomma si riparano, puliscono, rimodernano, tingono, confezionano su misura da unico specialista chimico del genere. «Parapioggia», Corso Vitt. Em. n. 39, I piano, sinistra telef. 34-83. 52000 C

IMPIEGATA pratica dattilografa capace cerca pronta occupazione. Offerte «Necessità». 60091 C

IMPIEGATO stabile pratico tutti lavori ufficio, dattilografo, corrispondente tedesco, teniture libri, cerca occupazione ore serali. Scrivere «Volonteroso 1888» Piccolo. 60083 C

LUCIDATORE parchetti offresi a prezzi convenienti. Via Udine 4. Negozio mercerie. 59383 C

MATERASSAIO offresi domicilio. Mazzini 44, portinaia, vicino Piazza Goldoni. 54604 C

MENDARESSA assume lavoro. Via Gatteri 38, porta 15. 60405 C

MENDARESSA assume lavori di rammendatura e rattoppature. Via Punta del Forno n. 4, IV. 54926 C

MODERNISSIMI disegni per vestiti, biancheria signora, nonchè pitture per paraventi, cuscini, ecc., prezzi miti. Via S. Sebastiano 6, IV. 54676 C

MODISTA confeziona e rimoderna cappelli. Via Milano 13-III. 59855 C

MODISTA confeziona bellissimi cappelli per cresima, prezzi miti. Gretta di Sopra 276, porta 6. 59883 C

MODISTA eseguisce cappelli cresima fattura lire 15 occasione. Indirizzo Piccolo. 5462 C

PARCHETTISTA e falegname assume qualsiasi lavoro in doghe e parchetti nuovi e vecchi raschiatura e lucidatura a prezzi da convenirsi: recapito via Ugo Foscolo, tappezziere. 60543 C

PENSIONATO postale cerca posto cursore guardiano riscuotitore, ottime referenze. Offerte «Giusto» Piccolo. 54500 C

PERSONA dabbene cerca posto quale riscuotitore cursore posto fiducia, dispone buona cauzione. Gentili offerte sub «Onesto» al Piccolo. 55064 C

PITTORE assume decorazioni stanze, insegne, finti legni, marmi e bronzi. Rivolgersi mediante cartolina postale. Via Giuseppe Caprin n. 17 II. Busetto. 60187 C

PITTORE decoratore assume qualsiasi lavoro pittura e carte da tappezzare. Madonnina 40, in corte. 59133 C

PRATICO nella cancelleria, contabilità, bella calligrafia, italiano, tedesco, czecoslovacco cerca posto come impiegato, viaggiatore interprete. Sub «Simile» Piccolo. 60509 C

RAGAZZA seria dabbene cerca qualunque posto di lavoro, preferirebbe per magazzino. Offerte sub «Eta» Piccolo 60367 C

RAGAZZA capace offresi per riparare e stirare biancheria. Offerte «Volonterosa» al Piccolo. 60599 C

RAGAZZO sedicenne assolte quattro classi medie cerca occupazione quale praticante di scrittoio presso primaria azienda. Offerte «Sedicenne» Piccolo. 60469 C

RAGAZZO quattordicenne offresi per lavori di Buffet o Trattoria. Media 8 p. terzo. 60607 C

RISCUOTITORE o posto fiducia anche fuori città, oppure consegna azienda, con cauzione, buone referenze offresi. Offerte «25.000» Piccolo. 60109 C

SARTA confeziona prontamente elegantissimi abiti, mantelli signora, bambine. Specialista tailleur, abiti cresimande. Biancheria. Rimodernature perfette. Prezzi convenienti. Piazza Oberdan 5, IV. 315 C

SARTA bravissima, ottimo gusto viennese, offresi. Prezzi miti. Indirizzo Piccolo. 59605 C

SARTA bravissima entrerebbe in primario salone mode. Indirizzo Piccolo. 59605 C

SARTA bravissima, straordinario gusto, confeziona toilette senza difetto. Madonna del Mare 4-II, Arrigoni. 57921 C

SARTA taglia e mette in prova oppure confeziona prontamente vestiti. Corso 45-III. 54196 C

SARTA assume qualsiasi lavoro signore e bambine a prezzi mitissimi. Viale XX Settembre 15 III p. 54504 C

SARTA, maestra di taglio, diplomata all'Accademia di Vienna, confeziona prontamente qualunque vestito, mantello signora, vestiti cresima per bambine. Prezzi miti. Gelsi 9, III, sinistra. 59255 C

SARTA confeziona prontamente vestiti elegantissimi da signora. XX Settembre 11, I destra. 60609 C

SARTA confeziona vestiti a L. 30, veste a L. 15. Indirizzo Piccolo. 55170 C

SARTA con lunga pratica per aumentare clientela raccomandasi alle spettabili signore, prezzi discreti. Via Boschetto 11-I. 55040 C

SIGNORA per riparare biancheria e stirare offresi. Offerte «Biancheria» Piccolo. 60115 C

SIGNORA distinta offresi per tutto il giorno per faccende domestiche e cucito. Indirizzo Piccolo. 59573 C

SIGNORA giovane cerca posto qualche pratica come venditrice, cassiera per buffet, bar, anche in caffè, per servizio di giorno. Offerte «Foresta» Piccolo. 60577 C

SIGNORINA telefonista, pratica, conoscenza lingue italiana, slovena, tedesca, come pure dattilografia, offresi. Offerte sub «1921, C. M.» Piccolo. 59903 C

SIGNORINA distintissima, diplomata, conoscenza lingue, pratica bambini, occuperebbesi anche compagnia signora, mesi estivi presso distinta famiglia fuori di Trieste. Offerte «Occupazione» al Piccolo. 59343 C

SIGNORINA 25enne cerca posto presso distinta famiglia quale governante, dama di compagnia, posto di fiducia. Educata severamente di costumi onesti intelligente e distinta, oltre la lingua italiana parla slavo croato e tedesco. Offerte sub «Onestissima» Piccolo. 60189 C

SIGNORINA tedesca, giovane, cerca posto presso uno o due bambini. Indirizzo al Piccolo. — 24237 C

UOMO con prime buone referenze coprirebbe posto fiducia anche fuori città. Valdirivo 16-IV. 55240 C

VENTOTTENNE serio, conoscenza contabilità, ottime referenze occuperebberi prontamente quale amministratore, cassiere o posto fiducia presso seria ditta, disponendo cauzione. Offerte Piccolo «Ventottenne». 60239 C

VIAGGIATORE con ottime referenze offresi. Offerte «Viaggiatore» Piccolo. 59589 C

Posti disponibili - Offerte di lavoro
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

ALLIEVO cuoco, robusto, cercasi. Albergo alla Città di Trieste, Grado. 59861 D

COLLABORATORE capace per rappresentanze case estere con piccolo capitale, cerco prontamente. Indispensabile francese, inglese. Offerte «Rangoon» Piccolo. 5455 D

CUCITRICE a macchina per vele cercasi. S. Anastasio 7, Sivitz 5457 D

DATTILOGRAFA con perfetta conoscenza italiano e sloveno cercasi per ufficio. Offerte con indicazioni studi e generalità sub «Avvenire» al Piccolo. 60295 D

DATTILOGRAFA celerissima lingua italiana, possibilmente tedesca per trascrizione tesi cerco prontissimamente. Via Alessandro Volta 14 II p. porta 7. 60445 D

ELETTROTECNICO capace, perfetta conoscenza italiano tedesco per lavori d'ufficio e viaggi provincia cercasi da ufficio tecnico primaria ditta. Offerte dettagliate contenenti stipendio richiesto sub «Elettrotecnico» Piccolo. 40423 D

GARZONA sarta uomo, cercasi prontamente. Sanità 14 secondo. Sartoria Mestrovich. 5448 D

GARZONA brava per sartoria uomo buona paga cerco subito. Gagliardini, via Donota 1-I. 55114 D

GIOVANE pratico misurazione e cubazione legname ricercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 60619 D

PERSONA per riparare e rimordenare cravatte cercasi. Indirizzo Piccolo. 55070 D

PRATICANTE capace dattilografo con conoscenza lingue assumerebbesi. Offerte via Lazzaretto vecchio 39, magazzino. 55102 D

PRATICANTE intelligente per ufficio cercasi da impresa costruzioni. Offerte sub «Costruzioni» Piccolo. 55130 D

RAGAZZE (due) una per cucina, altra per stanze, cercansi. Via Cesare Battisti 8, porta 4. 55208 D

RAGAZZETTO buona famiglia apprendista meccanico cicli cercasi posto stabile. Istituto 37, negozio. 60513 D

RAGAZZO praticante magazziniere legnami, pratico conteggio, cognizioni lingua slava cercasi. Offerte con pretese al giornale. «Magazziniere legnami». 59917 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Via Istituto N. 38. 55292 D

SARTA per signora e bambine cercasi prontamente a giornata. Indirizzo Piccolo. 55182 D

SARTA brava cercasi per lavoro a domicilio. Ranzini, Cesare Battisti 27, I piano. 260 D

SIGNORA sola cerca qualunque prezzo stanza vuota. Universalpost, Riborgo 45. 200 E

SIGNORINA bella presenza per servizio cameriera cercasi: Buffet Automatico, S. Giovanni 18. 60371 D

SIGNORINA seria, svelta, volonterosa, pratica manipolazioni ufficio, dattilografia, lingue, cercasi. Offerte particolareggiate, con pretese sub «Intelligenza svegliata» Piccolo. 60481 D

STENODATTILOGRAFA con perfetta conoscenza della lingua italiana, tedesca, eventualmente francese, cercasi. Offerte con pretese emolumento. Sub «Perfetta» Piccolo. 60399 D

VEDOVA massimo 35.enne, indipendente, sola, cercasi cassiera cinematografo. Indirizzo Piccolo. 200 D

VENDITRICE anche commesso con cognizioni ramo calzature cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 55110 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

CAMERA mobiliata centrale linea elettrica ricercasi. Pagasi bene. Indirizzare offerte Hotel Savoia, stanza 230. 60233 E

CAMERA pulitissima, possibilmente ingresso indipendente, presso ottima famiglia cerca professionista stabile. Offerte «Dottore» Piccolo. 60113 E

CAMERA cerca impiegata presso famiglia distinta. Non dà alcun disturbo. Offerte sub «Sola» al Piccolo. 55142 E

CAMERE ammobigliate possibilmente con comodo cucina cercano giovani coniugi senza figli. Offerte sub «Budapest» Piccolo. 55116 E

SIGNORA che viaggia cerca stanza ammobiliata stabile presso famiglia onesta centralissima possibilmente vicino al mare. Offerte «Nettuno» Piccolo. 60589 E

STANZA ammobiliata con vitto, cerca giovane cursore. Offerte «Vitto» Piccolo. 5454 E

STANZA ammobigliata, eventualmente pensione cerca signora presso distinta famiglia. Offerte «Parigi» al Piccolo. 60535 E

STANZA ammobigliata cerca impiegata assente tutto il giorno. Offerte «Modestia» al Piccolo. 55218 E

STANZA elegantemente ammobiliata cerca prontamente distinto signore, uso bagno, luce «A. M. G.» Piccolo. 55162 E

STANZA possibilmente ingresso libero, vitto, cerca distinto impiegato. Offerte «Stabilmente» Piccolo. 60443 E

STANZETTA semplice cerca impiegata assente tutto il giorno, pressi stazione centrale. Offerte «Tranquillità» al Piccolo. 55218 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

A. Stanza ammobiliata affittasi. Ginnastica 34 Provveditorio dalle 10-12. 55252 F

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente a distinto signore. Indirizzo Piccolo. 60465 F

CAMERA e salotto ammobiliati affittansi a distinto signore. Indirizzo Piccolo. 5441 F

CAMERA ammobiliata. Via Torretta N. 8, II p. 5447 F

CAMERA ammobiliata una, due persone con vitto, affittasi. Kandler 1 porta 18. 60601 F

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente due signori oppure marito e moglie. Galileo 10 p. I. porta 4. 55184 F

CAMERA ammobiliata affittasi. Via Parini 11 porta 19; escluse donne 60491 F

CAMERA bene ammobiliata affittasi prontamente (soltanto fino 15 luglio). Indirizzo Piccolo 55078 F

[illegible] collettivi continuano nella pagina VIII

Una parte degli avvisi collettivi si trova in VII pagina.

CAMERA con due letti affittasi a distinti signori. Via Vasari 5 porta 8. 55082 F

CAMERETTA ammobiliata affittasi. Escluse donne. Indirizzo Piccolo. 60425 F

CAMERINO ammobiliato, semplice affittasi ad impiegata. Visitare pomeriggio. Indirizzo al Piccolo. 65280 F

CAMERINO ammobiliato pressi cimiteri affittasi prontamente. Informazione: Ponte S. Anna N. 980. 55262 F

GIOVANE di buona famiglia cerca compagno di stanza persona perbene. Media 7, II destra. 60549 F

LETTO affitto a operaio. Massima pulizia. Carpison, 9, I porta 6. 5460 F

LETTO affittasi a compagno di stanza. Via Boschetto 19 mezzanino. 55212 F

LETTO affittasi a signorina. Coroneo 13 piano quarto porta 13. 60379 F

LETTO affittasi a ragazza onesta. Via S. Maurizio 1, IV. 60615 F

PENSIONE Italia, Corso Vittorio Emanuele III N. 39, I p. Abbonamenti colazione e pranzo a lire 8.— giornaliere. 54760 F

PORTOROSE affittansi stanze ammobiliate con pensione da lire 20 in poi. Bagno davanti alla villa. Rivolgersi Villa Beppina. 1290 F

PRANZO cena ricevono signore, signori, ottima cucina casalinga, prezzi mitissimi. Pensione Corso Vitt. Em. 2, porta 12. 23925 F

SALONE ed attigua bellissima camera palazzo centro affittasi per ufficio metà luglio: telefonare 1498. 60273 F

STANZA affittasi ammobiliata. Torre Bianca, 28, IV. 60581 F

STANZA ammobiliata eventualmente vitto affittasi. Indirizzo Piccolo. 64998 F

STANZA ammobiliata affittasi Piazza L. da Vinci 2, porta 11. 60605 F

STANZA bellissima elegante con luce elettrica, affittasi. Più altre belle stanze da uno, e due letti, in centro. Riv. trattoria «la Luna». Piazza Goldoni 11, dopo le 10 54966 F

STANZA elegantemente ammobiliata, con vitto, affittasi. Via Cunicoli 6 traversale Kandler. 60561 F

STANZA ammobiliata, elegante, centro, affittasi uno, due distinte persone. Indirizzo Piccolo. 220 F

STANZA ammobiliata affittasi ad un marittimo. Via Cereria 12, II. 200 F

STANZA elegantissima affittasi a distinto e serio signore, centro. Indirizzo al Piccolo. 60551 F

STANZA elegantemente ammobiliata, luce elettrica affittasi prontamente a distinta persona. Rivolgersi Pendice Scorcola 330 primo porta 5. 5446 F

STANZA vuota affittasi prontamente a signora anziana. Acquedotto 25 latteria dalle 10 alle 12. 60617 F

STANZA ammobiliata, luce, affittasi prontamente; visitare pomeriggio, Valdirivo N. 12, II, sinistra. 55134 F

STANZA ammobiliata, affittasi prontamente. Via S. Giustina 6, IV, destra (Salita Promontorio), prezzo conveniente. 55080 F

STANZA ammobiliata, ariosa, offre distinta persona sola. Offerte «Paraggi Giardino». 55074 F

STANZA ammobiliata, con due letti, d'affittare. Piazza Barbacan 2, III, Ravasini. 55244 F

STANZA ammobiliata, affittasi prontamente. Via Boschetto N. 14, porta N. 14. 55206 F

STANZA ammobiliata, luce elettrica, affittasi a distinto signore; escluse donne. Via Torre bianca N. 43, porta 14. 65058 F

STANZA ammobiliata affittasi a persona seria. Visitare dalle 10 in poi. Ferriera 55, IV, sin. — 55066 F

STANZA ammobiliata, pulita, ingresso scale, unico subinquilino, affittasi. Indirizzo Piccolo. — 65019 F

STANZA bene ammobiliata, bella vista, ingresso libero, affittasi a distinto signore. Indirizzo Piccolo 605459 F

STANZE tre, vaste, centro, eventualmente comodo bagno, cucina, affittansi. Indirizzo Piccolo. 55166 F

STANZE ammobiliate a Grignano per la stagione estiva affittansi prontamente. Ville Mignon Grignano. 59815 F

STANZE ammobiliate, al mare, d'affittare. Scrivere Madeyska, Villa Punta, Lussingrande. 24155 F

STANZE (due) ammobiliate, affittansi verso un prestito, garanzia mobili. Offerte «S. Andrea», Piccolo. 60403 F

STANZETTA chiara, ammobiliata, bene affittasi. Via Giulia 64, entrata scala Monticello 1. 55048 F

STANZETTA affittasi a giovanotto, con vitto di casa. Indirizzo Piccolo. 55174 F

STANZETTA affittasi ammobiliata con vitto operaio. Indirizzo al Piccolo. 60601 F

VITTO, lavatura, stiratura darebbe famiglia. S. Lucia 4, I piano. 60271 F

Istruzione

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— G

AUTORIZZATA Scuola di disegno e pittura, Trieste, via Roma 22, IV. Corso accelerato preparatorio all'esame di ammissione ai R. Istituti ed Accademie di Belle Arti, Sezioni architettura, pittura e scultura, apertura 15 giugno, durata quattro mesi. Corso di disegno a mano e geometrico per allievi di Scuola ed Istituto tecnico e ginnasio-liceo. Corsi liberi: ornato, figura, paesaggio e plastica. Informazioni: giornalmente dalle 16-19 presso la Scuola. 60541 G

DATTILOGRAFIA, metodo celerissimo, americano, una lira la lezione. Gatteri 12, I. 55216 G

FRANCESE, inglese, italiano, jugosloveno, tedesco, grammatica, conversazione, letteratura, corrispondenza, stenografia, traduzioni. Corsi speciali per ragazzi. Via Boccaccio 3, porta 14. 60591 G

GIOVANE privo conoscenze conoscerebbe persona tedesca per perfezionarsi nel tedesco. Sub «Forestiero». 5428 G

INGLESE. Corrispondenza commerciale, grammatica, letteratura, presso l'ing. A. Peravo, via S. Vito 5. 59871 G

INGLESE, francese praticamente insegna maestro diplomato. XX Settembre 40, II. 55118 G

INSEGNANTE di lingua slovena cerco. Offerte con pretese «Lubiana» Piccolo. 60551 G

INSEGNANATE inglese cerco. Offerte con pretese, ore disponibili «Ventenne», Piccolo. 60417 G

MAESTRA francese, tedesco. Principianti, adulti 20 lire mensili. Viale XX Settembre 33, IV p. sinistra. 60407 G

MAESTRA tedesca prepara per riparazione di tedesco di qualunque scuola media. Via Ginnastica 31, II. 55090 G

PIANISTA diplomata impartisce lezioni. Tecnica moderna. Metodo rapido. Indirizzo Piccolo. 60527 G

RIPETIZIONI scolastiche in qualsiasi materia, preparazione agli esami di ammissione e di riparazione, esami di integrazione. Professori: Enenkel, Imperiali, dott. D'Atena, Attemberger, dott. Bruni, De Marchi, dott. Tarozzi, Polacco, dott. Gridelli, Levi, dott. Pardo, Romanini, Greilinger, Joice, Cibeu, dott. Rovere, Finazzer, Nodale, dott. D'Orsi, dott. Bittanga, Sisto. Prima Autorizzata Scuola Moderna, Corso V. E. 45, II. 449 G

SCUOLA di pittura, via Cesare Battisti 20: Lezioni singole e riunite. Istruzione speciale: figura, paesaggio, natura morta, disegno pel ricamo. Eseguisce: ritratti dal vero e da fotografia, disegni originali per affissi, diplomi, modelli da ricamo, ecc. 60249 G

SCUOLA musica Acque 5, II. Mandolino, chitarra, pianoforte, canto. Inscrizioni giornalmente. 55276 G

SIGNORINA inglese dà lezioni nella lingua materna. Offerte «Anglia», Piccolo. 60421 G

TEDESCO insegna Kastner Michele, via Mazzini 21, III piano. 64172 G

ROCCO OSVALDELLA
TRIESTE Viale XX Settembre 61
Tel. 25-39 —— Tel. 25-39
DEPOSITO
Macchine per la lavorazione del ferro e del legno, trasmissioni, puleggie e utensili

SCIROPPI di puro zucchero, Framboise (Lampone), Aranciata, Ribes, Granatina Orzata, Menta, Limone, Cedro, Tamarindo a lire 10 la bottiglia di un chilo. Framboise, Aranciata a spina, a lire 10 il litro oppure all'ingrosso lire 8 il chilo. Deposito E. Jucew, Trieste, Viale XX Settembre 9, tel. 4285.

Turisti! Operai! Impiegati! Fattorini! Commessi! Camerieri!

Voi che soffrite tanto per i vostri piedi, messi tutto il giorno a dura prova per lungo lavoro, ricordatevi di adoperare i famosi SALI SMITH'S, meraviglioso rimedio che guarisce in pochi pediluvii i duroni, i calli, i bruciori, i gonfiori, i sudori dei piedi. La cura dei SALI SMITH'S dà anche risultati sorprendenti nelle forme reumatiche ed artritiche.

Sulla loro efficacia fu fatta la presente dichiarazione:

«Io sottoscritto, nella mia qualità di podista, dichiaro di aver usato e di usare costantemente ed esclusivamente per lo cura dei piedi i Sali Smith's con ottimo risultato.

Rilascio perciò al dott. Mone il presente attestato perchè possa renderlo di pubblica ragione.

In fede

Valerio Arri
Campione Olimpionico
1.o Campione Europeo
2.o Campione Mondiale

I SALI SMITH'S, avvolti in carta bleu, sono in vendita in tutte le farmacie al prezzo di lire 5 (più bollo 0.50). — Diffidare delle inefficaci imitazioni.

FLORIO
IL MIGLIOR MARSALA
RACCOMANDATO DAI MEDICI

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— H

BLUSA nera smarrita da povera sarta paraggi piazza Goldoni: l'onesto rinvenitore la porti, verso mancia, Canova 13, pt. 60489 H

BRACCIALETTO d'oro, 4 pezzi, smarrito mercoledì sera pressi Acquedotto, via Chiozza. Trattandosi cara memoria, pregasi onesto rinvenitore portarlo pasticceria Bertos, Cesare Battisti, verso generosa mancia. 51921 H

BORSETTA contenente un documento intestato Cronici, smarrita in piazza Goldoni. Consegnare Madonnina 28, Trobez. 55164 H

CANE smarrito colore volpino, rossiccio, bastardo, corrisponde nome Arno, coda attorcigliata, medaglia 309. Generosissima mancia riportandolo via Valdirivo 21, I. 55104 H

OMBRELLO seta manico argento, inciso scudo, dimenticato venerdì sera esterno ringhiera villa Ceck Barcola. Pregasi onesto rinvenitore manlario Pleyer, Geppa 6, IV. Generosa mancia. 60643 H

ORECCHINO con pietra verde circondato di rosette smarrito: generosa mancia portandolo Gatteri 35, IV, destra. 55220 H

RINVENUTO portamonete pelle verde con denaro: legittimo proprietario può prelevarlo via Canova N. 20, porta 16; dalle 12 alle 14. 55122 H

SMARRITO giorni fa nel pomeriggio, da rotolo svoltosi, in via Roma ang. Milano, stampati riempiti: persona che raccolse viene pregata portarli, verso generosa mancia, Pozzo del Mare 1, IV, dietro piazza Unità, Strambucci-Grossman. 55264 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

A. A. Quartieri diverse grandezze posizioni (occasioni) offre «Provveditorio», Ginnastica 34, dalle 10-12. 55252 I

APPARTAMENTI stanze ammobiliate, con vitto, salotti, magazzini, affittansi: rivolgersi Agenzia Fabris, piazza Borsa 2, III. 55186 I

APPARTAMENTINO ammobiliato, a Grignano, affittasi prontamente. Villa Mignon, Grignano. 59815 I

APPARTAMENTO elegantissimo ammogiliato tre stanze stanzino cucina, massima pulizia, affittasi soltanto a persone distinte. Indirizzo Piccolo. 60321 I

APPARTAMENTO di lusso 8 stanze, centralissimo, tutto comfort, possibilmente scambierebbesi più piccolo 4-5 stanze purchè moderno, centrico, Offerte sub «Rara occasione» Piccolo. 5444 I

APPARTAMENTO ammobiliato 2 camere camerino cucina pergolo affittasi prontamente. Informazioni Piazza Goldoni 11, ristorante. 60523 I

CASETTA sola, due stanze, camerino, cucina, soffitta, cantina, gas, orto, scambiasi con altro centro. Abbonasi un anno d'affitto, condizioni vantaggiosissime; presentarsi qualunque ora, via dell'Eremo 178. 60413 I

GRIGNANO stagione estiva affittansi appartamenti con ammobiliati con giardino, al mare. Rivolgersi via S. Michele 13, II. 5369 I

MAGAZZINO e scrittoio pressi stazione centrale affitterebbesi per 24 agosto 1921. Indirizzo Piccolo. 5443 I

MAGAZZINO interno, acqua, luce elettrica, scaffali, tavolo, decimale, affittasi prontamente. Offerte sub «Pronto». 5445 I

QUARTIERE camera, camerino, cucina, veranda, affittasi prontamente. Kadich, Caffè Edera (Olimpo). 60567 I

QUARTIERE 4 stanze, stanzino, bagno, dispensa, luce elettrica, scambierebbesi con altro minimo 6 stanze, centro. Valdirivo 4, I, sinistra. 60431 I

QUARTIERE ammobiliato, due stanze e cucina, affittasi. Via Appiari 5, porta 13, Roiano. 60511 I

QUARTIERE 2 stanze bene ammobiliate e cucina, affittasi per il 15 giugno a coniugi soli. Inviare informazioni esatte sub «Venezia» al Piccolo. 55124 I

QUARTIERE tre stanze, ammobiliato, fino ottobre, affittasi. Caffè Milano, dalle 14-16, Cosulich 60503 I

QUARTIERI ammobililati cedonsi. Luzzatto. Istituto 3. 1300 I

SCAMBIASI bellissima portineria casa signorile con piccolo quartierino. Rivolgersi via Zaccaria N. 4. 60599 I

SCAMBIASI quartiere a Servola in campagna, di camera, camerino e cucina, luogo ombroso e sano, con simile città. Rivolgersi dalle 10-12. Caffè Edera, Emilio. 55224 I

SEMEDELLA. Villa al mare affittasi due stanze, tinello, cucina. Indirizzo al Piccolo. 54644 I

UFFICIO compl. arredato, due stanze, (5 scrittoi, armadi, cassa forte, telefono, luce elettrica ecc.) vicinanza Borsa, affittasi per 1. luglio. Sub «K 50». 5442 I

VILLA città, 5 stanze, ammobiliata, tutto comfort, cedesi. Bonettig, Universalpost, Riborgo 45. 24233 I

VILLEGGIATURA Pirano, centro, affittasi prontamente due quartieri ammobiliati, camera, cucina, uno terrazza tetto. Rivolgersi Corso Vitt. Em. 13, IV. 55146 I

Ricerche di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

A. A. cercasi appartamentino ammobiliato possibilmente vicinanze centro, massima serietà, assicurando lunga affittanza. Offerte «Vidi» Roma 9, portineria. 60353 L

A. Quartieri, ville, ammobililati, vuoti, grandi, piccoli, cercansi qualunque prezzo, condizioni. Offerte «Bonettig» Piccolo. 24233 L

APPARTAMENTO vuoto oppure 2 stanze per ambulanza, paraggi piazza Cavana, cercasi. «Ricompensa», Piccolo. 55038 L

CERCASI subito magazzino vastissimo a volte, con cavo elettrico, oppure fondo con tettoie. Offerte «Magazzino» Piccolo. 5424 L

CONIUGI distinti senza figliuoli cercano piccolo quartiere mobiliato o camera e cucina, ma però nel centro. Offerte «Rita» Piccolo. 54944 L

MAGAZZINO preferibilmente cortile interno, località Chiozza, stazione, Trento, cercasi. Offerte Colognatti, via Mazzini 32. 55042 L

POSSIDENTI cercano quartiere vuoto, 3-4 stanze, cucina oppure villino indennizzando. Offerte «Possidente», Piccolo. 60397 L

QUARTIERE almeno 3 stanze cercasi. Qualsiasi spesa sloggio o riparazione indennizzata. Indirizzare casella postale 53, Piazza Borsa. 60651 L

QUARTIERE camera, camerino, cucina, cercasi (Esclusi mediatori). Offerte «Generoso». 55140 L

QUARTIERE vuoto, due o tre stanze e cucina, cercasi prontamente in qualunque sito, eventualmente anche ammobiliato. Makarem, Corso Vitt. Em. N. 46, III. 60475 L

QUARTIERE vuoto o ammobiliato, due, tre stanze, cucina, cercano sposi. Offerte Casella postale 253, centro. 60181 L

QUARTIERE 2, 3, stanze, cucina, per giugno, luglio, agosto, cerco. «Negoziante», Piccolo. — 55210 L

TETTOIA piccola o magazzino per deposito legname, cercasi in città. «Modesto» al Piccolo. — 60377 L

Vendite private d'occasione

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— M

A prezzo d'occasione ghiacciaia per famiglia latteria quasi nuova, solida, vendo. Ginnastica 29, bandaio. 60217 M

A. Occasione vendonsi camera matrimoniale e cucina con tutto arredamento seminuovo e moderno. Ferriera 31, I, 8. 60533 M

A. Camere matrimoniali di lusso, comuni, grande assortimento. Prezzi modicissimi. Geppa 8. 24212 M

ANGELO, grammofono a tre molle, con diversi dischi, vendesi causa partenza. Settefontane 32, IV, sinistra. 55232 M

APPARATO fotografico soffietto, vendesi 90 lire. Ferriera 7, porta 7. 60639 M

APPARATO fotografico americano, praticissimo, eseguisce fotografie cartoline, teste, gruppi senza lastre, in cinque minuti, guadagno cento lire giornaliere. Altro Klap camera, tendina, doppio anastigmatico Ernemann f: 6, vendesi. Via dell'Olmo 3, II, Fulvio. 55200 M

ATTACCAPANNI nuovo, grande, con specchio, fabbricazione viennese, vendesi a prezzo occasione (10-12). Weis, Viale XX Settembre 21. 5449 M

BAGNO di ghisa, smaltato, con stufa a colonna di ramo a legna, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 60605 M

BANCO per buffet, con marmo, vetrina e altri oggetti da locale, vendonsi. Trattoria Pappagalletto, Carducci 36; dalle 12-13. 55256 M

BARILI vuoti, d'inchiostro e di olio minerale, vendonsi prontamente a buone condizioni. Indirizzo al Piccolo. 500 M

BICICLETTA Peugeot tubolari doppio pignone L. 900. Bosco 52. 54734 M

BICICLETTA ottimo stato, gomme nuove, vendesi occasione. Via Zonta 2, II, destra. 55128 M

BICICLETTA quasi nuova, mezza corsa, lire 550, vera occasione, vendo causa partenza. Via Gatteri 56, III, porta 12. 60441 M

BICICLETTA tipo corsa, vendesi causa partenza. Via Conti 6, portinaia, pt. 55092 M

BICICLETTA marca Fox, con tubolari quasi nuova vendesi lire 700. Via Giulia N. 14, porta 24. 55234 M

BICICLETTA, carrozzella, Ciclo, Mandolino e Violino tutto da bambino vendonsi. Settefontane 17, Buffet. 60367 M

BICICLETTA da corsa, in buonissimo stato, da vendere. Via Galileo Galilei 10, pt. 55242 M

BICICLETTA scatto libero, due freni, ottima occasione. Solitario 25, porta otto. 55152 M

BICICLETTA mozzo libero, ottimo stato, vendesi d'occasione. Via Bosco 50, III, destra. 240 M

BICICLETTA Styria, nuova, lire 600, altra mozzo libero 450, vendonsi. Via Madonnina 31, corte. 260 M

BICICLETTA in buono stato vendesi. Via M. d'Azeglio 5, V. 55198 M

BICICLETTA nuova, vendesi lire 650, altra usata lire 230, entro oggi. Piazza Sansovino 7, officina. 55194 M

BICICLETTA nuovissima, lussuosa, marca estera, vendesi. Latteria Passo Goldoni 1. 60479 M

BICICLETTA seminuova Coventry, due freni, ruote libere, accessori, vendesi occasione. Istituto 40, III, sinistra. 60513 M

BICICLETTA bellissima, quasi nuova, mezza corsa, vendesi dalle 8-13. Via Bonomo 1, mezzanino, sin. 60565 M

BICICLETTA Durkopp, mezza corsa, quasi nuova, vendesi. Via Castaldi N. 9, I. 60641 M

BICICLETTA corsa nuova, vendesi prezzo occasione. Via Lloyd 8-c, porta 2. 55278 M

BICICLETTA corsa Dei, ultimo modello, garanzia, vendesi. Gatteri 36, II. 60633 M

BICICLETTA vendsi occasione dalle 12-14. Battisti 11, V p., Riccardo. 60247 M

BICICLETTA viaggio, marca tedesca, anteguerra, quasi nuova, vendesi. Via Miramar 63, I. 60571 M

BICICLETTA mezza corsa, altra donna, vendonsi via Capuano 12, pt, sin. 55258 M

BICICLETTA Bianchi da corsa, modello 1921, da vendere. Capuano 12, pt., sinistra. 55258 M

BICICLETTA tipo militare, vendesi occasione. Ferriera 7, porta 7. 60637 M

BICICLETTE corsa, mezza corsa, da viaggio, ecc. vendo a prezzi di stralcio. Rigutti 51, Rucher. 55204 M

BICICLETTE corsa, una mezza corsa, vendonsi Via Conti n. 6; dalle 8-12. 60571 M

BINOCCOLO prismatico 6 ingrandimenti, buon prezzo, vendesi. Via Molino a vento 52, portinaia. 60435 M

BORSETTA alpacca vendesi lire 120. Ghedina, via Boschetto 42. 60649 M

BRACCIALETTI due, oro corda, letto ferro, mobili cucina, vendonsi. Corso Garibaldi 17, IV, porta 23. 60449 M

CAGNETTO giovane, caccia, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 60437 M

CAMERA letto, cucina laccata bianco altri mobili diversi causa partenza vendonsi prezzi da convenirsi. Via Conti 2, p. IV sinistra. 5423 M

CAMERA elegantissima, marmi, luci, vendo a qualunque prezzo. Ferroviere, trattoria, Pondares 4. 60455 M

CAMERA matrimoniale moderna, chiara, vendesi per lire 2300, causa partenza. Via dei Montecchi 11, II, Adamolli. 60463 M

CAMERA matrimoniale, fornimento per salotto moderno, vendonsi. Vasari 20, II, sinistra. 55180 M

CAMERA pranzo anteguerra, vendesi prezzo convenientissimo. Udine 10, I, destra. 55038 M

CAMERA matrimoniale lucida, occasione lire 2500, altra lire 3500 e camera da pranzo, con cristalli e specchi molati lire 3300 vendonsi occasione. Via Milano 7, I. 55270 M

CAMERA matrimoniale straordinaria, moderna, vendesi prezzo bassissimo. Gatteri 32, I, porta 6. 55260 M

CAMERA matrimoniale solidissima, nuova, lavoro anteguerra 2350. Cucina modernissima, laccata bianco, marmi, colapiatti zincato 1270, vendonsi entro giornata tutto, compreso trasporto. Gatteri 23, I, porta 19. 520 M

CAGNETTI razza pura cicia, solo per guardia, da vendere. Strusievicz, Piccardi 12. 55228 M

CANE Fox-terrier, bianco, macchiato, giovane vendesi. Gatteri 33, terzo. 55060 M

CANE Dobermann vendesi. Villa Modiano. 55096 M

CANE lupo, femmina, giovane, magnifico esemplare, vendo causa partenza. Indirizzo Piccolo. 54910 M

CANE per ratti, mesi 3 da vendere. Via Punta del Forno 1 trattoria. 5419 M

CAPPELLI due, vendonsi, prezzo d'occasione. Corso Garibaldi 22, terzo, sinistra. 60627 M

CAPPELLI paglia guarniti, sguarniti, liseret, picot, tagal, vendonsi occasione. Canova 12, II. 24081 M

CAPPELLO duro (cannetta) Borsalino, nuovissimo, colletti quasi nuovi ed altri cappelli da uomo vendonsi occasione. Economo 3, II, destra 55168 M

CAPRE svizzere, lattifere, con capretti, vendonsi. Bartoletti 23, IV. 54722 M

CARRO per un cavallo, buonissimo stato, vendesi causa partenza. Gretta di sotto 180. 60411 M

CARRO quattro ruote con suste, adatto per latteria, bottiglieria ecc., vendesi. Rigutti 51, Rucker. 55202 M

CARROZZELLA bambini pieghevole, nuovissima vendesi occasione. Canova 14, porta 18. 55126 M

CARROZZELLA bambini, pieghevole, buonissimo stato, vendesi 180. Molingrande 9, I, sinistra. 55214 M

CARROZZELLA per bambino vendesi. Indirizzo Piccolo. 55072 M

CARROZZELLA pieghevole e letto di ferro per bambini vendonsi. Via Cecilia 15, I, sin. 5456 M

CARTA vecchia, cartoni, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 60381 M

CASSA Controllo National prezzo occasione vende Müller. Ireneo 6, pianoterra. 55034 M

CASSE vuote vendonsi buon prezzo. Fantuzzi Pallotta, S. Francesco 9. 5465 M

COLLEZIONE splendida, denaro necessità «Notgeld» austro-tedesco, vendesi. Offerte «Collezione», Piccolo. 60563 M

COSTRUZIONI: vendonsi ordigni diversi, usati, elevatore, corde, quadrelli ceramica, legname, armature, ferramenta ecc. Rivolgersi: Viale XX Settembre 22, porta 23. 55222 M

CREDENZA camera pranzo, opaca, moderna, marmo scuro, vendesi lire 700 occasione. Solitario 13, I, porta 8, sinistra. 60613 M

CREDENZA massiccia, divano peluche, grande, con specchio, tavolo allungabile, sedie pelle, attaccapanni, libreria, scrivania, regolatore, da vendere. Anastasio 10, II. 60569 M

CUCINA laccata, modernissima, prezzo basso, singoli pezzi, credenza usata. Visitare oggi aperto, Ferriera 16, falegname 55274 M

CUCINA grandiosa di lusso, laccata, marmi, vendesi. Caprin 8, secondo. 60493 M

CUCINE viennesi laccate bianco, lire 495. Magazzino via Fabio Filzi 15. 1261 M

DIVANO moderno, ottomana, tavolo, sedie vendonsi. Vasari 20, II, sinistra. 55180 M

FIORI e piante artificiali, nonchè fiori per modiste in grande assortimento e prezzo modico trovansi Istituto 22, I, Sivitz. 5452 M

FRACK, smocking, salone, calzoni, gilets nuovi, persona alta e forte vendonsi. Indirizzo Piccolo. 54544 M

FUCILE da caccia cal. 16, polvere nera, vendesi. Olmo 2, IV, Jerz. 60439 M

FUSTO, tenda e molla usata, metri 880, vendesi lire 200; tappeto linoleum metri 4, vendesi lire 50. Indirizzo al Piccolo. 60259 M

GHIACCIAIA, tavoli, dispensa, cassa carbone, scrivania, armadio, armadi a 16 e 20 cassetti, scansie, macchina scrivere con tavolino ed altri utensili da ufficio vendonsi. Telefono 150. Indirizzo Piccolo. 60395 M

GUARNITURA Club in pelle bue garantita, vendesi. Via Miramar 1, corte, dalle 9-11 e 15-17. 60623 M

GUARNITURE biancheria signora, sposa, finissime vendonsi metà prezzo, occasionissima. Piccolomini 8, primo, destra. 60655 M

LAMPADARI gas e luce elettrica per salotto e camera pranzo, vendonsi. Goldschmied, Fabio Filzi 7. 55094 M

LAMPADE, stufe gas, armadio, telaio ricamo, grande, vendonsi. Carducci 10, primo. 60545 M

LETTI nuovi legno duro, suste, materassi, sgabelli, lavamani, chiffonniers vendonsi prezzo occasione. Fonderia 12, I, destra. 60317 M

LETTI due con suste, tutto nuovo, lire 450, materassi, sgabelli, lavamani, chiffonniers, vendonsi singoli pezzi, occasione. Solitario 13, I, porta 8, sinistra. 60611 M

LETTI noce massicci, lire 160; suste 110; materassi 100; chiffonniers, sgabelli, lavamani, vendonsi occasione, anche singoli. Massimo d'Azeglio 3, primo. 55282 M

LETTI due con suste vendonsi (dalle 3 alle 6). Via Giulia 20, I piano, sinistra. 55052 M

LETTI due, suste, materassi, sgabelli, lavamano, chiffonniers, tutto nuovo, vendo, singoli pezzi. Scorzeria 7, primo. 60517 M

LETTI due, bellissimi, vendonsi. Via Manzoni 18, porta 19. 55084 M

LETTINO di ferro usato, con materasso, da vendere. Giuliani 13, primo. 55150 M

LETTINO rete metallica scambiasi tavola camera pranzo; vendesi letto una piazza e mezza. Salita Gretta 1. 55192 M

MACCHINA scrivere visibile, prezzo occasione vende Müller, Ireneo 6, pianoterra. 55034 M

MACCHINA cucire ultimo modello, rientrante, nuova, vendesi. Via Giulia 17, IV, p. 14. 60155 M

MACCHINA da scrivere vendesi occasione. Via Mazzini 18, I piano. 485 M

MACCHINA a mano Singer, buona, vendesi. C. Battisti 10, quarto. 55120 M

MACCHINA cucire usata vendesi: esclusi rivenditori. S. Sergio 40, II. 60539 M

MACCHINA da scrivere, un letto pieghevole, vendonsi. Via Vasari 5, porta 8. 55082 M

MACCHINA Singer sarta, vendesi lire 280. Via Pozzo del mare 2, I, destra. 55172 M

MACCHINA calzolaio, gomito Singer, originale, seminuova, vendesi occasione. Solitario 13, I, porta 8, sinistra. 60611 M

MACCHINA cucire usata Singer, originale, seminuova, altra famigliare, vendonsi occasione. Solitario 13, I, porta 8, sinistra. 60611 M

MACCHINA Singer originale, 4 cassetti, altra sarta, vendonsi. Viale XX Settembre 52, p. 90. 54515 M

MACCHINA Singer nuovissima, ultimo tipo, vendesi causa partenza. Manzoni 2, II, porta 10. 60553 M

MACCHINA Singer originale, nuova, sole lire 280, altra da uomo e divano, vendo a buonissimo prezzo causa mancanza di posto. Mazzini N. 11, I, destra. 5453 M

MACCHINA Singer, buonissima, vestito nero da uomo lire 170; vestito lana bleu, nuovo, da donna, lire 80, vestito lana nero, con giacca, nuovo da donna, vendonsi. Ss. Martiri N. 12. 55254 M

MOBILI adatti qualsiasi uso vendonsi anche in scambio merce qualsiasi. Via Moisè Luzzatto 15. 5349 M

MOBILI artistici, antichi, quadri autore, tappeti, argenteria famiglia, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 55076 M

MOBILI da vendere causa partenza, prezzo moderato. Roiano, via dei Moreri 77, III. 60485 M

OMBRELLI seta, manico avorio, pattini nichellati Mercedes, donna, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 55290 M

OROLOGIO pendola, catena uomo, con medaglione S. Giorgio, quadro Madonna, vendonsi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 60595 M

PHONOLA, meraviglioso apparato per suonare, senza studio, pianoforte, perfetto stato, con scelta musica, vendesi. Anastasio 10, primo. 55098 M

PIANINO nero perfetto, voce sonora, melodioso, vendesi lire 3200, anche facilitazione di pagamento. Via Milano 22, primo. 54692 M

PIANINO mogano, finissimo, lussuoso, moderatore, incrociato, piastra, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 55220 M

PIANINO grande, valore artistico, vendesi prezzo conveniente, 10-14. Indirizzo Piccolo. 200 M

PIANINO ottimo stato, interno, esterno, figuroso, nero, vendesi 3400. Indirizzo Piccolo. 220 M

PIANTE bellissime per Restaurant vendonsi. Sette fontane 29. 60477 M

PIANO perfetto, marca tedesca, vendesi lire 2200. Via Milano 22. 60159 M e

PIATTI cappati fondi e lisci lire 1.80 al pezzo vendonsi nelle rivendite della Unione Cooperativa. Via S. Giovanni e Via Genova. 5399 M

RULLI tre per Fonola-piano elettrico (Cavalleria, Geisha, Traviata) vendonsi occasione. Via Istituto 4, IV, sinistra. 60467 M

RUOTE bicicletta (due), corsa, tre tubolari, rivoltella bellissima, grande, puppa sarto, uomo, altra ragazzo, vendonsi. Roma 6, latteria. — 5464 M

SALOTTO mogano nuovissimo, prezzo 4000. Indirizzo Piccolo. 55236 M

SCARPE donna, nuove, N. 38, vendonsi causa sbaglio misura. Via Battisti 8, II, Brosch. 60301 M

SCRITTOIO antico, adatto ufficio, vendesi. Molingrande 9, I, sinistra. 65214 M

SCRIVANIE tipo americano in quercia, lire 560. Geppa 8, magazzino. 24212 M

SESTANTE, ventilatore elettrico per bordo, vestiti bianchi Panama, vendonsi dalle 13-16. Indirizzo Piccolo. 60415 M

SPOLVERINO seta, modernissimo, rarissima occasione, vendesi 120 lire Valdirivo 4, quarto. 55160 M

STANZA matrimoniale due letti ferro, con rete metallica, due armadi, sofà, lavamano, specchio, vendesi prezzo mitissimo. Tavolo da pranzo allungabile legno duro, in perfetto stato, vendesi. Salita al Promontorio 10 I piano, prima porta. 54884 M

STANZA da pranzo lussuosa, con orologio, stile inglese, vendesi. Via Miramar 1, corte, dalle 9-11 e 13-17. 60623 M

STANZA da studio in quercia nera, con grande scrivania vendesi. Via Miramar 1, corte, dalle 9-11 e 15-17. 60623 M

STANZA laccata bianco, altra olmo, eleganti, tuste, vendonsi 2500, occasionissima. Piccolomini 8, I, destra. 60653 M

TAGLIO seta cruda originale vendesi. Via Olmo 3-III, Cante. 54856 M

TAPPETI persiani (due), 3 per 4, vendonsi. Piazza Cornelia 2. 55272 M

TAPPETO persiano, metri 1-2, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 52288 M

TAPPETO bellissimo 3 per 2, vendesi. Ginnastica 35, porta 5. 60409 M

TELEFONO vendesi. Via Manzoni N. 20, p. 9. 55148 M

TINTURA capelli buonissima, garantita durata un anno, vendesi occasione. Valdirivo 4, IV. 55158 M

VASI giapponesi 6. si vendono; rivolgersi Piazza Cornelia Romana 2, I piano, Bercich. 55056 M

VELO ghirlanda, nuovo, cresima, vendesi. Bosco 10, V, corte. Chalupa. 5466 M

VESTITI uomo finissimi, calzoni fantasia crema, impermeabili, sacchetti alpagas, vendonsi buon prezzo. Pasquale Revoltella 26, porta 8. 54154 M

VESTITI primaverili, eleganti, uno crepe chine magenta, nuovissimo, blouse seta, vendonsi a prezzi buonissimi. Madonnina 17, IV, porta 12. 55266 M

VESTITI due, usati, da uomo, vendonsi. Via Cassa Risparmio N. 3, terzo piano. 5459 M

VESTITO seta, velo, vendesi. Manzoni 20, I, porta 7. 60603 M

VESTITO nero, uomo, statura bassa, vendesi. Via Salice 17, terzo, occasione. 5450 M

VESTITO donna nuovo, seta spugna, taglio colore moderno. 2 cappellini moderni, vendonsi, prezzo d'occasione. Felice Venezian 27, terzo. 60525 M

50 paia scarpe usate, tipo militare, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 55100 M

Acquisti privati d'occasione

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— N

ARMADIONE-guardaroba possibilmente bianco, acquisterei. Offerte prezzo Piccolo sub «Guardaroba». 55098 N

CARTA vecchia giornali, illustrazioni, comperasi qualunque quantità. Felice Venezian 28, magazzino. 58427 N

CARTASTRACCIA anno 1850-1860 compera Fischer. Casella 481, Trieste. 24164 N

CERCASI betoniera montata su ruota capacità 100, 150 litri. Offerte Impresa Bressani De Carli e C., Via Treppo 58, Udine (telefono 335). 10624 N

LIBRI antichi e usati, libri e stampe di Trieste e province, compero. Libreria antica e moderna, S. Nicolò 30. 57791 N

MACCHINE da scrivere «Remington N. 11» cercansi. Rivolgersi Lazzaretto vecchio N. 10 (Naccari). 5461 N

PIANINO oppure pianoforte acquistasi. Drogheria Zigon, Via XXX Ottobre 8. 54692 N

PIANTE (sempreverdi) per trattoria, cercansi. Offerte prezzo sub «Verde» Piccolo. 5408 N

PORTE usate, un battente complete, acquistansi. Indirizzo al Piccolo. 60583 N

UNTERSTEINER storia della musica cercasi. Via Istituto 17, porta 2. 60473 N

Commercio ed industria

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A. Cappelli signora elegantissimi, trovansi prezzi miti. Canova 12, II. 24080 O

ACETILENE, lampade e installazioni. Prezzi mitissimi. Rocco, via Roma 23, telefono 1323. 1204 O

ACQUISTO forte partita legna da ardere, da lavoro o carbone di legna. Inviare offerte, quantitativo, presso Ditta Garola, Juvara, 18, Torino. 10625 O

ACQUISTO forte partita traversine per ferrovia. Ditta Garola, Juvara, 18, Torino. 10626 O

ARGENTERIA, brillanti, oro acquista, assume lavori oreficeria, scambia, vende preziosi. Licher, Lazzaro 11, primo. 55315 O

ARGENTO, oro, gioie usati, brillanti, diamanti, pago bene. A rate vendo borsette argento, oggetti oro, gioie, orologi; specialità riparazioni borsette, lavori nuovi. Cresime, assortimento regali, prezzi ribassatissimi. Visitare per credere. Riparansi orologi garanzia un anno. Orefic. orologeria Chiarelli, perito, Tintore 2, telef. 937. 450 O

BOTTIGLIE vuote, fiaschi, damigiane, rottami vetro, compero pagando massimi prezzi. Scrivere Coen, via Pane 2, telefono 11-54. 1178 O

BURRO in panetti «Vaccina», finissimo da tè, il preferito dalle massaie. Deposito via G. Vasari 1 (in corte), telef. 1601. 919 O

CARBONE dolce cedesi prezzo d'occasione per chiusura di negozio. Consegna franco domicilio o franco bordo. Informa Wiegele, Ghega 10. 60433 O

COGNAC all'uovo, anisette, mandorlo, prodotti eccellenti. Ditta Vanzetto e C., via S. Caterina 11. 975 O

CUTTER da crociera metri 8 lungo, con tuga spaziosa, completo armamento volendo anche motore. Francesco Piccoli, Pirano. 1241 O

DEBOLEZZA virile, anemia, sonnolenza, nevrastenia, guariscono sicuramente usando lo sciroppo d'ipofosfiti uso Fellow, il migliore ricostituente, preparato nella farmacia Godina, S. Giacomo, Trieste. 234 O

DITTA Vittorio Cauvin di Genova forte produttrice zolfo ventilato San Giorgio scopo introdurre sua marca presso enti agrari e consumatori vende a prezzi eccezionali anche franco stazione arrivo sollecitare richieste scrivendo casella postale 546, Genova. 42 O

DOLORI articolari, sciatiche, dolori alla schiena, torcicollo, distorsioni si leniscono sensibilmente con la frizione balsamica Rheumol, preparata nella farmacia Godina, S. Giacomo, Trieste. 324 O

INDIRIZZI commerciali ogni specie, paese. Consorzio Indirizzi, via Torriani 7, Milano (Prezzo catalogo generale 4). 10164 O

MOTORE Diesel-Sulzer 100 HP normali vendesi occasione. Offerte sub «Sulzer» Piccolo. 55190 O

IL MUNICIPIO DI TRIESTE partecipa con vivo cordoglio la morte del

Cav. dott. Renato Saversich

per lunga serie d'anni benemerito Assessore municipale

I funerali seguiranno domenica 22 maggio ad ore 10.30, movendo dalla casa N. 54 del Viale XX Settembre.

TRIESTE, 21 maggio 1921.

GIACOMO MISCULIN

vittima di un disgraziato accidente spirava ieri nel pomeriggio, dopo brevi sofferenze.

La desolata consorte **Giovanna,** il fratello **Giuseppe,** la cognata **Amalia** ed il cognato **Pietro Listuzzi,** anche a nome degli altri congiunti nè danno il tristissimo annuncio agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà oggi domenica 23 corr. alle ore 9.30, partendo il convoglio dalla cappella del civico Ospitale.

Trieste, 21 maggio 1921.

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III, 41

Adele Renard-Tognoli

maestra di taglio

spirò questa mane alle ore 4.30, munita di i conforti di nostra S. Religione.

Le dolenti sottoscritte partecipano agli … e conoscenti, l'amara perdita.

Il trasporto funebre seguirà lunedì … alle ore 9, partendo dalla cappella dello … civico.

Trieste, 21 maggio 1921.

Anna Ragusin, zia
Maria, Antonietta Ragusin, cugine
e l'amica **Maria ved. de Maili**

Il presente serve quale partecipazione

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III …

Maria ved. Zaccaria

si spense serenamente quest'oggi.

L'addolorata figlia **CAROLINA** … di tanta sciagura ai congiunti ed agli …

I funerali avranno luogo lunedì …

Nabresina, 21 maggio 1921.

OCCASIONE nel negozio mode di Giusto Scrosoppi, Corso 39, per soli 15 giorni vendita eccezionale, sconto 20 per cento sui prezzi finora praticati per tutti gli articoli. 59949 O

OCCASIONE! A prezzi vantaggiosissimi, grande assortimento cappelli da signora, bambine, blouse, guanti e oggetti militari. Corso Vittorio Emanuele 47 (negozio). 60555 O

POLLERIA viva e morta, macellazione locale, prezzi senza concorrenza, servizio domicilio. Vasari 10, telefono 311. 59679 O

PRESERVATIVI americani «Sanitas» insuperabili, garantiti, Unicamente Steindler, XX Settembre 12. 60383 O

PRESERVATIVI ambo sessi, novità parigine. Catalogo illustrato gratis. Canetti, Napoli, Medina 54 10618 O

SACCHI nuovi usati 45 per 80 acquistansi forti quantitativi. Necessita campione ed ultimo prezzo. Scrivere: Sorgato Sapiane (Fiume). 55138 O

SANGUISUGHE, Farmacia Godina, S. Giacomo, Trieste. 324 O

SEDIE viennesi marca Kohn Thonet, compera ditta Fischer, Via Francesco 9. Immediate offerte. 60123 O

SCORZI abete 35 metri cubi vendonsi. Offerte sub «Abete» al Piccolo. 55036 O

SCRIVANIE, cassaforte, vendonsi prezzo conveniente. Commerciale 13. 60529 O

SURROGATI caffè Espresso di Milano marca italiana accreditatissima. Rivolgersi a Rimini o Sanguinetti, Trieste. Vendita dettaglio presso Carlo Gortan, via delle Torri 2, Giuseppe Sodersnig, via Madonnina 17. 53780 O

TINTORIA, lavatura e pulitura a secco. Albino Boegan, via Ginnastica 9 (ex Farneto). Lavori accuratissimi, prezzi modici. 570 O

TOSSE, catarro bronchiale il più ostinato, bronchiti croniche, catarro polmonare semplice, raffreddori trascurati, asma, tisi, grippe e tutte le affezioni delle vie respiratorie, guariscono rapidamente col Ceofosfactol, preparato nella farmacia Godina, S. Giacomo, Trieste. 234 O

VALIGERIA Strukel, via Dante 12: ripara bauli valige ogni specie. 23364 O

VESTITI mussolina ricamati, varie tinte, garantiti svizzeri, sceltissimi ricami svizzeri ultima novità vendonsi occasione partita, prezzi minimi. Corso Garbaldi 27, I, sinistra. 55062 O

1000 quintali di calce viva I qualità, vendonsi. Antonio Abram, San Daniele del Carso. 54426 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

RETRIBUISCONSI corrispondenti, rappresentanti regionali per servizio commerciale: «Gazzetta Lombarda», Milano. 10163 P

Sport: Automobili, biciclette e vari

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

A prezzi liquidazione vendonsi Moto Stucchi, Excelsior, sidecar, Auto Studenbecher, Carpison 5. 1200 Q

AUTOCARRI come nuovi, migliori marche disponibili, pronta consegna, prezzi assoluta convenienza. Chiedere Pileri, Ufficio Cherri, Mercadante 1, Trieste. 55190 Q

AUTOCARRI Fiat, rimorchi gommati, vendonsi prezzi occasione. Dari, Cereria 6, telefono 38-27. 23904 Q

AUTOMOBILI, motoscafi, risparmio benzina fino 40 per cento garantito, coll'apparecchio Zervo. Prova gratis. Kuenz, via Miramar 25. 60313 Q

AUTOTRASPORTI qualunque destinazione, prezzi miti, con B. L. 40, 20. Telefono 37-27. 60363 Q

BARCA tipo guzzo vendesi. Informazioni banco Hotel Grignano. 60429 Q

MOTOCICLETTA nuova Neckarsulm modello 1921 carrozzella due posti prezzo irrisorio vendesi. Mazzini 45, negozio confezioni. 60521 Q

MOTOCICLETTA «Stucchi» 6 HP. con attacco carrozzella, moderna, perfetta, adoperata soli 450 chm. lire 5500. Via Udine 1 ore 9-12. 5462 Q

MOTOCICLETTA Bianchi 5 HP funzionamento perfetto, collaudata, tassa pagata, con o senza carrozzella, vendesi: Petronio - Isola. 5440 Q

MOTOCICLETTA vendo causa partenza, occasione. Acquedotto 73, pianoterra. 60507 Q

MOTOSCAFO con tuga completo, lunghezza 7.20 metri, velocità 8 miglia, motore 4 cilindri. Inoltre uno scambio ed elica vendonsi. Rivolgersi officina meccanica G. Olivo, via Pozzacchera 2. 60447 Q

NOLEGGIANSI autocarri, qualsiasi destinazione. Dari, via Cereria 6, telefono 38-27. 23904 Q

RIMORCHI nuovi Mangiapan originali su gomme portata 35 e 40 quintali vendonsi occasione. Garage Sasma, Fabio Severo 30, tel. 340. 60309 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

AFFARONE. Centralissimo vecchio negozio articolo facile vasta clientela. reddito cinquantamila, vendesi causa partenza. Capitale occorrente settantamila circa. Offerte «Nientanonimi» Piccolo. 60487 R

AVVIATISSIMO caffè decreto latteria, vini, birra, ricco inventario compreso cedesi in giornata. Indirizzo Piccolo. 55132 R

AZIENDA cerca 8000 lire buon interesse ottima garanzia. Offerte «Ottimo» al Piccolo. 55268 R

BOTTEGHINO decreto frutta erbaggi vino birra vendesi lire 3500. Indirizzo al Piccolo. 60457 R

BOTTEGHINO vendesi causa malattia lire 2200. Luzzatto, Istituto 3. 1298 R

CAFFE' rione popolare, arredato, esistente da molti anni, annessa abitazione 3 stanze. vendesi. Rebulla, Caffè Adriatico. 55156 R

DECRETO drogheria vendesi occasione. Offerte «Decreto» Piccolo. 55238 R

CAFFE' latteria con vendita vini e birra locale grande adatto per qualsiasi commercio ottima posizione tutto il comfort, ricco inventario, vendesi. Via Bosco 10, esclusi mediatori. 60593 R

DECRETO caffè e bar, cedesi. Indirizzo al Piccolo. 55016 R

DISPONGO 10.000 per assumere od associarmi piccola azienda possibilmente articoli tecnici. Offerte «Dettagliate» Piccolo. 600143 R

DISPONGO 10.000, 20.000, 30.000, 50.000, 70.000 per prime intavolazioni. Rebulla, Caffè Adriatico. 55156 R

IMPRENDITORE interesserebbesi od associerebbesi con persona anche senza capitali purchè conosciutissima in qualche zona devastata, scopo assumere lavori. Scrivere: «Cassetta 45 L.» Unione Pubblicità - Venezia. 10628 R

LATTERIA occasione lire 5500. Luzzatto, Istituto 3. 1299 R

LATTERIA luogo adatto qualunque industria, vendesi prezzo minimo. Pietà 5. 55154 R

LIBRERIA bene avviata vendesi. Dirigere offerte sub «Affare ottimo» Piccolo. 60453 R

LIQUORERIA uso bar, bene avviata, posizione centrica, vendesi prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 60261 R

MAGAZZINO con parecchie carrozze cederei causa partenza. Rivolgersi latteria Passo Goldoni 1. 60557 R

NEGOZIO d'angolo centrica posizione vendesi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 55086 R

PASTICCERIA con forno con e senza decreto, adatto pure per altro esercizio, vendesi, eventualmente affittasi. Riborgo 32, liquoreria. 55246 R

PICCOLO impianto, adatto per fabbrica, con casa e fondo, vendibile a Marburg 70.000 lire. Indirizzo Piccolo. 55136 R

RILEVEREI magazzino carbone avviatissimo. Offerte «Compratore» al Piccolo. 55064 R

SOCIO capitalista con lire 150.000 accettasi per lo smercio di un prodotto introdottissimo con sicuro guadagno. Offerte «Esclusi mediatori» Piccolo. 60293 R

75.000 cercasi per alcuni mesi verso … garanzia. Offerte sub «Partecipazione» Piccolo.

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.—

ACQUISTASI podere casa con campagna qualunque posizione. Offerte «Podere» Piccolo.

CASA con giardino, Gretta Serbatoio, locali vendesi lire 40.000 nette; da visitare 4 alle 6 pom. Esclusi sensali.

CASA e campagna posizione splendida stazione Rozzol vendesi. Zerial, Sette fontane, telef. 4299.

CASA quattro piani, libera imposta, … vendesi, saldo prezzo lire 32.000. Offerte «…rone occasione» Piccolo.

CASA trepiani, sottostante bottega, … to (diritto pronta entrata bottega), … desi 28.000, via centrale Parenzo. Rivolgersi … ste, Corso Garibaldi 27, I, Solettini …

FONDO con tettoia adatto qualunque … stria metri quadrati 220 vendesi … al Piccolo.

PORTOROSE. Villa ammobiliata con … vendesi. Sub «Cinquantamila» Piccolo.

STABILI fondi vendonsi. Gaspero … Pitschen, ore 11-12 18-19.

TREVISO presso stazione ferroviaria, … vani, confort moderno, con terreno … per coltivazione o area fabbricabile … prontamente. Esclusi mediatori. Scrivere «Amico» al Piccolo.

VILLA signorile, posizione bellissima, … subito, 9 locali, comfort moderni, … fitte, giardino, orto, frutteto, vendesi … fuggevole occasione sole 57 mila … pagamento. «A. V.» Via D'Annunzio …

VILLA Scorcola, 14 locali, giardino, … vista al mare, vendesi occasione 100.000 … Caffè Adriatico.

VILLINO in via dei Porta N. 392, … due quartieri cascuno con 4 stanze, … rimo e cucina, entrata separata, con … orto, vendesi. Esclusi mediatori.

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 60 al parola. Minimo L. 6.—

ALBERGO-Ristorante S. Lucia (Portorose) … sizione splendida, vista mare, … ze stagione estiva, pensione conveniente … mazioni Cavazzon, Petronio 8.

VILLA ammobiliata in diretta comunicazione con il mare cercasi per stagione eventualmente anno. Indirizzo Piccolo.

Diversi

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.—

A prezzi vantaggiosissimi splendidi cappelli … ta, paglia. Riformazioni, scelta 50 forme … nisce gratis. Salone Francescato, via … Modiste sconto.

A. Assortimento cappelli signora originali … rino. vendonsi. Canova 12-II.

BICCHIERI pressati cent. 50, bicchieri … lire 1.10, vasi da notte lire 8.50, … pati lire 1.80, sedie lire 12, casseruole … al pezzo, stoviglie di ferro smaltato … lane a prezzi da non temere concorrenza … tanto nelle rivendite della Unione Cooperativa della Venezia Giulia, Via S. Giovanni … Genova.

CARROZZELLA leggerissima (Brennabor) pieghevole, gomme, tappeto grande … valoni 41 nuovi. Giulia 28 pt.

COMMERCIANTE possidente farebbe … za con vedova senza prole o signorina … 36 con arredamento, piccola dote, scopo … monio. Offerte «Lucia» Piccolo.

CURA del sangue, Rool Lafecteur … Salsapariglia concentrato, con o senza … il più potente depurativo del sangue … lattie della pelle, veneree, capogiri … la faccia, reumatismi, gotta, ecc. … nell'antica farmacia Rondolini, prop. … matz, Riborgo 17.

EPILETTICI, nervosi, domandate l'opuscolo … tis del Lunal Coo di Bologna.

ERNIE: cinti erniari speciali, … todi modernissimi, troveranno gli ammalati … ernia presso Gabinetto ortopedico … nello, Coroneo 13-I, prezzi modici …

GABINETTO dentistico (nuovo), … via V. Bellini 9-II.

GRANDE festa da ballo all'Hotel … (Cacciatore) dell'Associazione dei … za dalle ore 16 in poi.

IL castello di Moccò (Borst) Hotel, … storante, è riaperto.

IN via Media N. 6 si è inaugurata una … alla Romana dove si ricevono pensionanti … modicissimi, con vini istriani e dei … mani, Frascati.

LENTIGGINI, bitorzoli, macchie del viso … paiono usando l'Acqua Antifelidica … nella farmacia Godina, S. Giacomo …

LEVATRICI acquistate gli articoli della … professione presso Laboratorio ortopedico … done Vianello, Coroneo 13-I, sconti …

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti … Emerschitz-Sbaizero, Farneto 12 … villino proprio.

MATRIMONI combina ufficio internazionale … Postovni Schranka Pocet 263 - Praga …

MUZ mio adorato! Felice, dolce, cara … recrudescenza aumenta. Sei benissimo …

OGGI grandioso festino danzante, dalle … le 23. Salon «Hotel Grignano» …

PRENDEREBBESI bambino a costo … Muha Maria, Scorcola S. Pietro 204 …

SALA Iolanda, Cologna Monte Frascone … festino di danza dalle ore 16-23 …

SALA Tina di Lorenzo. Oggi solito … di danza dalle 17-21. Il comitato …

SCABBIA viene guarita usando la … preparato nella farmacia Godina, S. … Trieste.

SCABBIA guarisce immediatamente … nil». Acquisitori d'una bottiglia che … se corrisposto, rivolgansi per l'… gratuita ai depositari Fratelli … Battisti 22.

SIGNORINA distinta famiglia desidera … scere signore impiegato scopo matrimonio … licità» al Piccolo.

SIGNORINA illibata brava massaia … be signore serio. Scrivere …

VENTRIERE, busti, raddrizzatori … to), calze elastiche per varici … to ortopedico Adone Vianello … Prezzi modici.

VILLEGGIANTI! La più splendida … leggiatura al Castello di Moccò (Borst) … no stanze con pensione; rivolgersi … Sauro 2, III p.